

TURISMO

Anno 22°
Luglio-Agosto 2016

all'aria aperta 242

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MAGAZINE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

L'Elba... quasi un Eden

**Salento:
turismo consapevole 12 mesi l'anno**

**Austria:
Innsbruck e Wattens**

E... state in Romagna

NEWS - ATTUALITÀ - ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE

all'interno la rivista

gli itinerari
Gustosi

FIAT DUCATO CAMPER MORE THAN FREEDOM



TRAVELLING WITH CONFIDENCE



CAMPER
ASSISTANCE

00800 3428 1111

15 lingue - 51 paesi
24 ore su 24, 7 giorni su 7
ovunque in Europa



SITO WEB
DEDICATO

www.fiatcamper.com

Scopri il mondo
dei servizi esclusivi
Ducato Camper



FIAT CAMPER
MOBILE APP

17 paesi - 5 lingue
Gratis su App Store
e Google Play



RETE DI
ASSISTENZA

1.800 Officine
Fiat Camper Assistance
6.500 Officine autorizzate
Fiat in Europa



MAXIMUM
CARE CAMPER

Garanzia estendibile*
fino a 5 anni con assistenza
stradale dedicata
"Fiat Camper Assistance"
in tutta Europa inclusa



BTS

Soltanto Fiat Ducato è concepito fin dall'origine e in tutti i dettagli come base per camper. È scelto dai costruttori europei più apprezzati e da 35 anni ti dà la libertà di andare dove vuoi. Oggi ancora di più: con i 4 nuovi motori Euro 6 da 130, 150 e 180 Multijet₂, cilindrata 2.300 cm³, disponibili con il cambio robotizzato Comfort-Matic, e il nuovo 115 Multijet, 2.000 cm³ a 6 marce esclusivamente per i camper van, puoi scegliere il motore e cambio più adeguato alla missione del tuo camper, guidare meglio e divertirti di più. Con Fiat Ducato e con la gamma di servizi esclusivi Fiat Professional per chi viaggia in camper, sei libero anche da tutti i pensieri. Per questo Fiat Ducato ti dà più che la libertà!



www.fiatcamper.com



PROFESSIONAL

Basta un CLICK per entrare nel
nostro mondo  www.tecnoled.it

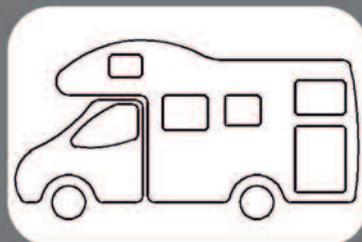
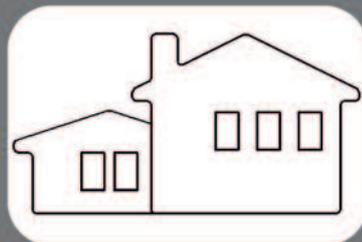
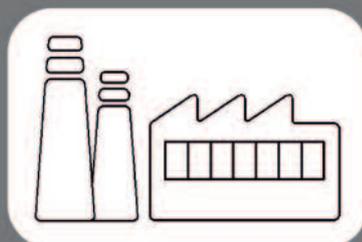
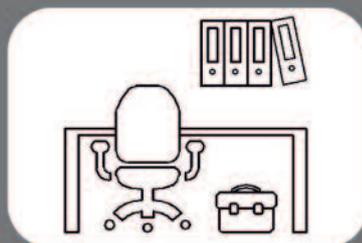


tecnoled

Led

light

line



TECNOLED S.r.l. unipersonale

Località Pian di Rona, 129/G

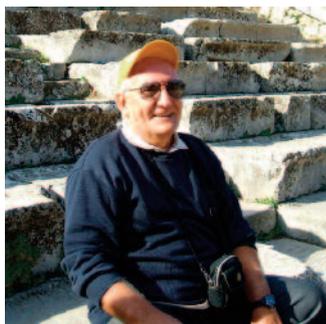
50066 REGGELLO (Firenze) ITALY

Tel. 055.866.23.44 - info@tecnoled.it

Una stagione fra il sacro e il profano

Buona Estate a tutti i nostri lettori, ai nostri collaboratori e puntuali cronisti di fatti e avventure da noi puntualmente riportati. Buona Estate fino a Settembre, quando ritorneranno sia "TURISMO all'ARIA APERTA" sia "ITINERARI GUSTOSI".

Il numero dell'Estate ha due particolarità: è in gran parte dedicato All'Emilia Romagna, ai suoi avvenimenti e ai programmi di sviluppo turistico, culturale ed enogastronomico, e presenta



la sua importanza regionale in ambito nazionale e mondiale. Sì, mondiale, come il riconoscimento di "Migliore Ristorante della Terra" dato a MODENA e alla "Osteria Franciscana" del suo eccelso chef-stellato Massimo BOTTURA, da anni considerata la tavola italiana n° 1.

La regione traversata dalla via Emilia ospita realtà come PARMA, capitale europea dell'enogastronomia, o come BOLOGNA, la regina del tortellino, o FERRARA la "patria della salama da sugo" in bicicletta.

Accanto al profano non può mancare in questa ricchissima regione il "Sacro"! Ed ecco il super-regalo per l'Estate, la nuovissima CARTOGUIDA dei dieci "Cammini dei pellegrini" che attraversavano l'Emilia Romagna e che enti pubblici e religiosi dei giorni nostri hanno riproposto e messo a disposizione gratuita in diecimila copie.

Rientriamo nella storia con l'inaugurazione, a S.ARCANGELO di Romagna, della restaurata, dopo dieci anni di lavori, ROCCA MALATESTIANA, in coincidenza con l'avvio del Festival "Teatro in piazza" alla sua 46° edizione.

E, ancora, invitiamo a "leggere facendo turismo, o viceversa". E proponiamo

la prima parte del "VIAGGIO DI CARTA" del prof. ALDO TERRACCIANO, noto

psicologo bolognese, per "Un Itinerario fuori e dentro di noi".

Fra le altre belle notizie di questa Estate italiana, mi piace segnalarne due, tanto singolari quanto straordinarie, entrambe provenienti dal Trentino.

La prima viene da MOLVENO, un paesino sotto le Dolomiti del Brenta, Patrimonio dell'Umanità, che è stato riconosciuto da organizzazioni internazionali come "Il mare più bello d'Italia", dove per mare si intende il suo Lago dai colori del cielo e dalle acque profonde, su cui si specchiano il borgo e le cime alte tremila metri.

La seconda notizia gustosa è targata VALSUGANA, con la sua splendida Catena dei monti LAGORAI e con l'istituzione decennale dell'offerta "Adotta una mucca", che permette di aiutare il patrimonio bovino regionale e nazionale e quello delle dispense dei sottoscrittori della lodevole iniziativa.

Invito i miei lettori a segnalare alla nostra redazione curiosità e iniziative da ospitare sulla loro e nostra pubblicazione. Grazie, fin da ora.

Riccardo Rolfini

Mensile - Anno 22° - N. 242
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
di Claudio Domenico D'Orazio

Direzione e Redazione
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31
60131 Ancona
E-mail: redazione@turit.it
Tel. 338 7844764

Responsabile della Pubblicità
Claudio Domenico D'Orazio
info@turismoitinerante.com

Ufficio Abbonamenti
abbonamenti@turit.it
Tel. 338 7844764

La Redazione:

Direttore Responsabile
Riccardo Rolfini
riccardorolf@libero.it

Vicedirettore
Lamberto Selleri
lsellerii@hotmail.com

Collaboratori:

Antonio Castello,
Romina Rolfini, Franca D. Scotti

Rodolfo Bartoletti, Domenico Carola,
Luca Dumini, Pier Francesco Gasperi,
Giuseppe Lambertucci,
Guerrino Mattei, Camillo Musso,
Rosanna Ojetti, Marisa Saccomandi,
Beppe Tassone, Tania Turnaturi

Luigi Boschetti, Vittorio Dall'Aglio,
Ivan Perriera, Gianni Picilli,
Pasquale Zaffina

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali

involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti.

Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.

i nostri primi 40 anni

Dal 1976 progettiamo e realizziamo accessori ed equipaggiamenti elettrici ed elettronici per i principali costruttori europei di camper e caravan.

Forniamo loro sistemi completi sviluppati su misura che permettono di comandare e controllare in modo semplice ed affidabile tutte quelle utenze e apparecchiature elettriche ed elettroniche che rendono sempre più confortevole la vita in camper.



DEAdevit COMMEDIA

www.cbe.it

 **CBE**[®] **40**
YEARS

ELECTRONICS FOR CARAVANNING AND BOATING

Sommario

On the road - Italia	pag. 8
On the road - Estero	pag.36
News dal mondo del caravanning	pag.70
Eventi e mostre	pag.74
Assocamp	pag.76
A.C.T.Italia	pag.78
Recensioni	pag.80
Dagli enti e associazioni di categoria	pag.88
Prossimi appuntamenti	pag.90
L'opinione di Beppe Tassone	pag.94
GLI ITINERARI GUSTOSI	pag.95



Romagna



Isola d'Elba



Puglia



Innsbruck



Croazia



E... state in Romagna



Piadine, sangiovese, siti Unesco e città imperiali- La Riviera dei sogni, le ceramiche di Faenza e i mosaici di Ravenna- Tutti insieme a Confcommercio per conoscere e far conoscere questo patrimonio unico al mondo- E cercate i FAGGIOLI

Testo di Riccardo Rolfini - Foto di Elisabetta Gallerani

ROMAGNA- Milioni di presenze fra visitatori, viaggiatori, turisti, villeggianti, operatori e esperti di comunicazione. Tutti insieme in questa Estate, nella Romagna lungo la sua Riviera Adriatica, ma anche sulle 10 Vie dei Pellegrini di tutta la regione emiliana e dell'entroterra sulle Strade dei vini e dei sapori, della piada e dell'Olio extravergine d'oliva.

Con Confcommercio di Ravenna e Forlì alla scoperta delle meraviglie dell'arte e della storia, che invitano a sostare a Faenza, Brisighella, Riolo e Fratta Terme, Ravenna imperiale e dantesca. La capitale dell'Impero d'Occidente, di Teodorico e Teodora, ma anche rifugio dorato e tomba dell'autore della Divina Commedia. Ravenna con le sue storie, i suoi misteri, i suoi tanti e indimenticabili siti Unesco, e con la recente sistemazione del Parco archeologico di Classe e della ripristinata zona portuale, che 1500 anni fa ospitava la Flotta militare della marina di Roma e, in seguito, di quella di Costantinopoli in Occidente. Ravenna da questa Estate apre i suoi monumenti più belli anche dopo il tramonto. E' l'iniziativa "Mosaico di notte" che offre momenti di suggestione indimenticabili il martedì e venerdì, con visite guidate alla Domus dei tappeti di pietra, ai Giardini pensili, alla basilica di San Vitale e al Mausoleo di Galla Placidia. Il venerdì, un bus navetta porterà ►



E, ancora, la terra di TONINO GUERRA, poeta, scrittore sceneggiatore di Federico Fellini, nato e rimasto con la sua incredibile sensibilità legato a Rimini, alla natia S.Arcangelo di Romagna e ai luoghi della sua VALMARECCHIA delle Madonne, dei cimiteri, dei fiori e dei frutti dimenticati.

Romagna solatia dolce paese, patria succulenta e malandrina di un altro grande che ha portato la Romagna nelle case di tutte le promesse spose, sotto forma del primo Talismano della felicità, o meglio, della "bibbia in cucina". Nato a Forlimpopoli, Pellegrino Artusi ha abbandonato la Romagna dopo l'incursione del "Passator

► i visitatori all'antico Porto di Classe. Pacchetti e biglietti cumulativi, negozi aperti anche di sera, spettacoli notturni, attendono i visitatori in luglio e agosto INFO e PRENOTAZIONI: IAT Ravenna tel. 0544 482838, 35755 o 35404.



scortese” che pare gli avesse violentato una delle sue sorelle oltre che spogliare di gioielli e soldi tutti i presenti ad una festa teatrale. CASA ARTUSI è diventata l'epicentro della Festa artusiana di luglio, ma è presente tutto l'anno come un faro enogastronomico, cui affidare le nostre scelte in fatto di ristorazione e benessere a tavola. Ci sono scuole di cucina ma anche sale di ritrovo e riunione. Non mancano gli angolini dove

consumare cappelletti e “tete à tete”, ma anche saloni per feste e convivi nel nome di Pellegrino.

L'inventore del modo di gustare i cibi e dello stare a tavola è ancora presente su tutte le dispense romagnole e italiane, con la intramontabile piadina con i vini Sangiovese, Trebbiano, Pagadebit e Albana, l'olio delle colline da Brisighella al Riminese, delle carni e latticini degli alti pascoli, dei gamberi e pesci di



fiume (vedi Bagno di Romagna e Civitella). Senza dimenticare ►



Mikitex

Via Ugo La Malfa, 5 • Codogno • LO

100% Made In Italy
www.mikitex.it

Verande per Caravan e Camper 100% Made in Italy

Mikitex ha consolidato e rafforzato la sua immagine sul mercato italiano dando vita a quelle sue caratteristiche principali: l'attenzione alla qualità dei materiali, alle collezioni e alle esigenze del cliente. Il risultato è una gamma di verande solide, affidabili e funzionali, prodotte all'interno di una struttura dedicata che fornisce risposte rapide e puntuali; indispensabili per garantire un prodotto affidabile e all'avanguardia. Tutto ciò senza mai dimenticare che il cliente è sempre il punto di partenza di ogni innovazione.



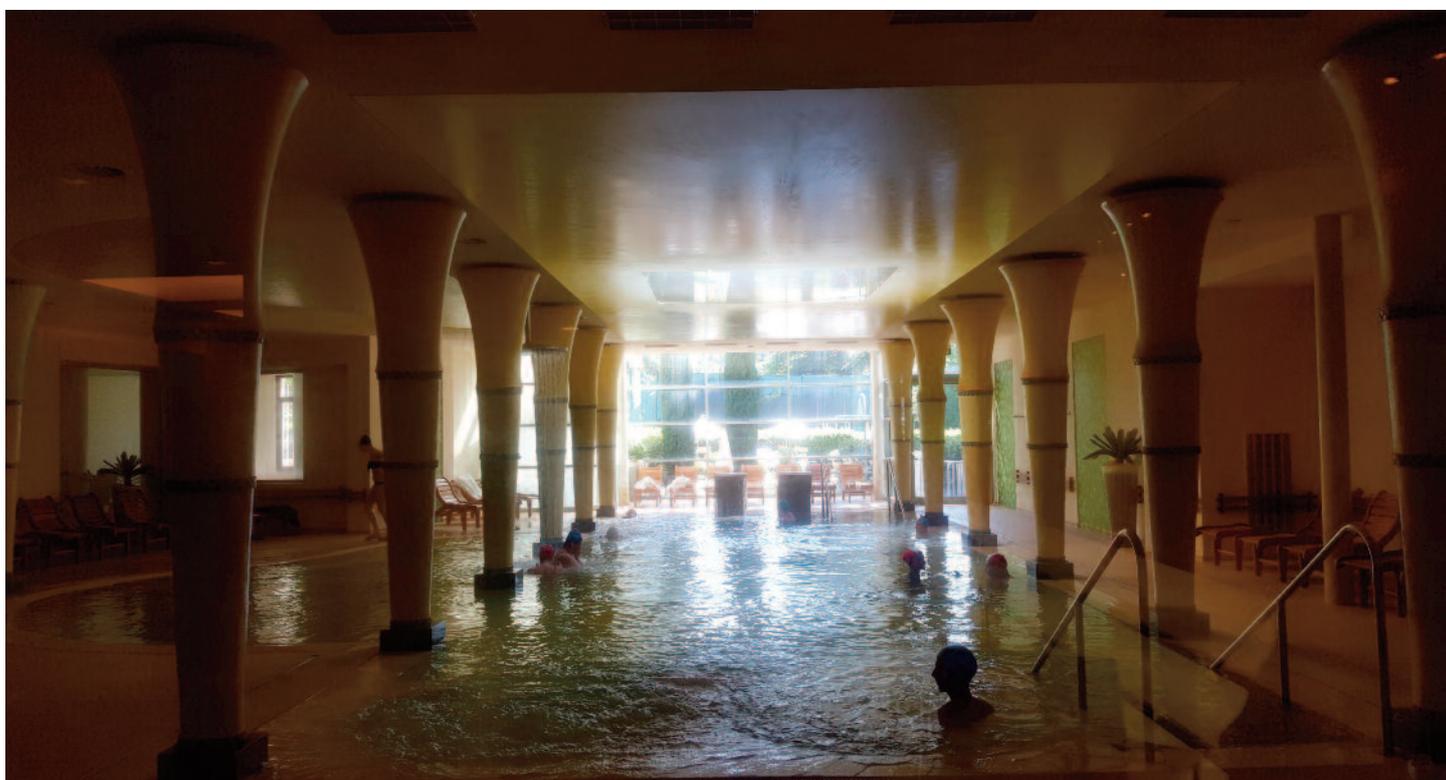
Mikitex
Via Ugo La Malfa, 5 • 26845 Codogno (LO)
Tel. +39 0377 436420 • Fax +39 0377 437669
info@mikitex.it • www.mikitex.it



▶ le paste fatte a mano e ripiene come i cappelletti in brodo o al ragù con tartufi bianchi o neri, gli indimenticabili passatelli al formaggio di fossa, i dolci (fra cui segnaliamo quelli della ditta BABBI), i funghi e i frutti di bosco, , le sagre di Brisighella, dove da autunno a inizio estate ogni domenica è buona per festeggiare un prodotto tipico.



Romagna al centro dell'interesse e dell'economia dell'Italia e dell'Europa vacanziera, ma anche oggetto di nuove interpretazioni e molteplici progetti turistici. Come quelli presentati, nella "Quattro giorni forlivese-ravennate" ruotata attorno alle Fattorie FAGGIOLI di CUSERCOLI di Civitella di Romagna. E' lui, Fausto Faggioli, che ci crede ed ha collaborato con gli enti,



associazioni, e organismi sia pubblici sia privati, sia con gli operatori dell'informazione. Per lanciare il territorio nelle sue molteplici espressioni, Faggioli ha adottato il suo slogan di vita: "Senza entusiasmo non si è mai compiuto niente di grande!". Presidente dell'EARTH (che tradotta dall'inglese suona come Accademia europea dei territori rurali e dell'ospitalità), l'imprenditore forlivese sostiene che l'attuazione di progetti come quello romagnolo mira a costruire una rete anticrisi fondata sull'esperienza delle imprese partecipanti e sui piani di sviluppo territoriale.

Fausto Faggioli ci ha illustrato la sua nuova impresa nella bella Corte al centro della Sua Fattoria creata sulle colline forlivesi che salgono fino al monte Falterona e alle sorgenti del Tevere. Siamo nel cuore della Romagna, che fu Toscana fino alla salita al potere di Benito, maestro di Predappio. Il quale Mussolini spostò i confini sino a trasferire in Romagna le gloriose Fonti del fiume sacro della patria. Quella di Civitella e di Cusercoli è la vallata parallela a quella di Predappio e Rocca San Casciano, da cui si scende direttamente a Bagno di Romagna. Ma torniamo ai Faggioli (ff@fattoriefaggioli.it)! Nella corte delle Fattorie, società cooperativa agricola di via S. Giovanni 41, dove abita con moglie, figlie e nipotini, e dove fa il "territorial manager", Fausto Faggioli parla di valori e ►





► tradizioni del mondo agricolo, dello sviluppo sostenibile in un'area rurale, del suo decalogo che invita a : coinvolgere le donne (le azdore in romagnolo), creare reti di alleanze con residenti e interessati al territorio; investire per poten-

ziare l'offerta di prodotti turistici nati in fattoria; rivalutare il lavoro nei campi e sulle verdi colline romagnole; creare fattorie didattiche che dal 1980 cominciarono a caratterizzare questo lembo di Romagna quasi sconosciuta.

E Fausto sciorina il suo Progetto di fattoria didattica, dotata del sentiero delle piante officinali, del regno del benessere naturale, dove trovare i "bagni nel fieno" o nell'argilla, un'area per il riposo, e per respirare profumi e sensi di benessere. Il tutto per godere della forza e dell'armonia dei quattro elementi alla base della nostra vita: aria, fuoco, terra e acqua. Infine, il suo esempio di "stage in fattoria": preparazione dei giovani nell'ambito delle energie pulite e tecnologie compatibili, creazione di "scuole di gusto" e di educazione alimentare, mantenere il legame col territorio, organizzare Settimane verdi e far conoscere i nostri prodotti.

A proposito di prodotti tipici, nella Romagna verde c'è soltanto l'imbarazzo della scelta, come nei luoghi della ristorazione delle città e dei più piccoli borghi. A Ravenna e Forlì, come a Castrocaro, Terra del Sole, Predappio, Faenza, Brisighella, Modigliana, Bagno di Romagna, Meldola e Bertinoro, i ristoranti le trattorie e le osterie parlano genuino e chiedono soltanto di essere scoperti. La scelta dei cibi e dei vini qui è facilitata dalla produzione tipica e basata sul ritmo delle stagioni. Ed ecco la festa dei sapori nati da coltivazioni naturali e benefiche. Ed è il trionfo della cucina sostenibile, della lotta allo spreco e dell'utilizzo degli avanzi. " Se il frutteto prende per la gola, l'antico Pomario aggiunge la conoscenza della tradizione".





L'Elba... quasi un Eden



“ Il paesaggio è la cosa più abbondante che c'è sulla terra”
(Josè Saramago)

Testo e foto di Giuseppe Lambertucci

“ Il paesaggio è la cosa più abbondante che c'è sulla terra” (Josè

Saramago).

Ed è anche il nostro bene culturale più importante. Intere generazioni di viaggiatori, intellettuali, poeti, sono venuti e vengono affascinati dal “ giardino d'Europa” per Raffaello, Michelangelo, per i templi di Agrigento, ma è il paesaggio che fa da cornice ai capolavori d'arte e di storia, quasi un moltiplicatore emotivo della suggestione storico-artistica.

Affermazioni che ricevono chiara conferma approdando all'isola d'Elba dove si svolge il più classico dei paesaggi mediterranei fatti di coste rocciose, alte sul mare che è subito profondo, dominati dall'affascinante variare dei panorami incastonati tra cielo e mare in cui la componente umana e la sedimentazione storica hanno prodotto un'armonia di forme e strutture meritevole di conservazione e trasmissibilità.

Sicuramente le parti più note dell'isola sono le marine vacanziere che non sempre sono cresciute con armonia trascinate dalla voglia di svago e relax in un mare incontaminato che effettivamente non rispecchiano il vero carattere elbano. Per conoscere veramente l'isola, è necessario scrollarsi di dosso la pigrizia e fare puntate all'interno, per i più audaci in bike o trekking, e visitare piccoli paesi o borghi, ognuno un mondo a parte, dove è an-



►cora possibile individuare lo spirito del luogo che pervade i nativi che possiedono la chiave culturale uscendo dalla cornice turistica e rifacendosi alla memoria ascoltando i ricordi e riservandosi nei silenzi dando senso alla vita ciascuno fiero della propria discendenza corsa, genovese, sicula e addirittura araba: Poggio, Marciana, Capoliveri con i loro angoli ammantati di fiori in una

struttura architettonica ancora originale.

Se poi si ha la fortuna di incontrare un elbano D.O.C.G. come Antonello Marchese, allora si può cominciare a capire l'essenza dell'Elba, la sua storia, il suo essere un diffuso giardino in cui la natura ha mirabilmente permesso di essere contaminata dall'uomo, ma non più di tanto, concedendo alla evoluzione dei

tempi il passaggio da una civiltà agricola e mineraria (riservandosi la coltura della vite e dell'ulivo) ad una esperienza turistica.

L'Elba emana profumi diversi seguendo l'alternarsi delle stagioni: ginestra, alloro, lavanda ma sempre mantiene il suo colore naturale che è il verde dei lecceti e delle palme, dei cipressi che si inseguono ai lati delle strade o foreste di castagni, sensazione irripetibile per chi insegue serenità.

Nel tempo sono stati recuperati i caratteristici muretti in pietra a sostenere terrazze con rinnovate piantagioni di vigne rispettando sapientemente la caratterizzazione dell'isola e le coltivazioni dialogano con la flora naturale.

Tra il verde occhieggiano splendidi esempi di dimore signorili d'altri tempi al centro delle loro proprietà, alcune imprescindibili da meravigliosi giardini che, nel tempo, da una struttura geometrica e razionale "all'italiana" si trasformano in "parchi all'inglese" più vicini alla natura che viene utilizzata per ambientazioni scenografiche creando atmosfere piacevolmente romantiche approfittando di scorci e inquadrature particolari su bellezze naturali: villa Damiani, villa San Marco.

Per quanti si dilettono di giardinaggio, tre sono le mete da non perdere: l'orto botanico dell'Ottone realtà del verde ornamentale con notevole collezione di palme provenienti da

tutto il mondo, dovuto ad una passione antica tra gusto estetico e interesse botanico, un paradiso di forme e frutti curiosi: molte palme, cicadee, latifoglie, cactaceae, succulente. L'Orto dei Semplici, nei pressi del santuario di Santa Caterina d'Alessandria (Rio dell'Elba) che ospita le essenze della tradizione officinale, e che "conserva alcuni dei preziosi endemismi raccolti da studiosi e ricercatori con il fine di preservare queste importanti specie vegetali e farle conoscere ai visitatori diffondendo la nozione di biodiversità e deriva genetica". Inoltre l'isola botanica di Sant'Andrea, inserita nel parco dell'hotel Cernia, dove si possono trovare piante esotiche e specie vegetali rare.

Prima dell'arrivo degli Etruschi, probabilmente, l'isola fu frequentata dai Liguri, il cui toponimo "ilva" (la fumosa) ne è testimonianza.

Nell' VIII secolo a.c. gli Etruschi iniziano lo sfruttamento delle miniere di ferro a cielo aperto e fra il V e il II secolo sono attive due fortezze etrusche d'altura, Monte Castello e Castiglione San Martino delle quali restano tratti delle poderose mura; lungo le coste sono visibili resti di fornaci per la fusione del materiale ferroso.

I Romani imposero uno sfruttamento intensivo dell'attività estrattiva e a mare nascono fiorenti porti commerciali e gli insediamenti patrizi: nella villa delle Grotte, eretta nel I se- ▶

Telair

AIR CONDITIONER

ALTE PRESTAZIONI
ELEGANZA



ENERGIA
POTENZA



LIBERTÀ
AUTONOMIA



Group
TELECO

www.telecogroup.com

Via E. Majorana, 49 - 48022 Lugo (Ra) - Italy Tel. +39 0545 25037
Fax +39 0545 32064 e-mail: info@telecogroup.com



sua pur breve permanenza sconvolse la vita dell'isola i cui abitanti rimasero affascinati dall'attivismo del nuovo "sovrano" che si occupava di tutto dall'igiene pubblica, alla razionalizzazione dell'attività mineraria all'introduzione di colture come l'ulivo, la patata e il gelso per la coltura del baco da seta.

Portoferraio conserva le testimonianze più concrete della sua presenza: la palazzina dei Mulini, residenza ufficiale costruita sulla roccia in un bastione tra Forte Falcone e Forte Stella da cui si domina la città e il porto e, in campagna, villa San Martino nella quale poté sviluppare la sua passione per l'agronomia.

Ma già quasi tre secoli prima, Cosimo 1 de' Medici aveva lasciato il suo segno nel centro principale dell'isola rifondando e fortificando Portoferraio.

E' difficile staccarsi da questa oasi di serenità e delizia per gli occhi e per lo spirito; per fortuna non è una visione ma una realtà facilmente raggiungibile e questa sensazione rende meno pesante il rientro nella quotidianità.

► colo, gli ambienti si dispongono intorno ad un giardino porticato con vasca al centro e nel nucleo abitativo insiste un impianto termale e si possono ammirare mura in opus reticolatum e parti di mosaico. Contemporaneamente nasce "Fabricia" (di cui rimangono poche strutture), odierna Portoferraio.

Le risorse minerarie e la posizione strategica attirarono le attenzioni di Pisa, Genova, Firenze oltre a scorribande turche e dominazioni spagnole (grandiosa fortezza di Porto Azzurro che sovrasta una delle più belle insenature).

Dopo l'abdicazione di Fontainebleau, dal 1814 al 1815 Napoleone fu esule e durante la

ENOGASTRONOMIA ELBANA

La gastronomia dell'Arcipelago Toscano è una diretta parente di quella che si può gustare sulla vicina terraferma. Cucina semplice ma non povera e molto armonica con equilibrio fantasioso tra pesce e verdure.

Elementi dell'attuale cucina erano già presenti alla fine del medioevo, quando i servi della gleba (per lo più contadini) vivevano cibandosi di zuppe di erbe e qualche animale da cortile, mentre i benestanti potevano servirsi di selvaggina, pesce, carni ma i cibi erano cotti allo stesso modo, spiedo e graticola e molto speziati per nascondere l'effetto non proprio aromatico della eccessiva frollatura.

Gli arrostiti erano serviti su tonde focacce di pasta di pane, usate come piatti che dopo l'uso venivano utilizzate dalla servitù: gettate in pentole con acqua, verdure, aromi e grazie al grasso residuo si otteneva un minestrone sicuramente l'antenato della ribollita. Con la scoperta dell'America arrivano sul continente i fagioli, i pomodori, le patate, i tacchini, il granturco che presto vengono adottati dalla cucina.

Il "Gurguglione" è un insieme di peperoni, melanzane, cipolla, zucchini, basilico, prezzemolo, pomodori maturi messi in un tegame, sempre coperto, con fuoco inizialmente vivo poi moderato in modo che le verdure possano cuocere nel loro liquido.

Gustosissima è la "Panzanella" fettine di pane abbrustolito, o in alcuni casi gallette, ricoperte con un trito di cipolla, aglio (usato molto generosamente su numerosi piatti), pomodori, tonno, peperoncino, olio, sale e , secondo gusti, una spruzzata d'aceto,

da servire come antipasto o meglio come piatto unico.

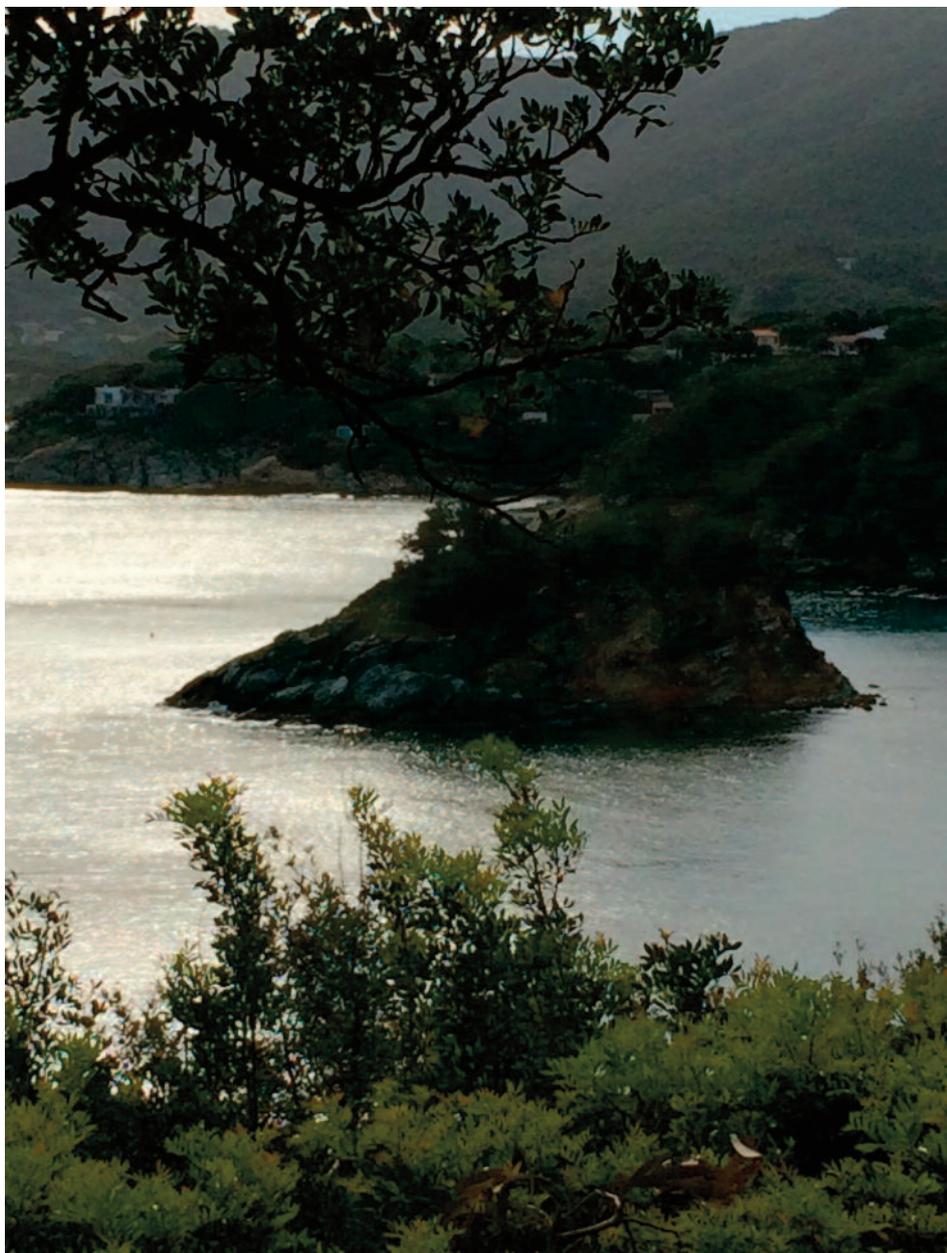
Ma naturalmente dal momento che siamo su un'isola non si può prescindere dal mare e da quanto esso può offrire al palato: quasi tutto.

Una squisitezza sono le acciughe passate nella farina e nell'uovo e poi fritte.

Da non mancare la "Sburrita" nelle sue versioni con baccalà, con gli zerri (quasi ava-

notti) ma sempre accompagnata dal profumo del rosmarino e della nepitella (mentuccia selvatica) sostanze odorose caratteristiche dell'isola.

Non c'è dubbio, però, che il piatto principe è il Caciucco (minutaglia secondo la lingua turca) per il quale sono indispensabili non meno di sei o sette qualità di pesci di una certa dimensione: scorfano ►





nero e rosso o cappone, gronco, canocchia, seppia, palombo, triglia, pescatrice oltre ad una manciata di pescato di paranza per il brodo. La preparazione prevede l'instancabile utilizzo degli elementi aromatici da far rosolare nell'olio prima di aggiungere la minutaglia; bagnare con abbondante vino bianco che deve essere lasciato evaporare per poi versare il concen-

trato di pomodoro diluito (il pomodoro fresco addolcisce troppo la zuppa). Dopo circa un quarto d'ora si aggiungono, tagliati, i pesci più grossi rispettando i tempi di cottura di ognuno. Stufare a fuoco moderato e prima di spegnere il fuoco aggiungere le cozze e lasciar riposare per qualche momento. Nel frattempo in ogni singolo piatto saranno state messe fette di pane ca-

sereccio tostate e ben strofinate con l'aglio.

In tavola compare poca carne in confronto al pesce; un tempo primeggiava la cacciagione, ma l'intervento del legislatore a tutela delle specie migratorie beccacce, tordi, quaglie che prediligevano l'isola ha quasi azzerato questa opportunità ed è rimasta soltanto la possibilità di utilizzare la carne dei cinghiali che sono ancora numerosi: la loro presenza è dovuta all'importazione voluta dai Medici, appassionati di arte venatoria.

Semplicità e naturalezza caratterizzano i dolci isolani: farina, uova, zucchero, frutta secca sono gli ingredienti principali con altre aggiunte particolari, ad esempio lo strutto per la Schiacciunta o uvetta, pinoli, noci per la più famosa "Schiaccia Briaca" così chiamata per la presenza di alchermes e aleatico.

Mangiare senza bere si rischia il groppo in gola per cui vediamo come rimediare all'eventuale inconveniente.

L'isola d'Elba ha una lunga tradizione vitivinicola che attraversa circa duemila anni di storia documentata da Plinio il Vecchio e da molte anfore vinarie ripescate lungo le coste. La produzione fu paurosamente compromessa all'epoca delle malattie crittogamiche e soltanto verso la metà del secolo scorso poté tornare a livelli soddisfacenti. Naturalmente la inevitabile trasformazione dell'economia isolana dominata dal turismo

ha lentamente fatto perdere importanza alla viticoltura: ma se quantitativamente molto si è perso, qualitativamente si è avuto un risveglio, specie ad opera di piccoli produttori, che ha portato all'ottenimento della D.O.C. e della D.O.C.G.

L' "Elba bianco" è un trebbiano toscano (procanico) con complementi di Ansonica o Biancone di Portoferraio mentre le versioni rosato e rosso nascono dal Sangiovetto.

Ma le perle enologiche isolate sono l'Ansonica e l'Aleatico. La prima è apparentata con l'Inzolia siciliana, buon corpo, abbastanza morbidezza e buona acidità con profumi erbacei, frutta gialla, melone, buona sapidità si sposa egregiamente con le preparazioni a base di pesce ma non è disdicevole berlo fresco come aperitivo.

Etimologia del nome molto discussa per l'Aleatico, anticamente "Uva Livatica" di provenienza greca. Le uve lasciate, per alcune settimane dopo la vendemmia, ad appassire naturalmente all'ombra una volta vinificate danno un bel colore rubino carico, profumo particolare molto gradevole e intenso, sapore dolce, di corpo, generoso.

Vino da dessert accompagna biscotteria secca, panforte, ricciarelli e naturalmente la Schiaccia Briaca.

Ma non disdegna essere compagno di una serata tranquilla per ritemprare lo spirito.





Salento: turismo consapevole 12 mesi l'anno



La Puglia è abitata dall'uomo ininterrottamente da 70mila anni, come testimoniano i reperti archeologici disseminati su tutto il suo territorio

Testo e foto di Lamberto Selleri

La Puglia è abitata dall'uomo ininterrottamente da 70mila anni, come testimoniano i reperti archeologici disseminati su tutto il suo territorio.

Le mappe geografiche anteriori alla scoperta delle Americhe la penisola italiana capovolta. La Puglia, che comprende la penisola salentina culminante con Santa Maria di Leuca, era posta nella parte superiore delle carte geografiche. Allora, questa regione era il punto di incontro delle civiltà, delle culture e dei traffici commerciali che si svolgevano tra i paesi affacciati sul bacino del Mediterraneo. Con la scoperta del nuovo continente, gli interessi economici e politici europei hanno prevalso su quelli del Mediterraneo e ciò ha comportato un capovolgimento delle carte geografiche: nelle nuove mappe la penisola salentina appare nella parte inferiore dell'Italia senza per altro aver perso d'importanza, anzi in essa si è sviluppata una nuova opportunità economica: il turismo.

Il mare e le coste che circondano la Puglia sono certamente la principale attrazione per chi vi si reca in vacanza in luglio ed agosto. Nei restanti mesi, il Salento, complice un clima temperato tutto l'anno, è diventato il luogo prescelto da un turismo che mi piace definire "consapevole", in quanto opta per vacanze fuori stagione. La riprova di questo flusso turistico destagionalizzato verso il Salento la fornisce ►



pochi e distrutto la tranquillità di tutti se fossero sorti alberghi-grattacielo con annesse megadiscoteche. Per la loro caparbia i salvesi sono stati premiati: da pochi mesi il borgo è stato ufficialmente inserito nell'elenco BAI- Borghi Autentici d'Italia. È un borgo antico di pianura risalente al medioevo, privo di percorsi in salita e stradelli scoscesi. Le abitazioni non superano i due piani e le facciate, per la maggior parte, sono chiare. Solo la Cattedrale, alcune chiese, il campanile e taluni palazzi nobiliari fanno eccezione. La spiaggia sabbiosa, che si estende lungo gli 8 chilometri del litorale, dista dal centro solo 3 km. Peculiarità di questo borgo è l'ospitalità degli abitanti i quali, avendo compreso l'importanza del turismo in quanto fonte di reddito, hanno adeguato le proprie abitazioni alle esigenze ►

► la Ryanair che, con voli giornalieri, trasporta a Brindisi complessivamente 1,3 milioni di passeggeri provenienti da Bologna, Bergamo, Pisa, Roma, Torino e Treviso. Nell'entroterra della penisola salentina è possibile, in tutte

le stagioni, soggiornare anche in piccoli e caratteristici borghi antichi, come ad esempio Salve, a 7 km da Santa Maria di Leuca. Gli abitanti di questo borgo non si sono fatti sedurre dalle remunerative colate di cemento che avrebbero arricchito



REFRIGERAZIONE TECNOLOGIA AD ASSORBIMENTO

I frigoriferi del futuro

Alti standard per una refrigerazione salvaspazio

Novità
DOMETIC
SERIE 9



Frigorifero ad assorbimento una porta

ULTRA SLIM
LARGO SOLO
468 MM

- 151 litri di volume interno (senza cella freezer), 146 litri con cella freezer (12 litri)
- 1 ripiano corto e 2 ripiani lunghi
- 4 ripiani regolabili nella porta
- Cella freezer rimovibile da 12 litri
- Maniglie della porta con design automotive
- Illuminazione con striscia LED



12 V



230 V



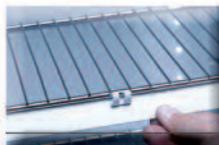
Gas



Silent



Accessori per il retrofit, installati direttamente in fabbrica



Bordi di sicurezza

- Per estrarre facilmente gli alimenti
- Impediscono agli alimenti di cadere



Vassoi estraibili

- Trasportabile direttamente dal frigo alla tavola
- Pratico per colazione o spuntini freschi



Ripiani regolabili

- Elementi divisori regolabili e supporti per bottiglie
- Per conservare bibite e verdura



DOMETIC
SERIE 8

Regolazione flessibili dei ripiani
Cella freezer amovibile



Innovativo sistema di apertura

- La porta si apre e si chiude con un dito
- Cerniera montabile a destra o a sinistra secondo la necessità



Sistema modulare salvafreschezza

- Rimuovibile e lavabile in lavastoviglie



Pannello di controllo touch

- Semplice e intuitivo
- Selezione automatica e manuale della fonte di energia



www.dometic.it/rv

 **Dometic**
GROUP



► dei turisti. Sono sorti in paese decine di bed and breakfast, residence e agriturismi, aperti lungo tutto l'arco dell'anno. E' il tipico turismo che io chiamerei "di relazione", dove il turista entra in contatto diretto con gli abitanti del luogo, cioè i gestori delle strutture ricettive, che fanno da "cassa di risonanza" tra le esigenze degli ospiti e ciò che offre il territorio. A Salve il "passaparola" ha più successo di Internet. Salve offre turismo culturale, mare, benessere, sport, sapori salentini.

Turismo Culturale: Queste le ►





Tutta l'esperienza e la professionalità di AL-KO al vostro servizio per interventi tecnici su camper, caravan, rimorchi con componentistica AL-KO. **Vieni a scoprire le offerte speciali al nostro stand presso il Salone del Camper di Parma, Padiglione 2 Stand J025**

Centro Premium AL-KO

Via G. Verdi, 23 - 37060 Castel D'Azzano (VR)
Tel. 045 8546011 - info@al-ko.it



I Manutenzione e assistenza su rimorchi, telai caravan e telai AL-KO AMC

I Installazione dei sistemi AKS, ATC, Mammut

I Montaggio portamoto, portattutto e ganci traino AL-KO - Sawiko

I Installazione sospensioni integrative e sistema ACS





► mete: la chiesa Madre di San Nicola Magno, che conserva l'organo più vecchio della regione (1628), il Santuario di Santa Marina a Ruggiano, la grotta abitata dall'uomo di Neanderthal, i monumenti megalitici, i tumuli funerari, i dolmen, i menhir, i villaggi di epoca preistorica, i reperti della civiltà messapica, le monete romane del 250 a.C. esposte in Comune, i frantoi ipogei risalenti al 1600. La zona archeologica è vastissima: per approfondire l'argomento ci si può rivolgere all'archeologo Marco Cavallera (associazionearches.it). ►





La scelta
di fondersi
con la natura.



La qualità che fa
la differenza

I nostri Partnerers:

PIEMONTE
GROSSO VACANZE
CAMPER TWO

TOSCANA
FLY CAMPER
CAMPER LINE

SARDEGNA
AUTOCARAVAN-RENT

LOMBARDIA
GIRA GIRA
GROPPETTI
LUBAM
PIEMME CAMPER

MARCHE
CAMPERMANIA
JANUS CAMPER

SICILIA
VEMACAR

VENETO
NUOVA MARIL
VIBERCAR

LAZIO
AREA CAMPER
CAMPERING

PUGLIA
CAMPER FREE

EMILIA ROMAGNA
BALOTTA AUTOCARAVAN

CAMPANIA
LA BOUTIQUE DEL
CAMPEGGIATORE





► Da non perdere la visita alle costruzioni tipiche del luogo vagamente simili ai Trulli: sono le Pajare, costruite dai coloni con i sassi prelevati dai terreni messi a coltura. Queste dimore venivano abitate durante la buona stagione per ripararsi dal sole e anche per far sec-

care sul tetto prodotti agricoli. Caratteristiche sono, altresì, le numerose chiesette rurali e del tutto suggestiva è la torre di avvistamento del 1500, oggi conquistata dal mare. Nelle giornate particolarmente limpide, da Salve è possibile vedere l'Albania e dalla parte

opposta la Calabria.

Il mare. Le marine di Porto Vecchio, Pescoluse, Torre Pali e Lido Marini restano sempre l'attrazione principale: i turisti hanno a disposizione 8 km di spiaggia libera e sono agevolati da un clima che consente di prendere il sole tutto l'anno. Via mare si raggiunge Santa Maria di Leuca. Durante il tragitto si visitano le grotte bagnate dal mare e, superato il faro di Leuca, si tocca il punto esatto in cui il mare Adriatico e il mare Ionio si incontrano.

Salute e benessere. Tutto il borgo Salve è una miniera di salute a cielo aperto: l'aria che si respira è naturalmente salubre per la limitata presenza di fabbriche, l'esiguo traffico automobilistico e la brezza incontaminata che arriva direttamente dal mare.

SPORT. Passeggiate: i percorsi sono tutti pianeggianti, consentono di raggiungere i siti archeologici, le antiche masserie, gli uliveti secolari, le pajare, le chiesette rurali e il mare.

I sapori di Salve. È un'arte cuocere il pane e quello di Salve ha un sapore antico: è tuttora cotto in vetusti forni a legna. I turisti finalmente potranno scoprire l'inebriante profumo che il pane emana quando esce dal forno (vedi foto).

A tavola al mare

I sapori tradizionali di terra e mare si possono gustare in riva al mare al ristorante Lido di Venere (lidodivenere.com). La struttura è moderna e ha il pregio di non deturpare l'ambiente, anzi lo rende più acco-



gliente, così come fa l'attiguo ristorante La Cozza.

A tavola a Salve.

Trattoria con cucina salentina da Jameson di Antonio e Vivian: qui gli antipasti non finiscono mai.

Solo pesce appena pescato al ristorante Il Borghetto. Cuoca e proprietaria del locale è Tina Candido. Possiede una pronunciata vena artistico-gastronomica che esprime al meglio quando personalizza le ricette tradizionali a base di pesce. I piatti che propone offrono al palato sensazioni ▶



THETFORD
Loving leisure



Scegli il meglio, scegli Thetford

Il fluido per toilette più venduto al mondo. Visitate il nostro sito www.thetford-europe.com



▶ gustative nuove ma sempre in armonia con i sapori antichi. Quella di Tina è una ricerca che si rinnova ogni giorno in riferimento a quello che il pescatore ha pescato la notte precedente. E se le reti risalgono vuote? Il Borghetto per quel giorno chiude. È consigliabile prenotare per telefono, data l'affluenza di avventori. tel. 339 4699 399 - 338 7632 858, Via Persico, 14. Giovanna Pepe ha buttato la toga alle ortiche, è tornata a Salve e, coadiuvata da due sorelle, ha aperto nel centro storico "Le Beccherie", un piccolo

bistrot dove è di rigore bere vini locali e mangiare specialità tradizionali preparate con le materie prime che variano a seconda di quanto la terra offre mese dopo mese. A "Le Beccherie" ci si va non solo per mangiare tradizionale, sorseggiare ottimi vini e assaporare cibi conditi con prelibati oli extra vergine di oliva locali, ma anche perché l'ambiente è familiare e Giovanna è una padrona di casa che mette a proprio agio gli avventori, i quali, da clienti, e il passo è breve, diventano amici e assidui frequentatori.

Giovanna organizza nel bistrot, presso i produttori, degustazioni di oli e vini del territorio. Salve è sinonimo di ospitalità. Le famiglie che gestiscono le strutture ricettive non si limitano ad offrire ai turisti il pernottamento ed una sontuosa prima colazione, ma assicurano ai clienti assistenza turistica (turismo di relazione) illustrando le caratteristiche del luogo (notizie che le guide, turistiche o internet non segnalano), accompagnandoli a volte nelle escursioni. I gestori promuovono per i clienti, ma anche per ospiti esterni, attività gastronomiche folcloristiche come quelle che propone il B&B ANTICA DIMORA DEI PEPE nella magnifica e ampia terrazza sopraelevata da cui si può ammirare tutto il borgo antico. Anna Rita Pepe organizza cene in famiglia per socializzare con i clienti, laboratori di cucina tradizionale dove viene insegnato come preparare tipici piatti locali: Minchiareddi, Orecchiette, Massa con ceci, Pittule, ecc. Inoltre, organizza lezioni per apprendere il ballo salentino, la Pizzica. Spesso queste attività possono coinvolgere anche altri turisti che soggiornano a Salve. Molti imprenditori turistici proprietari di B&B, residence, masserie, piccoli alberghi tradizionali, affittacamere, ristoranti, bistrot, pub, produttori di vino e olio extra vergine di oliva, imprenditori agricoli, ecc., hanno deciso di unire le loro potenzialità imprenditoriali (l'unione fa la



forza) dando vita all' ASSOCIAZIONE SALVE TURISMO. L'obiettivo è promuovere (con la collaborazione diretta dei soci) iniziative di marketing promozionali e culturali volte ad incrementare il turismo a Salve. L' ASSOCIAZIONE SALVE TURISMO (www.salveturismo.it) spesso opera in simbiosi con il comune di Salve e l'Associazione Archese.

Indirizzi

Olio extravergine di oliva
Azienda le Torriere – Salve -
www.letorriere.it

Boccarello (www.oliodelsalento.info)

Soggiornare a Salve
Antica Dimora dei Pepe B&B.
www.salveturismo.it

B&B. Sorelle de Filippi
B&B Casale de li Canti
www.casaledelicanti.it

B&B Contrada Borghini
www.contradaborgin.it

B&B La Lanterna www.lalanternasalve.it

B&B Le Fanciulle www.lefanciulle.it

B&BAgriturismo Cede.
(www.specolizzi.it)

Degustare
Jameson Salve-
<https://www.facebook.com/jamesonpub.salve.9>

Lido Venere. www.lidovenere.com

Il Borghetto. <https://www.facebook.com/ilborghettotrattoria/?fref=ts>

Le Beccherie. <http://www.lebeccherie.com>

La Cozza www.ristorante-lacozza.it





Austria: Innsbruck e Wattens



Design, musica e cristalli.

Il Festival Musica nel Gigante ci conduce in Tirolo, per scoprire i magici Mondi di Cristallo Swarovski e l'atmosfera seducente di Innsbruck

Di Franca D. Scotti

Una festa di luci, musica, design ci attende a Wattens, la cittadina austriaca vicino a Innsbruck, sede del famoso Mondi di Cristallo Swarovski, sempre più splendidi dopo l'imponente ristrutturazione.

Dal 25 al 29 maggio raffinati concerti e romantiche composizioni si svolgeranno in questo magico scenario.

Sempre più scintillanti e affascinanti, i Mondi di Cristallo Swarovski offrono una superficie più che raddoppiata in un anno e mezzo, cinque Camere delle Meraviglie riallestite con il supporto di network internazionali di artisti e designer straordinari e soprattutto un nuovo giardino, dove architetti di fama internazionale hanno realizzato installazioni artistiche veramente uniche e nuove attrazioni.

Il gioiello più importante e significativo del grande giardino è la Nuvola di Cristallo, progettata dalla coppia di artisti franco-americani CAO PERROT (Andy Cao e Xavier Perrot): un ipnotico capolavoro mistico, grande 1400 metri quadri e costituito da oltre 800.000 cristalli Swarovski inseriti a mano, che fluttua su una nera vasca a specchio.

Il Festival Musica nel Gigante immerge in questo mondo: tra i cristalli risuonano le note di composizioni classiche per pianoforte, musica da camera per ensemble e percussionistica e per voce contemporanea.

Il direttore artistico Thomas Larcher ha incentrato l'edizione 2016 sulla ricchezza delle sfaccettature della musica da ca-



► mera. Un programma molto fitto, che vede tra gli ospiti il giovane e celebre direttore d'orchestra spagnolo Pablo Heras-Casado. Serate particolari il 27 e 29 maggio con il pacchetto "Arte-Gastronomia-Concerto", un'armonizzazione di piaceri del palato, arte e musica: aperitivo al Daniels Kristallwelten. Café & Restaurant, visita ai tesori delle Camere delle Meraviglie, deliziosa cena al Daniels e per concludere un concerto del Festival. Da giugno poi si prosegue con l'Estate in giardino, in cui l'incre-

dibile parco farà da palco a tanti appassionanti eventi: un programma di fitness seguito da professionisti, cinema all'aperto, brunch nel Parco, e per i bimbi la Torre dei giochi.

www.swarovski.com/kristallwelten

Il viaggio nei cristalli Swarovski non si ferma qui. A pochi chilometri dalla sede dell'azienda si trova Innsbruck, la Capitale delle Alpi.

Qui nel centro storico, all'ombra del Goldenes Dachl il famoso Tettuccio d'oro, simbolo della città, si trova uno dei più grandi

store Swarovski del mondo, dove elementi architettonici secolari, in parte risalenti al periodo Gotico, si fondono con le opere dei più importanti artisti contemporanei.

A Innsbruck, dopo una visita allo store Swarovski, c'è solo l'imbarazzo della scelta per trascorrere qualche giorno di vacanza.

Palazzi finemente affrescati, monumenti rinascimentali e settecenteschi, ma anche opere di design uscite dalla mano di celebri architetti, che rendono la città moderna e innovativa.

Innsbruck è una metropoli nel

cuore delle Alpi, capoluogo del Tirolo, che rinnova la grandezza del suo passato guardando al futuro.

Il centro storico con i suoi meravigliosi palazzi in stile asburgico, circondato dalla suggestiva cornice delle Alpi, invita a rilassanti passeggiate all'aperto lungo le stradine della città vecchia, magari con una sosta nelle famose pasticcerie, con i loro tavolini all'aperto, per assaporare uno dei tanti dolci della tradizione tirolese...



RIMOR
AUTOCARAVANS

KATAMARANO 2015

Webasto
Feel the Drive



www.rimor.it



Disponibile su
App Store



DOPPIO PAVIMENTO TECNICO

RISCALDATORE DI ALTA GAMMA PER UN COMFORT SUPERIORE





► La vista del Tettuccio d'Oro e la maestosa catena di montagne Nordkette sullo sfondo da sempre contribuiscono allo splendore della via Maria-Theresien-Straße, la principale via

pedonale di Innsbruck, ricca di negozi di charme, caffè, ristoranti all'aperto.

Architetture classiche si alternano a progetti di grandi designers moderni, come David Chipperfield e Dominique Perrault.

Innsbruck Tourismus, in collaborazione con il centro di architettura Aut. architektur und tirol e la Tirol Werbung, ha creato gli Architek[tour]en, tour incentrati sul tema dell'architettura, consultabili sul sito internet www.aut.cc. Si tratta di una sorta di escursioni a tema, che guidano i visitatori attraverso il paesaggio architettonico: muniti di cartine e di informazioni di base sui singoli edifici, sarà possibile seguire i tracciati proposti o creare ►







► invece il proprio tour personale. Oppure si può programmare un'escursione in montagna. Direttamente dal centro storico si prende un'avveniristica funicolare e in 20 minuti si arriva in quota a 2.300 metri

L'innovativo impianto di risalita è un capolavoro architettonico, opera della famosa Zaha Hadid, recentemente scomparsa, prima donna a ricevere il prestigioso premio Pritzker.

Arrivati a Seegrube, oltre ad ammirare il paesaggio sulla città e sulle montagne circostanti, si può partire per indimenticabili escursioni o decidere di gustarsi un buon caffè austriaco all'Alpen Lounge Seegrube, gioiello della Norkette, la zona chill out più in quota di Innsbruck, con musica

rilassante, raffinati piatti e una fantastica terrazza dove poter prendere il sole.

Un tocco gastronomico tra stelle e cappelli

Innsbruck è la meta ideale per i gourmet più raffinati. Molti ristoranti della città vantano Hauben (i cappelli assegnati da Gault Millau) e stelle Michelin: come Alfred Miller's Schoneck, una trattoria nata nel 1899, il ristorante Sitzwohl, con annesso shop di specialità gastronomiche Geislerei, Chez Nico, con una cucina creativa, aromatica e interamente vegetariana.

I più golosi non possono poi saltare una tappa dolce: il Café Central si trova dal 1875 in una casa d'angolo e ripropone, con i suoi ambienti dal soffitto alto

riccamente decorati da stucchi, con i suoi scintillanti cristalli e il suo vasto assortimento di giornali, la stessa atmosfera dei caffè viennesi dei letterati. Il Café Sacher si riallaccia invece alla tradizione dell'Hotel Sacher di Vienna: qui è possibile apprezzare la torta Sacher originale, disponibile anche in versione da asporto in eleganti confezioni, per un indimenticabile souvenir gastronomico da portare a casa. Mentre il Munding è la pasticceria più antica del Tirolo e produce fin dal 1803 torte deliziose e dolci squisiti.

Info: Innsbruck Tourismus, tel. +43-512-59850, office@innsbruck.info, www.innsbruck.info



Dalmazia settentrionale: Zadar e le isole

Spiagge di tutti i tipi, vita notturna, vacanza da Robinson Crusoe ... tutto questo è molto di più troverete nella regione di Zadar



Da non perdere

Zadar - capoluogo della regione, con 3000 anni di storia
Di origini antiche romane, oggi una delle città più fiorenti della Croazia. Punto di partenza per

numerosi parchi naturali e isole. Collegata con numerosi voli da tutta Europa e con il traghetto da Ancona.

A parte il semplice godimento delle sue strade, caffè, ristoranti e lungomare, Zadar è molto ricca di eventi e patrimonio cul-

turale. Infatti per la sua specificità di contenere in una singola piazza (Forum) i stili architettonici storici dall'antico romano fino ai giorni nostri, Zadar è sulla lista dei candidati per il patrimonio mondiale dell'UNESCO. Oltre la chiesa di San Donato, la

cattedrale di Sant'Anastasia e numerose chiesette interessanti da non perdere sono assolutamente l'Arsenale, il nuovo Museo del vetro antico, le mura e il "Garden", l'Organo marino, il Saluto al sole e la Piazza del Popolo e "Kalelarga" (Narodni trg e Siroka ulica). Insomma Zadar è da godere, la vita notturna, vari eventi o semplici passeggiate in una città dalla quale si raggiungono le isole e un mare bellissimo in pochi minuti. Non tornate a casa senza una bottiglia del Maraschino di Maraska, il Rè dei liquori inventato dai farmacisti Francescani di Zadar tre secoli fa, è un distillato di ciliegie dal-

<http://www.zadar.travel/>

Petrčane – ancora più vicino a Zadar, è un altro villaggio turistico in mezzo ai pini sulla spiaggia di ciottoli e con mare particolarmente pulito. La località è famosa anche per la vita notturna. <http://www.zadar.travel/it/guida-della-citta/dintorni-di-zara/09-12-2010/petrthane#.VvK0pOLhBD8>

Paklenica – il parco nazionale al sud della regina delle montagne Croate, Velebit. Il punto di incontro tra il clima mediterraneo e continentale. Tra le sue gole, rocce e boschi oltre al trekking è molto diffusa l'arrampicata. <http://www.np-paklenica.hr/en/> www.pp-velebit.hr/

Parco Naturale Lago di Vrana Il lago più grande d'acqua dolce in Croazia con una riserva ornitologica dove 110 specie di uccelli nidificano ed ancora 230



specie la visitano. <http://www.pp-vransko-jezero.hr/hr/>

L'isola di Pag – soprannominata "isola lunare" per il suo caratteristico paesaggio spoglio, esposto alla bora. Sempre più famosa come "Ibiza Croata" per via delle numerose discoteche

sulla spiaggia di Zrće vicino a Novalja, ma è anche un luogo da vacanza di famiglia grazie alle bellissime spiagge, campeggi e la città di Pag, ricca di patrimonio culturale. La produzione artigianale del merletto tipico della città di Pag è inserita nella lista del patrimonio immateriale dell'UNESCO. Grazie alla ►



► bora, il vento che porta il sale marino sulle rocce di Pag dove cresce soltanto la salvia, nasce uno dei pecorini migliori del mondo. Infatti le pecore che leccano le sue rocce salate e mangiano la salvia danno un aroma unico al formaggio pluripremiato di Pag. Sulla punta settentrionale dell'isola invece, vicino al pae-

sino di Lun, crescono dei ulivi più antichi dell'Adriatico. Pochi chilometri al sud del paesino di Metajna nel paesaggio da "Odissea nello spazio" si trova una delle spiagge più belle della Croazia, Ručica è anche uno dei punti più nascosti e deserti dell'isola. Non a caso la Porsche ha deciso di girare proprio su

quest'isola lo spot pubblicitario. Isola è collegata con il ponte al sud (30 km da Zadar) e con il traghetto al nord da Zigljen a Prizna, quindi può essere anche un punto di percorso dalla Dalmazia al Quarnaro.

www.tzgpag.hr/ www.tz-novalja.hr/
www.tzkolan-mandre.com/
www.tz-povljana.hr/
www.sirena.hr



Telaščica – il parco naturale, si trova al sud di isola lunga (Dugi Otok). Una baia profonda che si apre verso le Kornati, sul lato occidentale si trova anche il lago salato "Mir", praticamente situato al picco sul mare aperto. All'interno del parco potete affittare una barca e visitare la scogliera di Taljurić, un'isolotto in forma di iceberg piatto.

www.telascica.hr/
www.dugiotok.hr/

Isola di Dugi otok – a 1 ora e 30 minuti di traghetto da Zadar si raggiunge una delle isole più belle e più tranquille. Il nome "Isola lunga" la descrive molto bene, infatti è larga appena 4 km e lunga 45. Lungo l'isola scorre una strada panoramica che collega i 12 paesini, così in un momento la vista dà sul mare aperto e dopo la curva si vede l'arcipelago di centinaia di isole. Non è un posto di una grande vita notturna però l'isola offre un'ottima gastronomia, la vacanza in pace assoluta, spiagge meravigliose, pesce fresco, vino locale... Potete soggiornare sul faro di Veli rat, andare nella grotta dell'isola "Strašna peć",

fare una gita al sud dell'isola nel parco naturale di Telašćica, il bagno sulla spiaggia di Saharun, una delle più belle dell'Adriatico, andare alla festa Salske užance (le usanze di Sali – capoluogo dell'isola)... a parte il traghetto l'isola è collegata anche con due aliscafi veloci da Zadar, per i natanti invece a Zapuntel si trova unico benzinaio dell'isola e a Božava c'è la marina.

www.dugiotok.hr

SALI Dugi otok

Scogli e mare subito profondo. Ideale per lo snorkeling. Da qui parte un sentiero per un piacevole trekking nel Parco naturale Telašćica.

Le isole Ugljan e Pašman – due isole unite con ponte di fronte di Zadar. Sono ben collegate con la terraferma con i traghetti da Preko sull'isola di Ugljan per Zadar e da Tkon sull'isola di Pašman per Biograd. I piccoli paesi offrono numerosi alloggi privati e la natura è particolarmente piacevole. Il lato occidentale delle isole è praticamente disabitato ed è ideale per cercare in barca una caletta nascosta dove farsi il bagno e riposare.

www.ugljan.hr/

www.pasman.hr/

Isola di Ugljan – offre belle spiagge e un entroterra ricoperto di ulivi

Escursione in giornata in barca da Zara e pranzo tipico

Isola di Pasman – ha mare limpidissimo, adatta a chi ama la bicicletta. Grazie al ponte che la





- collega all'isola di Ugljan si può spostare e scoprire la bellezza dell'isola

Da fare

MULINE (Ugljan)

L'accesso al mare, lastricato in pietra, cede il passo a una spiaggia sabbiosa sparsa di pini. Si può raggiungere su uno dei percorsi ciclabili dell'isola di

Ugljan. Per mangiare il pesce fresco:

http://www.ugljan.hr/index.php?option=com_content&view=article&id=278&Itemid=678&lang=en

MOSTIR (Ugljan)

Nell'abitato di Ugljan vicino al monastero di San Girolamo, una spiaggia riparata di ciottoli con bassi fondali. Per le visite c'è un

ufficio turistico
http://ugljan.lin25.mojsite.com/assets/files/_hr/bike_Karta_sideB.pdf

TKON <http://www.pasman-tkon.eu/it/tkon.html>
(Pasman)

Nastri di ghiaia in vista di Zara e vicino al monastero di Čokovac, con una bella collezione d'arte sacra. È amato dai nudisti. Pranzo da Klanac (tel. 00385-23285350), che propone il kuni-ke, un mollusco locale.

conosciuta per la gara Skraping <http://www.skraping.hr/>
barca a vela nel canale di Pasman insieme allo skipper

ZRMANJA - rafting sul canyon del fiume Zrmanja, attraverso cascate e rapide

Diving - il mondo sommerso della Regione di Zadar è un paradiso per i sub ...

Ciclismo - una vera sfida per tutti i ciclisti e per quelli che lo diventeranno, dagli amatori, ai bam-



bini fino a coloro che sono alla ricerca di maggiori imprese... Trekking, escursioni, passeggiate, tanti sport e attività all'aperto ... Procuratevi le mappe del Parco nazionale Paklenica e delle isole di Ugljan, Pasman, Pag e Dugi otok iniziate a esplorare queste belle zone, e allo stesso tempo vi divertirte....

Arrampicata nel parco di Paklenica e nel Velebit, dove anche gli esploratori dell'Himalaya si preparano vicino al profumo di mare ...

Eventi

LE GIORNATE DEI FIORI - Sv. Filip e Jakov, 29.04. – 01.05. - Lasciatevi andare all'inebriante profumo dei campi fioriti e godetevi tutta la bellezza del loro lussureggiante collage di colori.
<http://www.sv-filipjakov.hr/en>

FESTIVAL DELLA CUCINA E DELLE BEVANDE TRADIZIONALI, SOUVENIR AUTOCTONI E FOLKORE - Biograd n/m, 03.06. - 05/06 - Un tavolo lungo seicento metri? Suona un po' ir-reale, ma a Biograd na Moru un tavolo così esiste davvero. Si apparecchia nel modo tradizionale, ma se state cercando di indovinare cosa troverete su questo tavolo, sappiate già che è difficile persino immaginarselo ...
<http://www.tzgbiograd.hr/it/41/biogradski-stol-sagra-con-cibi-autentici-bevand-e-delizie-gastronomiche-souvenir-e-folclore>

SULLE TRACCE DI WINNETOU - Starigrad – Paklenica, 04.06. –

11.06. - Le bellezze naturali di questi parchi hanno fatto da scenografia ad un film basato sui famosi romanzi di Karl May.
www.rivijera-paklenica.hr

L'ESTATE CULTURALE DELL'ISOLA DI UGLJAN - Preko, Ugljan, Kali, Kukljica, 01.07 – 31.08. - Se decidete di trascorrere le vacanze sull'isola di Ugljan, una cosa è quasi certa: sarà un'estate attiva e dinamica!
www.preko.hr
www.ugljan.hr
www.kali.hr www.kukljica.hr

LE SERATE MUSICALI DI SVETI DONAT – Zadar, 05.07 -15.08 - La chiesa di Sveti Donat e il più famoso monumento della città di Zadar. La sua imponenza e la sua meravigliosa acustica sono le ragioni per cui è stata scelta per ospitare questo festival di musica classica. www.donat-festival.com

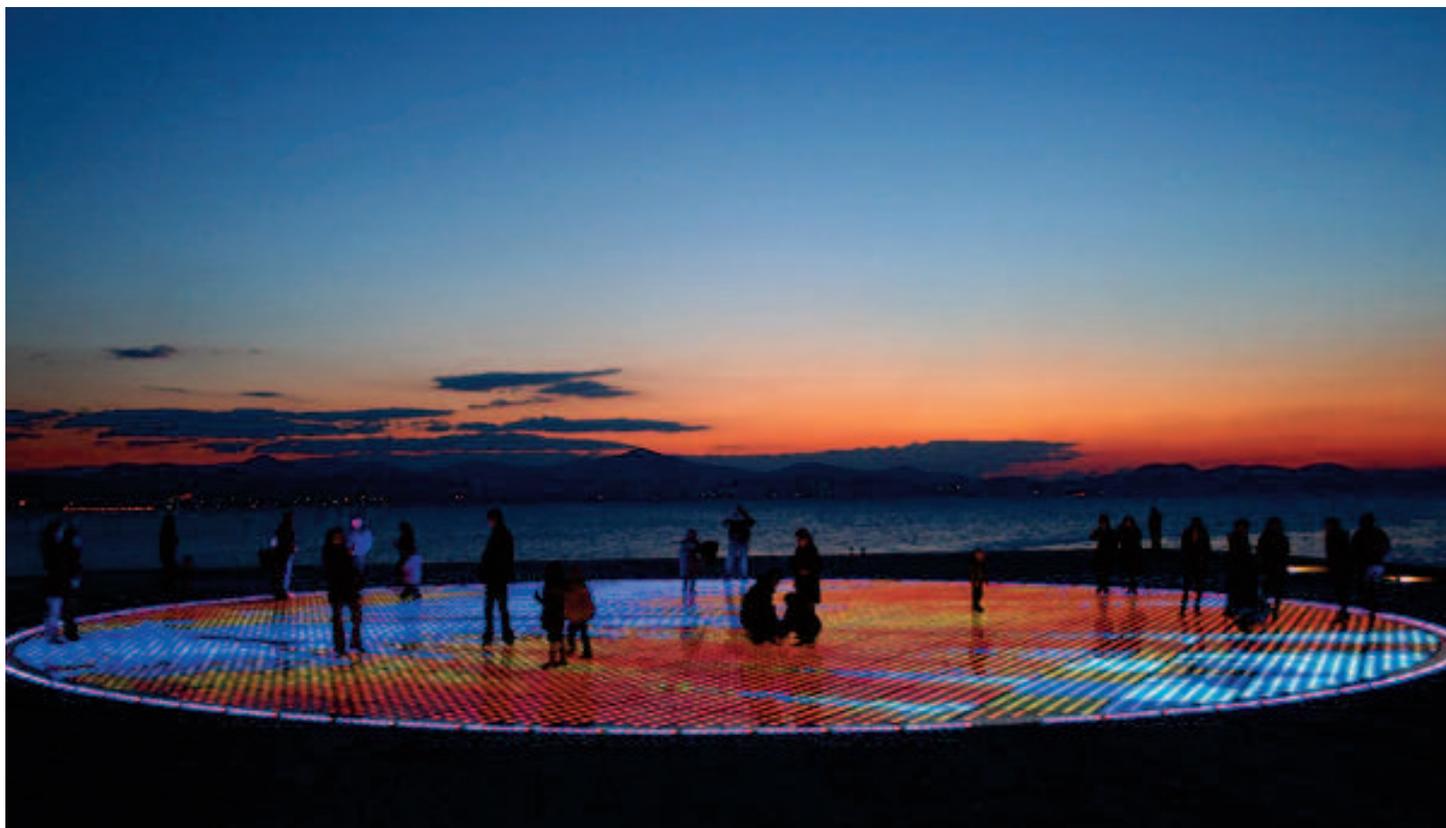
“ŠOKOLIJADA” DI NIN – Nin,

16.07. i 17.07. - La Sokolijada è l'unica occasione per poter gustare questo prodotto tipico di Nin (gustoso insaccato, fatto con la coppa del maiale), altrimenti sconosciuto al mondo esterno, perché conservato gelosamente dalla gente locale come fosse il loro tesoro più prezioso. www.nin.hr

COME ERA UNA VOLTA - Sv. Filip e Jakov, 29.07 - Le associazioni artistico-culturali che operano nel territorio di Sveti Filip e Jakov presentano ai visitatori la vita e le usanze della gente di questa terra con danze e canti.
www.sv-filipjakov.hr

IL CARNEVALE ESTIVO DI PAG – Pag, 26 – 27.07 - Il Carnevale estivo di Pag (Pago), che ha la fama d'essere il più antico carnevale dell'Adriatico, assicura ai visitatori della cittadina un'occasione di divertimento fuori dal comune.
www.tzgpag.hr





► L'ESTATE CULTURALE DI PAG (PAG ART FESTIVAL) - Pag, 01 - 14/08 - La cittadina rinascimentale di Pag (Pago), nel corso del mese d'agosto, organizza uno splendido Festival di musica classica con la direzione artistica affidata a Lovro Pogorelić, uno dei pianisti croati più famosi al mondo. www.pag.hr

LA NOTTE DELLA LUNA PIENA - Zadar, 20/07 - In una notte di luna piena, sulla riva di Zadar, si celebra la felice convivenza fra la gente isolana e gli abitanti della fascia costiera. www.tzzadar.hr

LE USANZE DI SALI - Sali, Dugotok, 05.08. - 07.08 - Quando le navi di Sali entrano nel porto di Zadar, diffondendo nell'aria la tipica ed allegra musica dell'asino, e segno che la Festa di

Sali, famosa in tutto l'Adriatico, è cominciata. www.dugotok.hr

IL PELLEGRINAGGIO DELL' ASSUNTA - Starigrad-Paklenica, 15.08. - L'imponente immagine del Velebit ed il contatto diretto con la natura, offrono a tutti i fedeli partecipanti a questa processione un'esperienza di una ricchezza spirituale inenarrabile. www.rivijera-paklenica.hr

I GIORNI DEI CAVALIERI DI VRANA - Vrana, 19.- 20.08 - La manifestazione e uno spettacolo storico che rievoca la ricca e turbolenta storia dell'entroterra del Comune di Pakoštane. www.pakostane.hr

FILM FORUM FESTIVAL - Zadar, 20 - 26/08 - La città, già visitata

da numerosi musicisti famosi come la diva del soul, Natalie Cole, Seal, Lenny Kravitz, Jose Carreras, Paco de Lucia e altri ancora, sta iniziando a farsi strada nel panorama culturale internazionale anche con la cinematografia, precisamente con le celebrities del mondo della settima arte che partecipano al Film Forum Zadar. www.filmforumzadar.com

L'ADUNANZA DI PICCOLI GLAGOLITI "AJMO DICO GLAGOLATI" - Sv. Filip i Jakov - Turanj, 14.-17.09.

Il glagolitico, antica scrittura croata, già da diversi anni, durante la stagione turistica, viene tirato fuori dall'oblio e presentato ai turisti come un interessante prodotto culturale. www.sv-filipjakov.hr

BIOGRAD BOAT AND CHARTER SHOW – Biograd, 20.10.–23.10 - La Fiera Nautica autunnale di Biograd na moru e l'appuntamento più adatto per acquisire informazioni legate alla navigazione e per concludere buoni e proficui affari, il tutto in un'atmosfera di sano divertimento. www.marinakornati.com

Cucina tipica

Gli agricoltori locali producono gli ortaggi di prima qualità quali insieme al pesce appena pescato nel mare più pulito del Mediterraneo finiscono sul vivacissimo mercato di Zadar, il fornitore principale dei ottimi ristoranti della città. Per quanto riguarda i dolci la storia più bella e del Sogno di Anastasia: Zadar è protetta da quattro patroni : Anastasia, Zoilo, Donatus, e Grisogono. Il vescovo di Zadar, Donatus, all'inizio del IX secolo ricevette le reliquia dallo zar bizantino Nikifor, le ceneri della martire di Srijem, Anastasia, e le portò a Zadar. La cattedrale di Zadar prese il suo nome dalle reliquia, come anche la torta fatta del formaggio giovane e visciola marasca. La ricetta di quest'ottimo dolce l'orgoglioso proprietario non voleva svelarla. Lo snack più famoso della zona sono le deliziose Acciughe fritte (spesso reperibile sulle strade di Zadar) e le Cozze al vapore. Da non perdere anche la Zuppa di pesce e il Calamaro dell'Adriatico.

*La ricetta in omaggio:



In un po' d'acqua mettete a bollire alcune patate tagliate a pezzi con due spicchi d'aglio. Dopo dieci minuti di cottura aggiungeteci il doppio di bietola rispetto alle patate. Cuocete per altri dieci minuti, scolate e servite con l'olio di oliva di Ugljan, pepe ed aglio tagliato a pezzetini. Si mangia da contorno con il pesce e la carne cotta.

Abitudini locali

Oltre alle tipiche abitudini Croate di oziare nei caffè e ristoranti sulle strade e fare una braciolata nei finesettimana, Zaratini sono anche i fanatici del pallacanestro. Uno dei giocatori più grandi di questo sport, Krešimir Cosić è nato qui.



Dalmazia centrale



1 giorno – arrivo a Spalato, la Dalmazia più autentica
Maestose montagne alle spalle, mare blu davanti. In mezzo, il Palazzo di Diocleziano con le mura in pietra bianca. La città croata accoglie i turisti in un'atmosfera senza tempo, tra boutique-hotel di design, ristoranti sofisticati e negozi di tendenza. Le isole più famose della Croazia, i siti del patrimonio mondiale, numerosi eventi culturali ... e migliaia di altri motivi per visitare Split e la Dalmazia centrale!
www.dalmatia.hr

Split – la seconda città della Croazia. Il suo centro storico

ovvero il palazzo di Diocleziano molto ben preservato fa parte del patrimonio mondiale UNE-

SCO. La cattedrale di Sv. Duje e il Peristilo sono il cuore del centro di questa città. Prendete



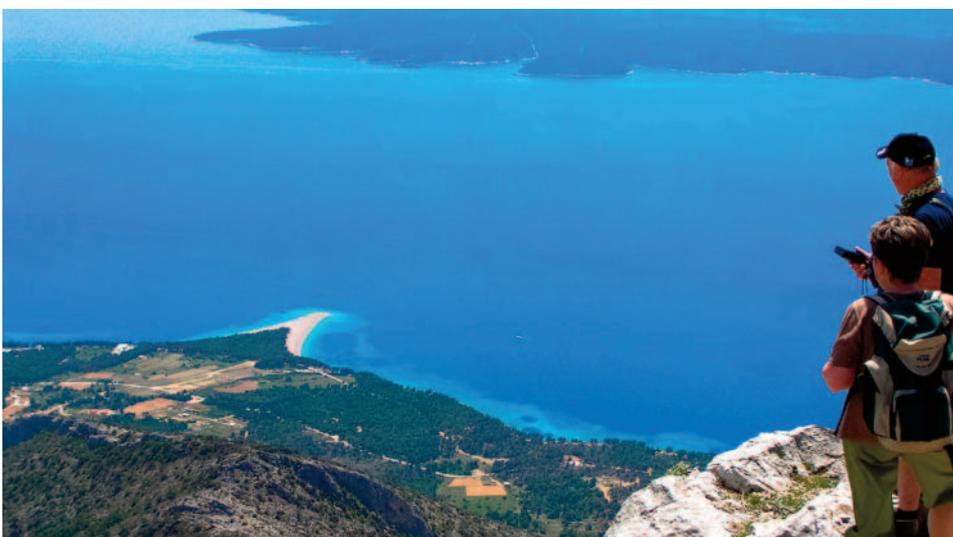
il caffè sulla “riva più bella del mondo” soprannominata così dai cittadini, il tramonto più bello si ammira dalla collina di Marjan con una vista panoramica sulla città. Se volete fare il bagno nella città da non perdere è la spiaggia di Bačvice. Oltre che con tutta Europa, la città è molto ben collegata con l'Italia. Da Roma vola la Croatia airlines tutto l'anno, in alta stagione da Napoli, Ancona, Venezia, Torino, Catania. Da Ancona potete prendere il traghetto della Jadrolinija, BlueLine e SNAV.

Tutte le info sulla città www.visitsplit.com

2 giorni sull'isola di Brač – (dista 45 min di traghetto da Split a Supetar)

La spiaggia più famosa della Croazia, Zlatni rat, si trova vicino al paesino di Bol su quest'isola. Il marmo dell'isola è di particolare qualità, il palazzo di Diocleziano a Split, la Casa bianca di Washington e numerosi palazzi famosi sono costruiti da questo marmo. Il monastero di Pustinja Blaca, raggiungibile soltanto a piedi è una delle meraviglie del patrimonio culturale dell'isola. Supetar, il capoluogo, e altri paesini dell'isola sono di particolare bellezza architettonica grazie alla pietra locale di qualità. Potete raggiungere l'isola in traghetto della Jadrolinija da Split per Supetar e da Makarska per Sumartin e con aliscafo veloce di Krilo da Split per Milna e con quello della Jadrolinija da Split a Bol. Inoltre sull'isola si trova ▶





l'aeroporto che la collega con volo di linea, in periodo estivo, con Zagabria e con altre città Europee tramite i voli charter. www.bol.hr/
www.supetar.hr/

2 giorni sull'isola di Vis – Per molti anni fu proibito ai turisti di venire all'isola perché era usata per scopi militari. Grazie a questo e alla sua lontananza, l'isola non era mai piena di turisti. Il risultato di questo è che ci sono molte arre intatte e selvatiche della natura. Negli anni recenti si scriveva molto di quest'isola "segreta" e delle sue spiagge bellissime e il mare azzurro e cristallino. Vista la sua distanza da terraferma (2,5 h di traghetto da Spalato), questa isola ha un'aria particolarmente piacevole.

Amata dai buongustai e velisti, offre le baie nascoste di particolare bellezza, ottimo vino locale e i ristoranti di un'ambiente particolare. I due paesini principali sono Vis e Komiza, ognuno alle proprie estremità dell'isola. A poca distanza dal porticciolo di Komiza si trova l'isolotto di Biševo quale nasconde una delle grotte marine più belle del mondo, la grotta azzurra, Komiza è anche il punto di partenza per l'isola di Palagruža, al sud estremo della Croazia dove potete soggiornare nel faro dell'isola in mezzo all'adriatico.

Vis, particolarmente Komiza, è ricca di pesce azzurro. La tradizione di pesca in questa piccola città è così forte che hanno inventato un tipo speciale di

barca da pesca –Falkusa che si usava fino alla seconda metà del secolo XX. Per quelli che preferiscono gli eventi culturali, si raccomanda il Komiza Summer Festival (Festival estivo di Komiza) quando si possono sentire le canzoni di cori tradizionali maschili.

Gli antichi Greci hanno lasciato numerose tracce visitabili presso il museo archeologico dell'isola. Da non perdere assolutamente è la baia Stiniva, una spiaggia di bellezza unica. Il porto di Vis è collegato con Split tramite il traghetto e aliscafo di Jadrolinija. www.tz-vis.hr/

Cosa fare

escursione per visitare rifugi della seconda guerra mondiale

strade del vino

uscita in barca per visitare le spiagge più belle dell'isola

Visita Grotta azzurra

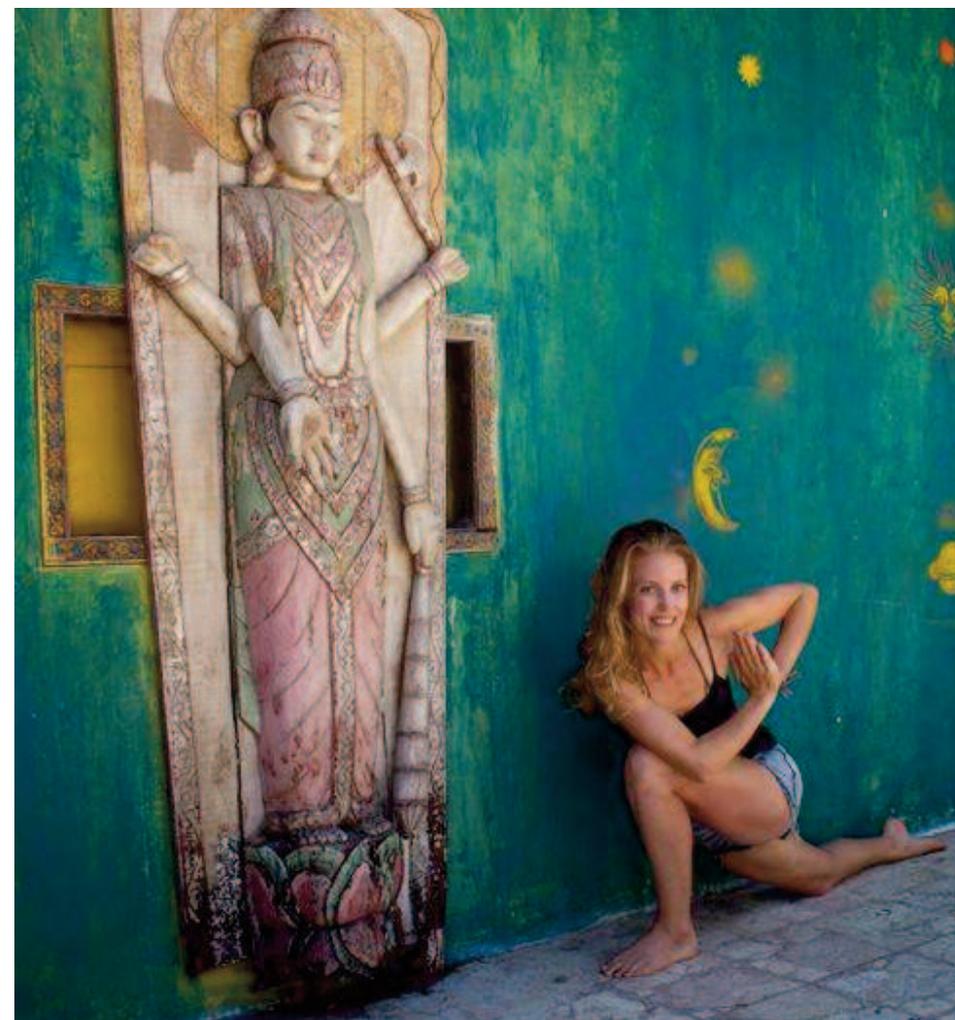
Percorsi benessere - Yoga
<http://yogaretreat-croatia.com/>
<http://yogaretreatkomiza.com/>

Giro in bicicletta

1 giorno sull'isola di Solta – 1 ora con il traghetto da Spalato
<http://www.visitsolta.com/>
Num di abitanti 1.700

L'isola offre percorsi enogastronomici
http://www.visitsolta.com/gastro_cat/obiteljska-gospodar-





► stva/

Produzione dell'olio/miele/vino/prodotti tipici locali/marmellate/grappe/pesca locale/dolci ecc

<http://www.agroturizam-kastelana-nac.com/#!home/c1rzb>

Escursione in barca – diving – gastro – luxury (hotel Martinis Marchi <http://www.martinis-marchi.com/en/hotel>)

Per le famiglie/ragazzi English Summer Camp a Solta

<http://www.euroclub.hr/en/family-holiday/family-holiday-%C5%A1olta>

<http://www.euroclub.hr/en/family-holiday/family-holiday-cruise>

<http://www.restaurant-sismis-sesula.com/>

Eventi

NEKA RIVA U CVIĆU PLIVA“ – Split, 07/05 - Si celebra da diversi anni e rappresenta la Festa Padronale della città. La manifestazione conta più di 2200 partecipanti tra i cittadini più piccoli di Split, i bambini delle scuole materne e delle scuole elementari che nel corteo festivo salutano la loro città e il Santo patrono Duimo. www.visitsplit.com

IL FESTIVAL DELL'ISOLA DI VIS - Vis, 01/06 - 30/09 - Occupa gli ambienti più attrattivi (Kut, Bateria, la chiesa di S. Nicola) e offre concerti jazz, festival di musica classica sull'organo, spettacoli teatrali, concerti di musica a cappella...

www.tz-vis.hr

L'ESTATE DI SPALATO – Split, 14/07 - 14/08 - Spalato, d'estate, si trasforma nella capitale delle arti sceniche. Ormai tradizionale festival è concentrato prevalentemente nella produzione di grandi spettacoli operistici, presentando al suo pubblico i migliori allestimenti dei più prestigiosi teatri lirici del mondo.

www.splitsko-ljeto.hr

I GIORNI DI DIOCLEZIANO – Split, 01 - 31/08 - Persone vestite in toghe e tuniche passeggiano in quelle che erano le vie del palazzo di una volta, la riva viene invece costeggiata da una sfilata di antiche carrozze che scorta l'imperatore Diocleziano fino a Peristilio dove l'imperatore si rivolge al proprio popolo come in passato. Nelle strette viuzze si diffondono gli appetitosi odori della cucina mediterranea, come se dal XXI secolo il tempo non fosse mai passato e nello stesso tempo le bancarelle pittoresche abbon-





►dano di svariate delizie, manufatti del passato e del presente...
www.visitsplit.com

ESTATE ALLA SCUOLA MUSICALE INTERNAZIONALE – Pucisca l'isola di Brač 01/07 – 15/09 Ogni anno, durante i mesi di luglio e agosto, si tengono a Pučišća sull'isola di Brač corsi per ogni tipo di strumenti di musica classica, jazz e pop. Ogni corso ha la durata di 10 giorni. Le lezioni saranno tenute da musicisti di altissimo livello, di provenienza dalle accademie musicali e conservatori più importanti della Croazia, dell'Europa, degli Stati Uniti e della Russia.
<http://www.music-school-pucisca.com/>

Cucina tipica

L'offerta gastronomica della Dalmazia è molto ricca di piatti vari. Le delizie dal mare oltre che alla brace vengono preparate anche ispod peke (sotto la campana coperta di brace), ma non solo il polpo* si preparano così anche i piatti di carne. La trota del fiume Cetina, Paštica, i salumi e formaggi della Zagora o la focaccia di Komiža dimostrano la ricchezza gastronomica di questa regione.

*La ricetta in omaggio:

Peka con polpo – Polpo sotto la campana

Ingredienti:
1.5-2 chili di polpo

0.8-1 chilo di patate
4 spicchi di aglio
2 dl dell'olio d'oliva
Sale
Pepe
Un rametto di rosmarino fresco
1 dl di vino bianco

Preparazione:

Mettere tutti gli ingredienti tranne il vino in un vassoio rotondo piatto, metterlo sotto cripnja (il coperchio di ferro nella forma di campana) e lasciarlo cucinare per un'ora. Dopo un'ora mescolare il polpo e la verdura e aggiungere un decilitro di vino, poi coprire di nuovo con cripnja e lasciarlo cucinare sulla brace per un mezz'ora.

Un consiglio per preparazione del polpo: se avete il polpo fresco, sarebbe migliore gelarlo per un giorno perché così sarà più morbido. Servite la peka e se possibile con il pane fatto a casa e con il dessert tipico di Dalmazia, rožata. Godetela!

Abitudini locali

I dalmati sono famosi in tutta la Croazia per oziare nei caffè con la fiacca, però quando è ora di festa il temperamento locale si manifesta in pieno splendore. In qualche modo i comportamenti estremi della gente dalmata sono in sintonia con i contrasti climatici e le bellezze naturali della regione. Per sentire questa vivacità visitate una delle feste dei paesini locali, come dice la canzone popolare dalmata: "Svako misto svoju feštu ima..." (ogni paese ha la sua festa).



Istria

<http://www.istra.hr/hr/home>



L'Istria e' una grande penisola che si affaccia sul mare Adriatico.

Battezzata 'Terra Magica' dai Romani, la terra di tartufi, vino e agriturismi. Istria è diversa dal resto della Croazia. Ha la propria gastronomia famosa, i propri vini e oli di oliva. Tutto è vicino e l'entroterra è bello quanto la costa. Si può trascorrere la giornata nei resort sul mare a Rovinj, Poreč o Novigrad e cenare con stile nella città capoluogo Pula. L'entroterra è dotato di ristoranti e cit-

tadine medievali sulle colline, Grožnjan, Motovun, Hum, gli Italiani ci attraversano la frontiera per assaporare.

l'azzurro del mare, il bianco della roccia ed il verde - i colori dell'Istria pittoresche cittadine medievali sulle colline paesaggio ricorda i bellissimi panorami della Toscana o della Provenza millenaria Pula l'arcipelago delle Brijuni le spiagge di Poreč

LE REGIONI DELL'ISTRIA

Scoprite le bellezze dell'Istria nord occidentale

Il viaggio inizia a UMAGO/NOVIGRAD/BRTONIGLA E BUJE dove l'offerta turistica è grande (come grande è l'ospitalità degli abitanti) <http://www.coloursofistria.com/it/>

Una vacanza attiva/ una cinquantina di chilometri di spiagge incantevoli/turismo wellness:

► paesi/umag-novigrad/gastronomia/produttori-dolio-doliva

REGIONE DI POREČ e l'isola di San Nicola

raggiungibile dalla riva cittadina di Parenzo in cinque minuti di navigazione

Scoprite l'eternità!

Un ricco patrimonio culturale Basilica Eufrasiana, che certo non vi lascerà insensibili. Costruita in stile bizantino e i mosaici che ornano la facciata e l'interno si annovera tra le più belle opere d'arte bizantina. L'intero complesso è stato dichiarato patrimonio dell'umanità dell'UNESCO.

stupendi palazzi in stile gotico veneziano.

Patrimonio culturale

La basilica Eufrasiana; Canonica; Torre pentagonale; Tempio grande e di Nettuno Regione di Vrsar/Funtana

Vrsar e Funtana - un'ambiente ideale per le vacanze

La costa più frastagliata d'Istria con numerose baie e piccole isole è un vero paradiso per gli amanti della vela

A Vrsar è situata una grande marina con 190 posti d'ormeggio

Gite panoramiche diurne, ma anche notturne

Qui è stata conservata la fedeltà alla cucina istriana tradi-

zionale

Patrimonio culturale:

Di più: <http://www.istra.hr/it/regioni-e-paesi/vrsar-funtana/arte-e-cultura>

Musei e collezioni: Parco delle sculture di Dusan Dzamonja

Campeggio nudista Vrsar - Casanova, il famoso seduttore di fama mondiale, ammirava a Vrsar di nascosto le donne e pare che sia stato proprio lui ad iniziare l'era del turismo nudista sulla penisola istriana, togliendosi completamente gli abiti per fare il bagno in mare.

Spiegate

Regione di Rovinj – Rovigno la perla istriana - Innamoratevi senza fine



Il luogo più romantico del Mediterraneo

La passeggiata per queste graziose vie vi trasporterà nei tempi passati e non potrete resistere alla voglia di usare la macchina fotografica. Dalla parte del mare, la città è protetta dalla costa alta e rocciosa e dai muri delle case costruite sulle rocce, mentre dalla parte della terraferma la proteggono le robuste mura che sono rimaste conservate fino ad oggi! Entrando nella città vecchia attraverso l'arco dei Balbi, vi sembrerà di esservi incamminati a ritroso nel tempo. Tutte queste belle vie vi porteranno alla fine in cima al monte, fino alla chiesa di Santa Eufemia il più grande e più importante monumento nella città.

La costa tra Rovinj ed il Canale di Lim, le isole ed il retroterra di

Rovinj formano un paesaggio dominato da splendidi boschi di elci e pini.

Patrimonio culturale:

La chiesa di Sant' Eufemia - La chiesa della Santa Protettrice della città, è l'edificio più imponente che domina tutto il nucleo storico, costruito all'inizio del XVIII secolo. Il campanile di Sant' Eufemia, alto una sessantina di metri, termina alla sua sommità con la statua bronzea della Santa che il vento fa girare sul proprio asse;

Le mura e le porte della città - Già nel VII secolo Rovinj era custodita da mura di cinta, rafforzate in seguito da torri. La città aveva sette porte, tre delle quali si sono conservate fino ai giorni nostri: la porta di San Benedetto, la porta Sottomuro e la porta di Santa Croce. Nel punto in cui sorgeva la porta esterna della città, nel XVII secolo, è stato eretto l'arco barocco dei Balbi, oggi entrata della città vecchia.

Il castello sull' isola di Sant' Andrea - E un convento benedettino fondato nel VI secolo. Nel secolo XV i francescani lo hanno ampliato e alla fine del XIX secolo è stato restaurato dal barone Hütterodt. Oggi, il castello è trasformato in albergo.

Musei e collezioni: Museo civico; Casa della Batana;

Regione di Labin/Rabac – il paradiso degli artisti

Un tocco d'arte...

Sulla costa orientale, lì dove i verdi colli incontrano il mare e



dove si fondono la natura ed il patrimonio storico, lì è il paradiso degli artisti, lì si trovano Labin e Rabac.

La vecchia città medievale di Labin abbonda di numerosi studi artistici dove sentirete la singolare sensazione del sussistere nell' arte.

Patrimonio culturale:

Di più: <http://www.istra.hr/hr/regije-i-mjesta/labin-rabac/kultura-umjetnost>

Regione - Istria centrale - la bellezza intatta

L'Istria centrale è una delle rare regioni mediterranee dove il paesaggio naturale e il ricco patrimonio storico sono rimasti intatti.

Tutte le maggiori strade dalla

costa orientale, occidentale e meridionale si incontrano a Pazin, centro amministrativo della contea istriana, situato nel cuore della penisola. Se da Pazin vi dirigete verso nord, in una ventina di minuti arriverete nella bellissima Motovun, fin dalla preistoria il più importante insediamento di questa zona. Nei dintorni di Buzet, potete visitare pure Hum, oggi un centro culturale molto attivo e colmo, la città più piccola del mondo! Tra queste due città si estende un singolare complesso memoriale dedicato all' antico alfabeto glagolitico ed alla cultura glagolitica.

Regione di Pula/Medulin – d'obbligo in un itinerario istriano ►



► Frammenti di tempo...

Immergetevi in tremila anni di storia! La storia di Pula iniziò con il mito degli Argonauti e la ricerca del tosone d'oro, passando attraverso l'epoca degli Istri, dei Romani e dei Veneziani. Più tardi Pula divenne il principale porto austriaco, mentre oggi vanta la posizione di maggior centro culturale ed

economico dell'Istria.

l'Arena nel suo pieno splendore e' uno dei più ben conservati anfiteatri romani in tutto il mondo. Questo è il più importante teatro di Pula! Anfiteatro, campo di battaglia di gladiatori e leoni, ebbe all'epoca un'capienza di 25 000 spettatori. Qui potrete seguire prestigiosi programmi culturali.



Una decina di chilometri a sud di Pula, arriverete fino a un magnifico golfo tranquillo con un arcipelago di isolotti dove sorge la cittadina di Medulin. Il mare perfettamente pulito, la ricca offerta e il clima mite fanno di Medulin una delle più belle destinazioni turistiche in Istria per le vacanze di famiglia. Dall'altra parte del golfo di Medulin si trovano Pomer e Promontore, una volta insediamenti di agricoltori e pescatori, oggi centri turistici che rappresentano l'entrata nella parte più a sud dell'Istria, il Capo Premantura, riserva naturale e una delle meraviglie che soltanto la natura è capace di produrre. Un luogo selvaggio, ma docile!

Le isole Brijuni

L'arcipelago, che si trova sulla costa sud occidentale dell'Istria nelle immediate vicinanze di Pula, era un tempo il ritrovo del jet set europeo e mondiale. È l'unico parco nazionale in Istria e le sue 14 isole, di 736 ettari di superficie, sono ancor oggi un gioco unico della natura, che unisce nello stesso posto magnifiche specie animali e una flora ricca e rara. È ritenuto uno dei più bei arcipelaghi del Mediterraneo.

Sulle isole si arriva in motonave che parte giornalmente da Fažana, un vicino borgo di pescatori. È d'obbligo notificarsi alla ricezione del Parco nazionale di Brijuni. È possibile girare le isole partendo dalla riva di Pula con soste più o meno lunghe – dipende dalla motonave – nel bacino di Brijuni.

Le piccole cittadine dell'Istria

centrale racchiudono una bellezza di altri tempi.

I paesaggi collinari vi aspettano a Grožnjan, cittadina conosciuta per le gallerie d'arte e per i suoi artisti, e poi anche a Završje caratterizzato da un campanile inclinato di 40 cm, la cosiddetta torre pendente Istriana. Oprtalj è una delle cittadine più pittoresche del nord della penisola. Sono famose le mura medievali di Motovun ai cui piedi nel bosco di Motovun cresce il tartufo, e nelle serate estive godetevi la visione di uno dei film del Festival Internazionale del cinema. A Višnjan non perdetevi il planetario.

Visitando Hum vi troverete nella città più piccola del mondo, mentre a Roč in un monumento protetto, ai piedi del quale comincia il viale dei glagoliti.

A Draguć sono stati girati tanti film, con questa passeggiata virtuale scoprirete anche il perché.

Nei dintorni di Tinjan vedrete tanti vecchi muri a secco e le casette, e come in altri luoghi, stradine e vicoli che cattureranno la vostra attenzione. Se avrete fame, sappiate che vi trovate nel comune del prosciutto. A Savičenta - Svetvinčenat sarete stupiti dalla bellezza del castello Grimani e dalla piazza con i suoi palazzi rinascimentali.

Nelle vicinanze si trova Dvigrad con i resti della città medievale e con in cima le rovine della chiesa paleocristiana di S. Sofia. Il centro storico della città



di Bale vi conquisterà con le stradine lastricate in pietra e il castello medievale delle famiglie nobili Sardo e Bembo del XV secolo.

Nella vicina baia Colone, sul fondo marino, sono stati trovati i resti di fossili di dinosauro che si possono visitare nella galleria "Ulika".

Gračičće vi conquisterà con la sua struttura medievale e numerosi monumenti storico-culturali e le sue chiese. Nelle vicinanze si trovano numerosi

sentieri ciclistici e pedonali. Non importa se iniziate il vostro percorso da nord a sud o da est ad ovest perché ogni luogo è di una bellezza unica e di esperienze e impressioni indimenticabili.

Visitate le pittoresche cittadine costiere dell'Istria – in breve:

I piccoli paesi e le città lungo la costa istriana riflettono la bellezza mediterranea.

► Il punto più estremo ad ovest della Croazia è il villaggio di pescatori Savudrija che ha un'altra particolarità, il faro più antico dell'Adriatico, costruito nel 1818.

Scendendo a sud arriviamo a Umag, la città del turismo e dello sport, che ospita ogni anno il famoso torneo di tennis l'ATP. Non vi lasceranno indifferenti le mura di cinta medievali della città di Novigrad e il cam-

panile della chiesa parrocchiale come pure la cripta seminterato del primo periodo romano.

Una ricca offerta turistica vi aspetta nella città di Poreč che è abbellita dalla Basilica Eufra-siana, un monumento storico d'importanza mondiale riconosciuta dall'UNESCO.

L'isola di San Nicola

Le piccole cittadine turistiche sulla costa occidentale del-

l'Istria sono la tranquilla Fun-tana e Vrsar che sicuramente vi stupiranno con i loro vicoli, chiese e le splendide vedute della costa.

Visitate la città di Rovinj sulla costa occidentale dell'Istria e scoprite la bellezza e l'atmosfera romantica facendo un giro nella batana - tipica barca da pesca in legno a fondo piatto. Sarete conquistati dalla bellezza delle case colorate, dai passaggi stretti, dalle piazze piccole, dalle strade la-stricate che portano alla chiesa di S. Eufemia, santa patrona della città.

Barbariga è una nota località turistica, dove all'epoca romana c'era un oleificio importante per la produzione dell'olio d'oliva, e vi renderete conto che questa è una zona ricca di oliveti.

Il piccolo villaggio di pesca-tori di Fažana, situato di fronte al Parco nazionale delle isole Brijuni, è famoso per la sua scuola di salatura delle sardelle e altre feste dei pescatori. La tradizione della pesca la vedrete sulla riva fasanese, dove si trova anche la chiesa dei SS. Cosma e Damiano, costruita a solo 1 m sopra il livello del mare - la più bassa in Istria.

A sud della penisola si trova Pula, una città dal passato tre millenario, ricca di monu-menti storico-culturali appartenenti a tutte le epoche storiche. Indimenticabile è l'anfiteatro romano, uno dei meglio conser-vati, come anche il Foro romano.

Poco più a sud di Pula vi aspetta la pittoresca cittadina



di Medulin, una destinazione ideale per le famiglie grazie alla lunga spiaggia di sabbia, mentre non vi lascerà indifferenti il non distante parco naturale Kamenjak a Premantura.

Sulla costa orientale istriana è situata Porto Labin (Rabac), un vero gioiello della natura, con le sue bellissime baie e una vasta gamma di colori dal verde chiaro al blu scuro che si fondono nel mare.

Potete iniziare questa scoperta da nord a sud o da est a ovest, non importa, perché ogni luogo è di una bellezza unica e vi lascerà esperienze e sensazioni indimenticabili.

In bicicletta attraverso l'Istria <http://www.istria-bike.com/it>

Dal nord a sud, dalla costa orientale a quella occidentale dell'Istria si estendono una sessantina di itinerari ciclistici, per una lunghezza di quasi 2.600 km.

Lo sforzo necessario per raggiungere queste belle colline sarà premiato con una splendida vista alla natura incontaminata, la quale "nasconde" paesi e frazioni, città medievali con campanili caratteristici.

Una tra le tante attrazioni è anche il tracciato della ex-linea ferroviaria - la Parenzana. Si tratta di una vera attrazione per i passeggiatori e ciclisti! Passando per il suo tracciato, sarete incantati dalle sue gallerie, ponti e viadotti, ma anche dai bellissimi boschi e paesi sulle colline tra le cui mura potete as-



saggiare alcune delle specialità gastronomiche della cucina istriana.

Vedi la cartina del tracciato cliccando sulla mappa di Parenzana.

Godetevi il tracciato lungo la costa conoscendo la flora e fauna interessanti e verrete premiati con paesaggi bellissimi e tramonti indimenticabili.

Attrazioni ed attività

Istria in bici, Trekking, Tennis, Golf, Equitazione, Immersioni, Caccia e pesca, Windsurf, Arrampicata libera, Parapendio, Deltaplanare, Spelologia, attività sportive.

Famiglia: Il primo giardino delle farfalle in Istria, Parco degli scoiattoli (Umag), Aquarium Poreč, Aquarium Rovnj, Aquarium Umag, Aquarium Pula, ►



► Istralandia

Lacrime di San Lorenzo - Il 12 agosto, quando il cielo viene scolpito da tracce luminose prodotte da residui della cometa Swift-Tuttle

Grazie al bassissimo livello d'inquinamento luminoso in Istria, gli appassionati di astronomia possono ancor sempre scrutare il cielo con passione. Tra gli astronomi il nome usato per questo fenomeno è quello di Perseidi, mentre il popolo lo ha denominato Lacrime di San Lorenzo, visto che avviene proprio il giorno dedicato al santo.

L'Osservatorio astronomico di Višnjan fa parte del gruppo internazionale di osservazione di corpi celesti minuti, quello degli skywatcher ed è noto anche per l'ottima scuola di astronomia.

Informazioni:

Osservatorio astronomico di Višnjan www.astro.hr
Coste e spiagge

Vrsar

Medulin (Premantura)

<http://www.medulinriviera.info/it>

Rabac

Insenature nascoste con ciottoli bianchi, baie grandi e piccole, scogli rocciosi e profumati bruciati dal sole, le spiagge dell'Istria pulite e intatte, sono delle vere e proprie bellezze. La pace infinita che vi avvolge, può essere turbata solo da un gabbiano o una barca che gonfia le vele in lontananza. Immersi nei profumi e suoni, vi tufferete dalla roccia nell'azzurro infinito del mare nel tramonto... Suona irreali? Questa è solamente una piccola parte...

Gastronomia, aromi unici della cucina mediterranea

<http://www.istria-gourmet.com/it>

Lasciatevi andare. Delizie marine o i gustosi tartufi, come anche le gocce d'oro della autoctona malvasia, del moscato profumato di Momjan oppure

del terano color rubino che beveva anche Casanova, il vostro palato si ricorderà per sempre degli indimenticabili sapori istriani.

Sua Maesta', il Tartufo d'Istria

Il tartufo cresce proprio in questa terra grigia il cui epicentro è negli umidi querceti (la foresta di Motovun) presso il fiume Quieto e più precisamente presso il paesetto di Levade, comune di Portole e nel Buzet, poichè Buzet è noto come CITTA' DEL TARTUFO.

Guida vinaria

Tra i numerosi tipi di vino nella penisola, il più importante è la malvasia istriana che viene coltivata dovunque e che costituisce una parte dell'identità del territorio. La malvasia è di colore giallo paglia, dal gradevole aroma d'acacia. Un altro vino tipico dell'Istria è il terrano che va dal violaceo al rosso rubino. Emana briosi aromi di frutta, è particolarmente fresco e di struttura fragile. Seguono il borgogna, la hrvatika nera e altri vini meno noti.

Non bisogna assolutamente dimenticare le uve di prestigio mondiale, come le varietà di pinot bianco, di chardonnay, di pinot grigio, di merlot nero, di refosco e di cabernet sauvignon. Per gli amanti del buon bicchiere, un fascino del tutto particolare viene esercitato da due varietà di moscato: quello di Momiano e il moscato rosa di Poreč.

www.istria-gourmet.com



L'olio d'oliva

Già da millenni l'ulivo è il simbolo dell'Istria; persino le prime testimonianze qui scritte, risalenti ai tempi dei Greci e dei Romani, sono dovute all'esistenza di questa pianta. In quell'epoca, anche se alcuni stenteranno a crederlo, l'olio istriano era ritenuto il migliore, tanto che tutti gli altri oli venivano paragonati alla sua qualità.

Come arrivare in Istria

In macchina Se arrivate in Istria da ovest, dalla Slovenia, attraverserete uno dei tre confini di terra: Plovania-Sečovlje, Kaštel-Dragonja oppure Požane-Sočerga.

in aereo L'aeroporto di Pula dista solamente 5 chilometri dal centro della città, sempre facilmente raggiungibile in taxi, in autobus oppure con il trasporto organizzato. Non lontano c'è l'aeroporto di Vrsar per aeroplani più piccoli.

Per informazioni sui voli dal/per l'aeroporto di Pula cliccate <http://www.airport-pula.hr/> in nave per via marittima ci sono le linee regolari o stagionali:

Adriatic Lines www.adriatic-lines.com Venezia - Umago / Parenzo / Rovigno / Pola / Rabac

Commodore Cruises www.commodore-cruises.hr Venezia - Umago / Parenzo / Rovigno / Pola

Trieste Lines (Ustica Lines) www.triestelines.it Trieste - Pi-



rano/Portorose - Rovigno – Pola Venezia Lines www.venezialines.com Venezia – Parenzo / Rovigno / Pola

Marina per le yacht oltre 30 m: Marina di Pola

http://www.aci-marinas.com/aci_marina/aci_marina-pula/?lang=it

Marine: Umag (ACI UMAG, Marina NAUTICA), Poreč (Marina ČERVAR-PORAT, Marina POREČ, Marina PARENTIUM),

Vrsar - Funtana (Marina FUNTANA, Marina VRSAR), Rovinj (Marina VALALTA (FKK), ACI ROVINJ), Pula - Medulin (ACI PULA, Marina VERUDA, Marina BUNARINA, ACI POMER, Punto di ancoraggio PUNTICA)

In autobus

www.autostazionetrieste.it/

<http://www.lighthouse-croatia.com/index-it.html>



Bonometti distribuirà il marchio Hobby in Cina e Core del sud

Bonometti Centrocaravan, non è solo il più grande concessionario di camper e caravan d'Italia, con una storia costellata di successi che dura da 50 anni, ma è anche dal 2002 agente per l'Italia del marchio Hobby. Ora la responsabilità commerciale della famiglia Bonometti per Hobby si estende anche in oriente. Dopo quattro anni di lavoro spesi sui mercati cinese e sud coreano, grazie alla visione e all'impegno di Stefano Bonometti, si è giunti alla firma di un contratto che formalizza il ruolo di Bonometti Cen-

trocaravan come distributore ufficiale in Cina e Corea del Sud di Hobby, il più grande costruttore di caravan del mondo.

“Dopo un'esperienza pluriennale” dichiara Stefano Bonometti “consolidata da seminari tecnici, da più di 25 visite in Cina, dalla partecipazione a numerose fiere e attività di settore e, anche, da svariate vendite, con nostra grande soddisfazione siamo diventati il partner commerciale privilegiato di Hobby nel Far East. I turisti cinesi stanno scoprendo il concetto di vacanza all'aria aperta. Questo modo

nuovo di fare vacanza va di pari passo con lo sviluppo delle strutture ricettive, ma anche con una crescente coscienza ambientalista. La società cinese in realtà è attenta e informata riguardo alle tematiche ambientali e conosce bene i problemi di inquinamento che affliggono molte aree del Paese. Per questo il governo appoggia la nascita e lo sviluppo di strutture campeggistiche che incentivano il turismo senza creare impatto sul territorio”.

Il percorso di crescita del turismo all'aria aperta è iniziato e



l'area di sviluppo ha dimensioni enormi: quelle cioè di un intero continente. Non mancano in Cina bellezze paesaggistiche e naturali, né attrazioni storico-architettoniche in grado di attrarre il turismo di movimento. I turisti che si muovono dallo stato cinese per visitare il vecchio continente sono milioni e il governo

cinese è decisamente interessato a promuovere il turismo interno. Inoltre la vacanza in famiglia e all'aria aperta è un'esperienza che molti vogliono vivere. Sul fronte commerciale Bonometti Centrocavan si concentrerà su due assetti principali: la vendita ai privati e quella ai campeggi.

Le caravan, in particolare, che in questo momento hanno un mercato più sviluppato di quello dei motorizzati, vengono utilizzate dai campeggi per ospitare i turisti in modo stanziale, ma sono anche commercializzate dagli stessi campeggi che in questo modo rivestono anche la funzione di dealer.

Disponibile dai concessionari e online Il nuovo catalogo ricambi e accessori per rimorchi di AL-KO

Il problema dei ricambi non originali, di dubbia provenienza e costruiti con materiali non selezionati è un grosso problema quando si mette in primo piano la sicurezza di mezzi che trasportano persone. Per questo motivo AL-KO si è schierata in prima linea nel combattere questo fenomeno ed ha realizzato, a tutela dell'utente finale, un pratico vademecum dei propri ricambi e accessori originali per renderli facilmente identificabili per codice e tipologia. Il libretto contiene anche alcuni consigli utili per quanto riguarda il carico e la gestione del rimorchio industriale, commerciale e ad uso ricreativo come le caravan. Presso il centro di assistenza AL-KO di Verona vengono sempre e solo utilizzati ricambi e accessori originali per assicurare ai clienti la massima affidabilità e durata nel tempo. Il vademecum è in distribuzione in formato cartaceo presso i rivenditori, in formato digitale sul sito di www.al-ko.it o facendo richiesta direttamente ad AL-KO.



LARCOS e ZHALT: contro le zanzare anche in campeggio

Le zanzare non sono solo un fastidio. Talvolta possono diventare un problema, anche serio, in presenza di bambini o adulti con ipersensibilità alle punture, specialmente quando si tratta delle temibili zanzare tigre. Larcos, azienda specializzata nella realizzazione di tessuti per l'interno e teli di copertura per veicoli ricreazionali è ora distributore esclusivo per il settore campeggio di Zhalt, un sistema portatile alimentato a batteria adatto sia all'uso durante le vacanze all'aria aperta, sia nel giardino o sul terrazzo di casa propria. La nebulizzazione consiste nella frammentazione sotto pressione dell'acqua in piccolissime parti per un miglior rilascio e distribuzione nell'ambiente, permettendo contemporaneamente un utilizzo percentuale inferiore di prodotto. L'attivazione della nebulizzazione può avvenire con telecomando o, in caso di disinfestazione, attraverso la centralina programmabile che attiva il sistema ogni 12 o 24 ore.

Zhalt in CAMPEGGIO: una protezione antizanzare completamente biocompatibile

Larcos ha realizzato un kit speciale per gli appassionati del turismo plein air che permetterà di utilizzare Zhalt ovunque si arrivi con il proprio camper, roulotte o tenda. Grazie alla nebulizzazione, Zhalt è in grado di operare una vera protezione bioecososte-



nibile fino a un'area di 150 metri quadrati intorno alla piazzola di campeggio. Il kit utilizza una piccola tubazione, sulla quale vengono premontati i nebulizzatori, dotata di un sistema di fissaggio semplice e veloce per posizionarla sulla veranda.

A chi pratica il turismo di movimento e si sposta di continuo con il proprio veicolo ricreazionale, Larcos consiglia l'utilizzo di Zhalt in combinazione con un agente disabitante. Questo crea, in pochi minuti e nel raggio di 150 metri quadrati, una bolla aromaterapica inospitale per l'insetto. Il disabitante è completamente naturale e biologico, può essere nebulizzato costantemente durante la giornata e non presenta nessuna controindicazione se irrorato in presenza di persone, animali e vegetali. La formula biocompatibile è composta da lavandula angustifolia,

cinnamomum zeylanicum, eucalyptus globulus e un estratto acquoso di olea europeae, e rilascia una bolla aroma-terapica che risulta sgradita a zanzare, tafani e mosche che si terranno alla larga dalla zona irrorata.

Zhalt nell'USO DOMESTICO: una disinfestazione efficace perché costante e programmata

La forza di Zhalt è la sua versatilità. Essendo portatile si può posizionare ovunque, ma è nel giardino, dove mostra tutta la sua efficacia. La zanzara tigre presenta un ciclo riproduttivo altissimo. La vita media dell'insetto si aggira sui 40 giorni durante i quali esso depone dalle 4 alle 7 volte diverse centinaia di larve. Lo sviluppo della larva dura a sua volta circa una decina di giorni: se non si va a coprire l'intero ciclo riproduttivo, nel giro di 4-5 giorni

si hanno nuovamente migliaia di individui maturi, molesti e che già si riproducono rendendo di fatto inefficace l'intervento di disinfestazione che viene effettuata normalmente ogni 15/20 giorni.

In ambito domestico l'efficacia della disinfestazione operata da Zhalt è garantita attraverso il rilascio sistematico e programmabile di un insetticida abbattente a base di piretroidi sinergizzati, più

aggressivo e rapido del disabilitante. Collegato a Zhalt il dispositivo è autosufficiente per almeno 15 giorni, si controlla facilmente con il suo telecomando e permette di proteggersi dagli insetti oltre che rapidamente ed efficacemente anche sul piano bioecosostenibile. Gli agenti abbattente e disabilitante presenti nel prodotto, sviluppato completamente in Italia, sono infatti non

solo efficaci ma anche completamente privi di qualsiasi controindicazione all'esposizione da parte dell'uomo, di animali o di colture.

Zhalt si controlla facilmente con il telecomando e rende il piacere di stare in giardino, sotto il gazebo, in veranda, in terrazza più sicuro e piacevole.

Maggiori informazioni su www.larcos.it.

È italiano il Sales Manager Internazionale per il settore dei veicoli ricreazionali di Lippert Components®

Lorenzo Manni entra in Lippert Components, Inc. (LCI®), con il ruolo di International Sales Manager nel settore caravanning per supportare l'espansione del brand e dei prodotti LCI nel mercato europeo dei veicoli ricreazionali. Primo Caravan Sales Manager di LCI, Lorenzo Manni porta 10 anni di esperienza nella gestione delle vendite internazionali e nello sviluppo di mercati esteri.

“Siamo entusiasti di avere Lorenzo a bordo con noi ed estremamente felici di poter condividere la sua esperienza e le sue relazioni per incrementare la nostra crescita internazionale. Siamo sicuri che Lorenzo sarà prezioso per valorizzare i nostri sforzi oltreoceano” ha detto Jason Lippert, CEO di Lippert Components.

Manni ha lavorato come Technical Sales Manager nell'industria dei veicoli ricreazionali per cinque

anni prima di assumere questo nuovo ruolo con LCI. Manni ha un Master in Relazioni Internazionali conseguito all'Università di Firenze in Italia e parla fluentemente sei lingue.

Il manager italiano porta un patrimonio di conoscenze e relazioni con fornitori e produttori dei mercati europei, australiani e asiatici, fornendo una solida base per le vendite internazionali di LCI. I rapporti che il primo Sales Manager di LCI nel settore caravanning con cittadinanza europea ha costruito con gli OEM internazionali saranno la chiave che permetterà a LCI di sviluppare opportunità per portare i propri prodotti sul mercato internazionale, così come di introdurre nuove soluzioni di prodotto.

“Abbiamo la possibilità di proporre nuove soluzioni sui prodotti già esistenti per presentarli ai clienti internazionali. Credo che il mercato Europeo sia pronto per



ricepire inedite ed innovative soluzioni in grado di migliorare l'esperienza della vacanza all'aria aperta” ha detto Lorenzo Manni. “Non potrei essere più entusiasta dell'opportunità di concentrarmi sulle vendite internazionali di LCI e continuare a far crescere il brand”

Lorenzo Manni è contattabile all'indirizzo Lorenzo.manni@lippertcomponents.eu

“Troubetzkoy” e “Immaginare il giardino”

Al Museo del Paesaggio di Verbania

Una spettacolare rassegna del grande scultore Paolo Troubetzkoy, splendide incisioni e la proiezione di filmati sperimentali sul tema del giardino

Di Franca D. Scotti

Il Museo del Paesaggio di Verbania, dopo due anni e mezzo di importanti lavori di restauro, riapre con due mostre: una spettacolare rassegna dedicata, in occasione dei centocinquant'anni dalla nascita, al grande scultore Paolo Troubetzkoy presso Palazzo Viani Dugnani e Immaginare il giardino a Villa Giulia.

Fino al 30 ottobre saranno esposte 150 sculture in gesso di Paolo Troubetzkoy, uno dei maggiori scultori del Novecento, paragonato a Rodin.

Nato a Intra, secondogenito del principe russo Pietro, Paolo Troubetzkoy si formò nell'ambiente del Lago Maggiore, dove erano le ville di famiglia.

Sensibile al particolare impressionismo della pittura scapigliata lombarda, lo riflette nelle sue opere, conquistando rapidamente il successo.

Dai ritratti di personaggi di spicco dell'epoca, a colossali gessi composti per celebrare glorie nazionali, Troubetzkoy rivela grande capacità di introspezione psicologica e di forte caratterizzazione sociale.

Il percorso espositivo mostra opere, fotografie e documenti storici che ripercorrono sia la prima formazione dell'artista, nel territorio di Verbania e del



Lago, sia le esperienze internazionali in Russia, in America, a Londra, in Francia.

Dovunque la sua produzione è vastissima: ritratti di Tolstoj e di esponenti dell'aristocrazia

russe, un monumento a cavallo per lo zar Alessandro III da erigersi a Pietroburgo, visibile ancora oggi, un monumento per il generale americano Harrison Gray Otis e ritratti per molti at-



tori del cinema hollywoodiano. La mostra presenta i materiali e i soggetti da lui prediletti: eleganti figure femminili, delicati nudi, animali, ballerine e ritratti dal vivo, sculture leggere e quasi parlanti, lavorate in materiali teneri come l'argilla, la cera modellata, il mastice.

Famose sono le patinature dei suoi gessi - bronzo, giallo ocra, verde oliva – e la esclusiva tecnica di fusione a cera persa, unica, a suo parere, che riuscisse a mantenere tutti i particolari del manufatto originale.

L'altra mostra, "Immaginare il giardino", espone fino al 2 ottobre, nei bellissimi spazi di Villa Giulia di Pallanza, splendide incisioni e la proiezione di filmati sperimentali del Novecento.

Poiché, secondo il curatore della mostra, Michael Jakob, ogni giardino è sottoposto a una continua mutabilità per gli effetti del lavoro del tempo, ecco allora alcuni documenti iconici che lo fissano nella memoria.

Le 140 incisioni provengono da una straordinaria collezione privata di libri e materiali iconografici, che illustrano la costruzione dell'immaginario del giardino nei secoli tra il Seicento e l'Ottocento.

Sfilano meravigliosi parchi: la tenuta di Clingendael nei pressi de L'Aia, il palazzo e il giardino di Heemstede con i bellissimi parterres de broderie, le statue, le fontane e un arco trionfale, i giardini di Roma, incisi forse dal giovane Piranesi, il Parco della città di Vienna.

La seconda sezione della mostra presenta invece la proiezione di filmati sperimentali del Novecento, dove molti artisti e video maker – tra gli altri Chris Welsby, Stan Brakhage, Rose Lowder – hanno scelto proprio il giardino come specchio delle loro fantasie e proiezioni mentali.

Una mostra dunque con una doppia anima che permette di ammirare e conoscere, attraverso splendide rappresentazioni disegnate e intriganti storie filmate, diverse tipologie di magnifici giardini di varie epoche.

"Troubetzkoy" e "Immaginare il



giardino"

Sedi espositive: Palazzo Viani Dugnani, Verbania, Villa Giulia, Verbania Pallanza

Per informazioni

Museo del Paesaggio - Tel +39 0323 556621 segreteria@museodelpaesaggio.it

www.museodelpaesaggio.it





ROTTAMAZIONE AUTOCARAVAN

I 5.000.000 di € previsti dalla legge di stabilità esistono veramente?

La rete vendita di autocaravan che Assocamp rappresenta, associando il 90% dei concessionari sparsi sul territorio nazionale, sta attraversando non poche difficoltà riguardo alla possibilità di offrire alla propria clientela l'incentivo alla rottamazione per l'acquisto di un nuovo autocaravan.

Degli incentivi alla rottamazione previsti dalla Legge di Stabilità, approvata nel dicembre 2015, ad oggi nessuna traccia in quanto manca il previsto Decreto attuativo.

In una nota del 23 maggio scorso, pervenuta ad Assocamp, il M.I.T. scrive che già nel mese di Marzo aveva provveduto ad inviare al M.E.F. lo schema di Decreto.

L'incertezza sulle prassi da adottare per usufruire degli incentivi alla rottamazione, ampiamente pubblicizzati attraverso un'importante campagna di comunicazione, sta creando notevoli disagi ai concessionari che Assocamp rappresenta, ma soprattutto ai clienti che già hanno sottoscritto contratti per la rottamazione del vecchio e l'acquisto del nuovo autocaravan.

Il mancante Decreto ha di fatto bloccato diverse possibili vendite, che altrimenti potevano andare a buon fine, con danni rilevanti per un comparto già provato da una ripresa che stenta a farsi riconoscere.

Gli incentivi alla rottamazione potevano e forse potranno ancora essere l'occasione per ridare "ossigeno" alle aziende del settore, nel quale sono occupate e lavorano migliaia di persone.

Alle aziende del settore che Assocamp rappresenta, in attesa da ben sei mesi del Decreto attuativo, non resta che pensare se i 5.000.000,00 di € previsti per gli incentivi siano veramente reali.

Invitiamo quindi i Ministeri competenti M.I.T. e M.E.F. a dare concretezza in tempi rapidi a quanto sancito dalla legge di stabilità, per non creare ulteriore danno ad una stagione commerciale già fortemente danneggiata.

ASSOCAMP

CAMPAGNA ACQUISTO CAMPER E CARAVAN USATI SICURI E GARANTITI



**IL SUCCESSO DI UNA VACANZA
CON UN CAMPER O CARAVAN USATI PASSA
ATTRAVERSO I PROFESSIONISTI DEL SETTORE.
ACQUISTARE DA UN CONCESSIONARIO CONVIENE!**

Solo ed esclusivamente dal concessionario puoi trovare vantaggi che il privato non ti puo' dare:

GARANZIA LEGALE DI
CONFORMITA' minimo di
12 mesi. POSSIBILITA' DI
GARANZIA CONVENZIONALE
fino a 5 anni.

.1

TAGLIANDATO,
CONTROLLATO E
VERIFICATO in ogni minima
parte della sua componentistica
in modo da poter essere
utilizzato in assoluta
tranquillità.

.2

ACCESSO A
FINANZIAMENTI
personalizzati anche fino
a 120 mesi.

.3

Per l'acquisto di un camper o caravan usati sicuri e garantiti rivolgiti agli oltre 200 professionisti del settore associati ad Assocamp.



ASSOCAMP

Associazione Nazionale
Operatori Veicoli Ricreazionali
e Artigiani per il Campeggio



Ricercali sul sito www.assocamp.com

“Il Lazio in Camper”

A conclusione del Workshop “Il Lazio in Camper”, svoltosi in collaborazione con Faida Lazio presso il Camping Village Settebello di Fondi - LT dal 24 al 26 giugno u.s., corre l’obbligo alla Federazione Nazionale A.C.T.ITALIA di ringraziare i Club intervenuti, non solo per la graditissima partecipazione, ma soprattutto per il contributo di idee e di proposte che hanno arricchito il dibattito.

La partecipazione è stata riservata ai presidenti dei Club del Lazio affiliati ad ACTItalia e lo scopo dell’iniziativa è stato quello di far conoscere le potenzialità che i Campeggi del Lazio hanno da offrire ai Campeggiatori turistici.

E’ stato un seminario approfondito sulla condizione del “camperismo” nella Regione Lazio, apprezzato perché ritenuto in controtendenza rispetto a quanto avviene nella FAITA di altre Regioni, dove si avversano tenacemente le aree di sosta perché, a torto, ritenute strutture concorrenti.

Grazie alla competenza ed all’entusiasmo di Marco Sperapani, Direttore di Faida Lazio, la riunione si è trasformata, invece in una calda accoglienza ai Campeggiatori Turistici e ad un’incoraggiamento alla fattiva collaborazione tra due entità che si parlano poco.

L’Amministrazione Comunale di Fondi con il Sindaco Salvatore De Meo e l’Assessore al Turismo Beniamino Maschietto hanno voluto portare un saluto di benvenuto. Anche Stefano Starace, Direttore del Camping Settebello, ha avuto parole di grande apprezzamento verso i camperisti. Vittorio Cantella, Presidente di Faida Lazio, ha entusiasticamente introdotto i lavori e Pasquale Zaffina, nella sua relazione si è intrattenuto sulle esigenze dei Campeggiatori, specialmente quelli in camper che spesso non coincidono con l’offerta dei campeggi. Ha quindi tratteggiato i pro ed i contro convenendo sui punti di maggior contatto al fine di offrire ai “camperisti” i servizi più essenziali a costi ragionevoli.

Marco Sperapani, che ringraziamo per il suo straordinario impegno, ha effettuato una attenta disamina sulle norme che regolano la materia nella Regione Lazio, esaltando le grandi opportunità che le stesse concedono a chi intende realizzare servizi al Turismo del movimento.

Infine Roberto Gori dell’Area innovazione e statistica dell’Agenzia Regionale del Turismo della Regione Lazio, ha fatto ben chiaramente capire l’importanza di registrarsi nelle strutture ricettive, aree sosta comprese. Solo attraverso dati incontrovertibili di statistica si può accedere al mondo dei “turismi”, pena rimanere sconosciuti e negletti.

Come accennavo all’inizio il valore aggiunto è intervenuto dalla condivisione dei valori e delle strategie nel dibattito tra i Club, che rappresentano la “longa manus” della Federazione nella ramificazione locale. Grazie pertanto a “Sognando sotto le stelle in camper”, “C.C. Il Bassotto”, “Camper Go”, “Attività di pensiero”, “Rieti C.C.”, “Tecnocaravan C.C. Laika”, “Orizzonti C.C.Rieti”, “C.C. Viterbo” e “Latina C.C.”, che hanno saputo fiancheggiare la Federazione Nazionale ACTItalia in questa iniziativa ed approfittare di una opportunità di crescita collettiva.

Il Clima è stato di grande amicizia e condivisione; il Camping Settebello ha mostrato il meglio di se nelle strutture e nella cucina; siamo stati deliziati dai prodotti tipici offerti da Lazio Food&Wine, che ha presentato un nuovo modo di conoscere, degustare, “riportando a casa”, le tradizioni e le tipicità enogastronomiche della Regione Lazio. Anche il progetto Reservation2GO, il sistema integrato di Booking e Controllo Accessi, è stato particolarmente apprezzato. La visita guidata alla città di Fondi è stata una ciliegina a sorpresa per tutti noi. Insomma una esperienza nata in sordina, ma rivelatasi assai matura per essere esportata in altre Regioni Italiane, magari con le rispettive FAITA disponibili e lungimiranti come quella del Lazio.

Pasquale Zaffina



PASSIONE
per la
LIBERTÀ

IL SALONE DEL CAMPER
CARAVAN ACCESSORI PERCORSI E METE
10 - 18 SETTEMBRE
FIERE DI PARMA

CONSERVA IL TUO BIGLIETTO
DEL SALONE DEL CAMPER
ED ENTRI GRATIS AL



9 - 10 - 11
SETTEMBRE
CIRCUITO VARANO DE MELEGARI (PR)
www.bikesummerfestival.com

APPROFITTA ANCHE TU
DELL'OFFERTA!

Voucher
129€

**VIENI AL SALONE E RIPARTI
IN CAMPER A SOLI 129 €!**

Prenota un buono, ritiralo
al Salone, noleggia un camper
e prova per un week-end i vantaggi
del turismo en plein air!
Scopri le modalità di prenotazione
e acquisto del voucher su
www.salonedelcamper.it

FAMILY&FUN



Un'area dedicata alle famiglie e ai
più piccoli visitatori del Salone del
Camper. Un luogo in cui i bambini
potranno fare merenda e divertirsi
con laboratori di educazione
alimentare ed avviamento allo sport.

AMICI A 4 ZAMPE



Area dedicata ai migliori amici
dell'uomo.
Momenti di educazione e
addestramento con Agility Dog
per cani e padroni.

**LE SERATE
DEL SALONE**



Nel palinsesto troverete
l'intrattenimento già apprezzato
nelle precedenti edizioni insieme
a nuove proposte: musica latino-
americana, balli di gruppo, gruppi
rock e tantissime risate!



IL SALONE DEL CAMPER
CARAVAN ACCESSORI PERCORSI E METE



facebook



instagram



twitter

**SEGUICI
SUI SOCIAL**

WWW.SALONEDELCAMPER.IT



In
collaborazione
con:



Con il
patrocinio di:



Aldo Terracciano psicologo

Viaggi di carta consigli di lettura per viaggiatori

Prima parte

Pensate ad un viaggio. C'è un luogo da cui si parte ed un posto dove si desidera arrivare. Ambedue queste località possono essere viste come sogni o distorsioni dei viaggiatori o possono essere speciali realtà di cui si ha esatta coscienza. Fra il punto di partenza e quello di arrivo c'è una strada, un percorso da compiere.

Per alcuni la strada separa il punto di partenza dal punto di arrivo, per altri la strada unisce i due punti o le due località. Per i primi il viaggio è un fastidio, è ciò che impedisce di essere già arrivati dove si vorrebbe.

In questa condizione la strada viene fatta in fretta, prima possibile; ciò che ha importanza per questo tipo di persone è giungere, approdare da qualche parte.

Per gli altri invece il viaggio è un'avventura da vivere e da godere. Questi ultimi si danno il tempo di viaggiare perché vogliono vedere, capire, assaporare, incamerare quello che incontreranno lungo il cammino. Anche queste persone vogliono arrivare in un luogo preciso, anzi forse più preciso e meglio definito, ma la meta



è altrettanto importante del percorso. Si potrebbe dire, all'orientale, che per queste persone la via è la meta!

I primi si chiamano turisti, i secondi viaggiatori.

Con questo contributo mi rivolgo a questi secondi, fornendo qualche consiglio di letture di viaggio. Non il viaggio classico, quello dei luoghi e della strada, ma il viaggio speciale dentro se stessi e dentro le relazioni umane. Andiamo a cominciare.

Fai bei sogni

(Massimo Gramellini, Longanesi)

Il romanzo è il racconto di un segreto nascosto in una busta per quarant'anni. La storia di un bambino, e poi di un adulto, che imparerà ad affrontare il dolore più grande, la perdita della mamma, e il mostro più insidioso: il timore di vivere. La mattina del 31 dicembre del 1969 Massimo, nove anni, dopo essersi svegliato, trova in corridoio il padre sconvolto e sorretto da due uomini. Lui viene mandato a trascorrere alcuni giorni dai vicini senza alcuna spiegazione. Qualche giorno dopo, un giovane sacerdote soprannominato Baloo e capo della sezione scout di Massimo si assume il difficile compito di spiegare al piccolo che la mamma non c'è più. Il

corpo della donna viene appoggiato nel salotto di casa per l'estremo saluto ma Massimo si rifiuta di vederla convinto che presto sarebbe tornata. Poi c'è lo sviluppo della vita di Massimo. Passa dal giornalismo sportivo alla politica e nel 1993 viene inviato a Sarajevo per seguire gli eventi bellici. Qui incontra Salem, orfano a causa di una bomba e ferito allo stomaco da un cecchino. Chiede aiuto a un benefattore del luogo per portare il piccolo in Italia, ma la morte arriva prima. Dopo un matrimonio fallito incontra la sua anima gemella, Elisa, che lo aiuta ad affrontare le sfide provenienti dall'infanzia. A questo punto Massimo comprende di non aver mai saputo la verità sulla morte della mamma e il racconto si riaggancia al presente: si scopre il contenuto della busta che Massimo ha ricevuto all'inizio della storia. Massimo è convinto che con l'aiuto di Elisa riuscirà a superare il dolore della perdita e capisce che solo il perdono può salvargli la vita.

"Fai bei sogni" è un libro dedicato a quelli che nella vita hanno perso qualcosa: un amore, un lavoro, un tesoro, a quelli che rifiutandosi di accettare la realtà, finiscono per smarrire se stessi. Ed è un romanzo sulla verità e sulla paura di conoscerla. Immergendosi nella sofferenza e superandola, ci ricorda come sia sempre possibile buttarsi alle spalle la sfiducia per andare

al di là dei nostri limiti. L'autore racconta il proprio percorso interiore per superare il dolore e il senso di abbandono dovuto alla morte della madre. Massimo Gramellini racconta gli slanci e le ferite di una vita priva del suo appiglio più solido. Una lotta incessante contro la solitudine, l'inadeguatezza e il senso di abbandono, raccontata con passione e delicata ironia. Ma il messaggio più forte del libro è che nella vita non si va avanti con i se, ma con i nonostante: diventiamo grandi quando smettiamo di pensare: "se mia madre fosse viva", "se avessi più soldi", "se il mio capo fosse diverso" e cominciamo a dire a noi stessi: "nonostante la mancanza di mia madre, nonostante io non sia ricco, nonostante un capo che non mi piace, come posso vivere meglio possibile"?

Il centenario che saltò dalla finestra e scomparve

(Jonas Jonasson, Bompiani)

Allan Karlsson compie cento anni e per l'occasione la casa di riposo dove vive intende festeggiare la ricorrenza in pompa magna, con tutte le autorità. Allan, però, non ha nessuna voglia di partecipare. Così decide, di punto in bianco, di darsela a gambe. Con le pantofole ai piedi sca- ►

► valca la finestra e si dirige nell'unico luogo dove l'insopportabile Alice Englund, direttrice dell'istituto, non può riacciuffarlo, alla stazione degli autobus. Vuole certamente andarsene via, anche se non sa bene verso dove. Nell'attesa di un pullman che parta, Allan si imbatte in un personaggio un po' strano, giovane, biondo e fiducioso che l'attentato Allan sia completamente innocuo. Non riuscendo ad entrare nella piccola cabina della toilette pubblica insieme alla sua ingombrante valigia, il giovane chiede ad Allan di vigilare che nessuno la rubi. Mai avrebbe pensato, il giovanotto, quanto gli sarebbe costata questa richiesta. Difatti, la corriera sta partendo e Allan non può perderla se vuole seminare la direttrice strega che ha già dato l'allarme, e così sale, portando con sé quella grossa, misteriosa valigia. E non sa che quel biondino insipido è un feroce criminale membro dell'organizzazione criminale Never Again ("il Real Madrid del crimine") pronto a tutto per riprendersi la sua valigia e fare fuori l'arzilla vecchietto. Così, trascinandosi dietro la pesante valigia, Allan scende alla stazione per la quale i pochi soldi che si trova in tasca gli consentono di pagare il biglietto. Lì conosce Julius Jonsson, un settantenne solo e male in arnese, che gli offre un ricovero per la notte. Con lui scoprirà il con-



tenuto della valigia e a casa sua arriverà anche il giovanotto che la rivuole assolutamente indietro. Ma saranno più pericolosi il giovane delinquente o gli innocenti vecchietti? Un romanzo, ricco di umorismo e divertimento, di un centenario capace di incarnare i sogni di ognuno, pronto a tutto per non lasciarsi scappare un improvviso e pericoloso dono del destino.

Il romanzo esprime il concetto che la vita è un'avventura incredibile, piena di incontri strani, importanti e anche piena di fatalità da cogliere al volo. Un libro a tratti esilarante, con protagonista un personaggio che insegna a vivere con calma e tranquillità, alla giornata, senza porsi problemi e ansie, rasserenandosi con un goccetto e non cer-

cando mai la vendetta. Insegna che anche dalle peggiori condizioni e da situazioni complicate si può uscire in modo semplice e scanzonato. Un brano del racconto fa comprendere bene questo concetto: “Aveva girato il mondo e di cose ne aveva viste tante, ma una in particolare l’aveva colpito, e cioè che i conflitti più grandi e apparentemente irrisolvibili si basavano sempre sullo stesso presupposto e che la soluzione il più delle volte consisteva nello scolarsi insieme una bella bottiglia e guardare al futuro.” La vita è bella per tutto il tempo in cui la si vive, anche per cent’anni.

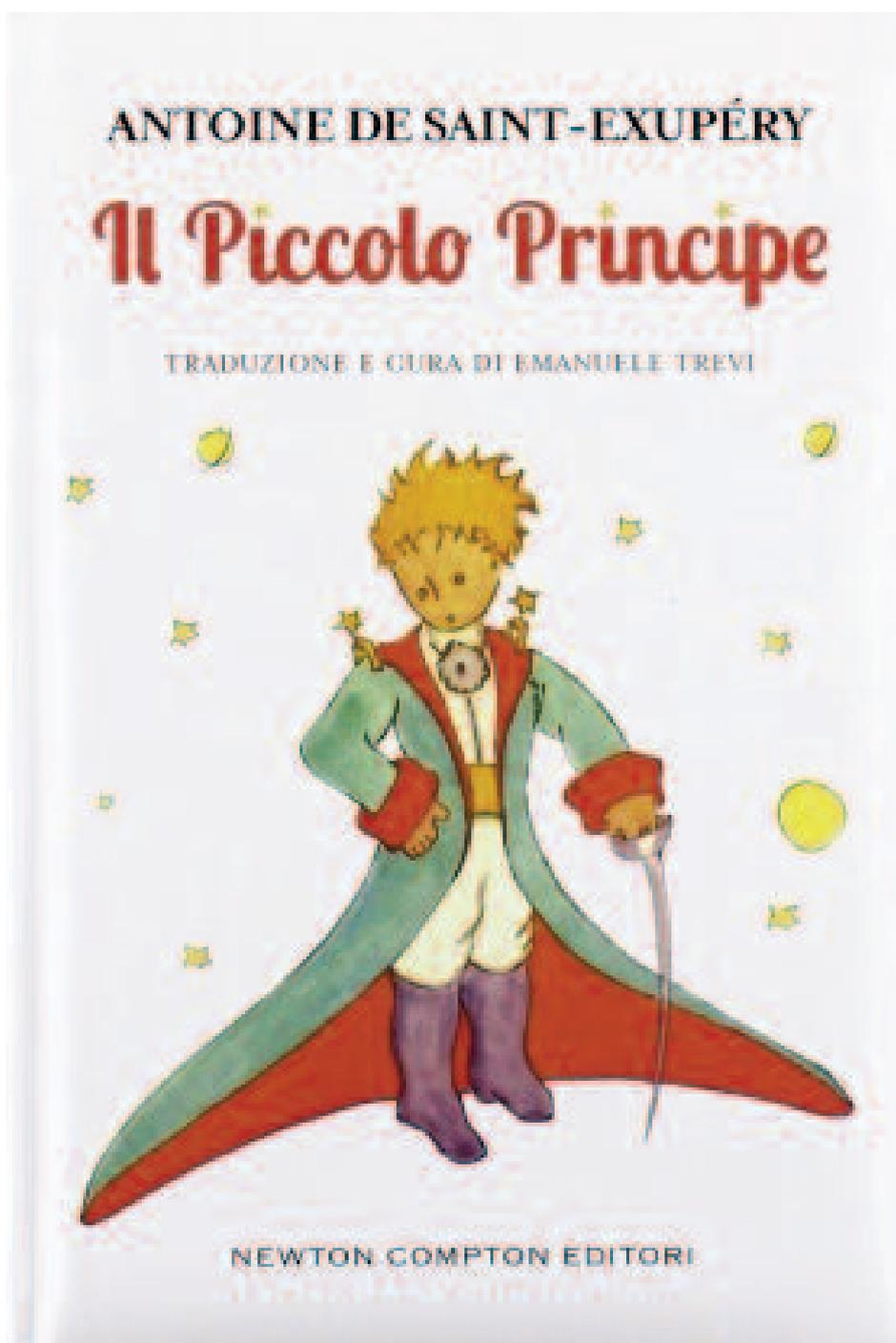
Il Piccolo Principe

(Antoine de Saint-Exupéry, Newton Compton)

Un pilota (l’autore stesso) è costretto ad un atterraggio di fortuna in pieno deserto del Sahara. Mentre cerca di riparare l’aereo, arriva un bambino (il Piccolo Principe) che gli chiede di disegnare una pecora. Il pilota viene così a sapere che il Piccolo Principe viene dall’asteroide B 612 dove si trovano tre vulcani e una rosa. Prima di arrivare sulla Terra ha visitato altri pianeti e incontrato strani personaggi: un re, un vanitoso, un ubriacone, un lampionaio (il cui lavoro appunto è di accendere i lampioni), un geografo... Sulla Terra, ha già

parlato con una volpe che gli insegna che per conoscere si deve addomesticare, il che rende le cose e le persone uniche e gli insegna anche che “L’essenziale non è visibile agli occhi”. Per ritrovare la sua rosa, il Piccolo Principe torna sul suo asteroide, ma

prima di partire viene morso da un serpente velenoso. Il pilota, che è finalmente riuscito a riparare l’aereo, parte anche lui lasciando dietro di sé il deserto, non prima di aver espresso il desiderio di imbarcarsi nuovamente nel Piccolo Principe e chiedendo ai lettori ►



► di avvisarlo se lo incontrano.

Ogni pianeta visitato dal Piccolo Principe può essere considerato una metafora della natura umana.

Il Re (asteroide B 325)

Il monarca che il Piccolo Principe incontra pretende di regnare su tutto esercitando un potere assoluto. Il suo unico suddito però è un topo che il re dice di sentire la notte. Il re pensa di esercitare il suo potere sul sole cui ordina di tramontare. Ma per non perdere la faccia dà solo ordini "ragionevoli". Un modo come un altro di soddisfare la sete di potere.

Il vanitoso (asteroide B 326)

Porta un cappello vistoso e ridicolo. Il vanitoso crede di essere il più bello e intelligente del suo minuscolo pianeta. Il Piccolo Principe ricorda al vanitoso che è l'unico abitante del suo pianeta, ma lui vuole lo stesso essere ammirato, applaudito.

L'ubriacone (asteroide B 327)

Vive solo con le sue bottiglie e passa il tempo a bere per dimenticare che si vergogna di bere. Il Piccolo Principe capisce che quest'uomo è triste e vuole aiutarlo ma l'ubriacone si chiude nel silenzio e nella sua tristezza.

L'uomo d'affari (asteroide B 328)

È un signore grande e grosso sempre occupato che non ha nemmeno il tempo di accendersi una sigaretta. Passa il suo tempo a contare le stelle che dice di possedere. Scrive

il numero delle stelle che ha contato su un foglio per depositarlo in banca. Il Piccolo Principe tenta di fargli capire sta sprecando il tempo e che possedere significa essere utile a ciò che si possiede.

Il lampionaio (asteroide B 329)
Il Piccolo Principe inizialmente apprezza questo personaggio. Il suo lavoro è utile: accendere il lampione quando tramonta il sole. Ma il pianeta in cui abita gira su sé stesso sempre più velocemente obbligandolo a riaccendere continuamente il lampione che si spegne invariabilmente.

Il geografo (asteroide B 330)
È una persona anziana che trascrive in grossi libri le informazioni degli esploratori che incontra. Il suo pianeta è vasto, ma non sa se ci sono fiumi o montagne in quanto lui è una persona troppo importante per partire alla loro ricerca. Il geografo appare come qualcuno che ha bisogno del racconto degli altri per conoscere le cose mentre per il Piccolo Principe è importante sforzarsi di conoscere le cose da soli.

Oltre a questo, il libro contiene alcune lezioni di vita soprattutto per gli adulti. Il Piccolo Principe potrebbe avere ancora qualcosa di importante da insegnarci anche se non siamo più bambini.

1) Non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi. Significa che la bellezza delle persone sta in ciò che hanno dentro. Sono le

cose nascoste a renderle speciali, le cose che possiamo scoprire davvero solo se vogliamo approfondire il rapporto con una determinata persona.

2) Siamo responsabili di ciò che addomesticiamo. Le relazioni con gli altri non nascono dal nulla. Siamo responsabili di ciò che addomesticiamo. Se creiamo l'abitudine di incontrare una persona in un certo giorno e sempre a quell'ora dobbiamo stare attenti a non tradire le sue aspettative. L'amicizia e l'amore portano con sé la necessità di assumersi le proprie responsabilità.

3) Le apparenze possono ingannare. Non sempre le cose sono come sembrano. Le nostre percezioni potrebbero non corrispondere alla realtà. Solo perché un oggetto o una situazione appaiono in un certo modo, non è detto che siano davvero così.

4) I comportamenti sono più importanti delle parole. Le parole pronunciate sono passeggere e a volte vengono dette senza pensarci troppo. Le azioni sono concrete, hanno effetti duraturi e rivelano ciò che davvero le persone pensano.

5) I dettagli sono fondamentali. In un mondo che corre rischiamo di lasciarci sfuggire i particolari. All'inizio del libro si vede che sono i piccoli detta-

gli che fanno distinguere il disegno di un cappello da quello di un boa.

6) Conosciamo innanzitutto noi stessi. Il geografo rifiuta di esplorare il proprio mondo perché è troppo occupato a fare ricerche su luoghi lontani. Così si rischia di cercare altrove ciò che è già presente dentro di noi.

7) Il tempo è alla base dell'amicizia. Dice la volpe al Piccolo Principe: "È il tempo che hai dedicato alla tua rosa ad averla resa così importante". È il tempo che dedichiamo agli altri a creare un vero legame con loro. E ancora "Gli uomini non hanno più tempo per conoscere nulla. Comprano dai mercanti le cose già fatte. Ma siccome non esistono mercanti di amici, gli uomini non hanno più amici".

8) Le relazioni sono le cose più importanti. Ognuno è unico al mondo e molti aspetti che rappresentano ciò che siamo sono determinati dalle relazioni con gli altri.

9) È importante esprimere i sentimenti. Tenere nascosti i nostri sentimenti o negarli può diventare dannoso per noi stessi. Quando il Piccolo Principe decide di partire per esplorare nuovi pianeti, la rosa dice di non avere bisogno di lui. Il piccolo principe la abbandona perché in quel momento non capisce che la rosa sta mentendo e che

quelle parole nascondono una richiesta d'aiuto: è molto meglio parlare chiaro.

10) Il dono più grande è la libertà. Ci piacerebbe avere sempre vicine le persone che amiamo, ma per il loro bene dobbiamo imparare a lasciarle libere perché trattenerle significherebbe intrappolarle. Lasciarle andare può essere la più grande dimostrazione d'amore nei loro confronti.

... e per finire, il senso del viaggiare

Itaca

Constantinos Kavafis

Quando ti metterai in viaggio per Itaca devi augurarti che la strada sia lunga fertile in avventure e in esperienze.

I Lestrigoni e i Ciclopi o la furia di Nettuno non temere, non sarà questo il genere di incontri

se il pensiero resta alto e un sentimento fermo guida il tuo spirito e il tuo corpo.

In Ciclopi e Lestrigoni, no certo

né nell'irato Nettuno incapperai

se non li porti dentro

se l'anima non te li mette contro.

Devi augurarti che la strada sia lunga.

Che i mattini d'estate siano tanti

quando nei porti – finalmente, e con che gioia – toccherai terra tu per la prima volta:

negli empori fenici indugia e acquista

madreperle coralli ebano e ambre

tutta merce fina, anche profumi

penetranti d'ogni sorta, più profumi

inebrianti che puoi,

va in molte città egizie

impara una quantità di cose dai dotti.

Sempre devi avere in mente Itaca –

raggiungerla sia il pensiero costante.

Soprattutto, non affrettare il viaggio;

fa che duri a lungo, per anni, e che da vecchio

metta piede sull'isola, tu, ricco dei tesori accumulati per strada

senza aspettarti ricchezze da Itaca.

Itaca ti ha dato il bel viaggio, senza di lei mai ti saresti messo

in viaggio: che cos'altro ti aspetti?

E sa la trovi povera, non per questo Itaca ti avrà deluso.

Fatto ormai savio, con tutta la tua esperienza addosso

già tu avrai capito ciò che Itaca vuole significare.

IL TURISMO dei “CAMMINI”

Dalla Regione una nuova Cartoguida e tante novità per i Pellegrini

REGIONE EMILIA ROMAGNA - Valorizzazione del turismo religioso e delle antiche vie dei pellegrini: la Regione realizza una nuova Cartoguida sui 10 antichi cammini che attraversano l'Emilia Romagna ed è in procinto di creare un tavolo di lavoro tra Assessorato al Turismo e l'Ufficio al Turismo, Sport, Tempo libero e Pellegrinaggi della Conferenza Episcopale dell'Emilia Romagna, per creazione di un circuito regionale ad hoc - L'Emilia Romagna è attraversata da 10 dei più antichi cammini per pellegrini, dalla Via Francigena alla Via Romea Germanica, per

quasi 1800 km di percorsi che uniscono la Regione a Roma, Padova, Assisi ed altri importanti luoghi di culto - La Cartoguida, intitolata “Lungo le Antiche Vie dei Pellegrini in Emilia Romagna” è stata realizzata in 10.000 copie, in italiano e inglese, con tante informazioni utili per il turista viandante - In Italia. Il turismo religioso conta 5,6 milioni di presenze annue, di cui il 60% estere. Quello del turismo religioso è un comparto che ogni anno conta in Italia 5,6 milioni di presenze, di cui il 60% dall'estero (pari a 3,3 milioni di presenze, fonte ISNART, Istituto

Nazionale Ricerche Turistiche) e a cui l'Emilia Romagna si rivolge forte della presenza sul suo territorio di ben 10 storici cammini dei pellegrini (dalla Via Francigena alla Via Romea Germanica), per quasi 1.800 chilometri di itinerari che la percorrono da nord a sud, collegandola a tutta Europa e a Roma e toccando antiche pievi, santuari, piccoli borghi e paradisi naturali. Al fine di offrire ai viandanti sempre maggiore ospitalità e servizi, la Regione ha realizzato la nuova Cartoguida “Lungo le Antiche Vie dei Pellegrini in Emilia Romagna”, stampata in lingua italiana



ed inglese, e si appresta a firmare, per la prima volta, una Convenzione per la creazione di un tavolo di lavoro congiunto tra l'Assessorato Regionale al Turismo e la Conferenza Episcopale dell'Emilia Romagna.

Non solo, il sito <http://www.emiliaromagnaturismo.it> propone, nella sezione "da scoprire", pagine dedicate al turismo religioso e al Giubileo (per esempio con approfondimenti sulle Porte Sante, porte delle basiliche solitamente chiuse e che vengono aperte esclusivamente per l'Anno Giubilare), oltre ad informazioni sui 10 cammini (con i link ai relativi siti ufficiali) e la versione scaricabile della Cartoguida in formato pdf.

Le azioni sopracitate sono preliminari alla creazione di un circuito regionale "Turismo Religioso e dei Cammini" che coinvolgerà operatori turistici regionali (club di prodotto, centri termali) con proposte di soggiorno per gli escursionisti. Sono già 25 gli operatori che sono stati contattati e si sono dichiarati interessati al progetto.

Realizzata in 10.000 copie, "Lungo le Antiche Vie dei Pellegrini in Emilia Romagna" verrà distribuita nelle fiere di settore e, a richiesta, nei punti informativi lungo le Vie e tra gli operatori turistici aderenti al Circuito. Oltre ai percorsi, la Cartoguida indica il livello di difficoltà, le tappe percorribili in un giorno di cammino, i luoghi dove ottenere le credenziali del pellegrino, la possibilità di accoglienza lungo i percorsi e altre informazioni utili.

La Convenzione che verrà si-

glata tra Assessorato Regionale al Turismo e Conferenza Episcopale dell'Emilia Romagna mirerà al coinvolgimento delle comunità locali e delle Diocesi lungo i cammini con l'obiettivo di uno scambio di informazioni, la creazione di una rete di referenti, la raccolta di materiali informativi, il monitoraggio delle vie e dei cammini di pellegrinaggio, la realizzazione di azioni di promozione mirate condivise, in linea con i progetti regionali e lo spirito dell'Ufficio della Pastorale del Turismo della CEI del Vaticano.

Emilia Romagna crocevia dei cammini dei Pellegrini. Quasi 1800 km di cammini, tutti tracciati e con segnaletica, percorribili a piedi, ma in diversi casi anche a cavallo e mountain bike, e dotati di luoghi d'accoglienza. L'Emilia Romagna vanta un primato nazionale per essere attraversata da ben 10 storici cammini dei pellegrini, tre dei quali europei ed antichissimi: la Via Francigena (antica Via che nel medioevo univa Canterbury a Roma e ai porti della Puglia), la Romea Germanica (che collegava Stade, nella Bassa Sassonia, a Roma) e la Via Romea Strata (dal nord e dall'est Europa a Roma). Oltre alla capitale, i cammini che attraversano la Regione e toccano un centinaio di comuni emiliano romagnoli collegano altri importanti luoghi di fede, da Padova ad Assisi, passando per l'Eremo di Camaldoli (Ar), La Verna (Ar) e Monte Paolo (Fc). Le dieci Vie dei Pellegrini che attraversano l'Emilia Romagna da ovest a est sono: la Via

degli Abati (129 km in regione), la Via Francigena (143 km), il Sentiero di Matilde (140,8 km), la Via Romea Nonantolana (208 km), la Via Romea Strata-tratto Romea Longobarda (200 km), la Via degli Dei (66,5 km), il Cammino di Sant'Antonio (258 km), il Cammino di Assisi (72 km), la Via Romea Germanica (260 km) e il Cammino di San Vicinio (320 km).

Per il Giubileo aperte in Emilia Romagna 41 Porte Sante. Lungo le vie...del cielo e non solo, sono tanti i luoghi di culto e di preghiera dell'Emilia Romagna in cui fermarsi anche solo per ammirare le opere d'arte che custodiscono. E sono tante, ben 41 in tutta la Regione, le possibilità di passare attraverso una delle Porte Sante aperte in occasione del Giubileo Straordinario della Misericordia. Ogni porta conduce ad un luogo al quale si giunge da un "pellegrinaggio" per un incontro spirituale speciale. Si va dalla Cattedrale di San Pietro e il Santuario della Beata Vergine di San Luca a Bologna alle Cattedrali di Rimini, Reggio Emilia, Imola, Forlì, Cesena, Ravenna, Faenza, Ferrara, Modena, Carpi, Pennabilli, fino all'eremo di Saiano a Poggio Torriana nella Diocesi di Rimini, al Santuario della Madonna del Mulino nella Diocesi di Imola, alla Collegiata di San Michele di Bagnacavallo nella diocesi di Faenza-Modigliana.

L'elenco completo delle Porte Sante è consultabile sul sito www.emiliaromagnaturismo.it/it/vie-di-pellegrinaggio/porte-sante.html

Dagli Enti e Associazioni di Categoria

Rubrica a cura di Antonio Castello

Filippetti torna alla guida di Astoi

"Ringrazio i soci per la fiducia che mi confermano con questa elezione in un percorso che mi porta a tornare alla presidenza di un'associazione che ho visto nascere nel 1994 ancora con il nome di Atoi. E' quanto ha dichiarato Nardo Filippetti, presidente di Eden Viaggi, subito dopo la sua elezione alla presidenza dell'Associazione Tour Operator Italiana. Filippetti torna alla guida di Astoi Confindustria Viaggi, dopo aver ricoperto la massima carica nel biennio 2012-2014. Prende il testimone dal suo predecessore Luca Battifora." Le sfide che andremo ad affrontare in uno scenario mutevole e non più stabile, ha detto ancora Filippetti, come nei tempi passati, mi porta a ipotizzare un futuro permeato di nuove sfide, a partire dal Fondo di Garanzia, a tutte le problematiche che il nostro comparto turistico è costretto ad affrontare quotidianamente". Il Consiglio direttivo che affiancherà Nardo Filippetti, sarà composto da Pier Ezhaya, vice presidente vicario, e Carlo Pompili, nel ruolo di vice presidente. Al loro fianco, in qualità di consiglieri, Luca Battifora, Giorgio Palmucci, Frederic Naar, Andrea Mele, Carlo Schiavon, Mario Aprea, Georges Adli Zaky, Giorgio Trivellon, Claudio Asbornò, Marco Peci, Danilo Curzi, Mario Roci e Francesco Butturini.

Isvra, flop dell'Italia online: "Una presenza invisibile"

Nel mercato online l'Italia turistica con il suo portale di riferimento Italia.it è soltanto nona nel rating di Alexa. Una posizione "mediocre", secondo il presidente dell'Isvra (Istituto per lo Sviluppo Rurale e Agrituristico) Mario Pusceddu, che chiede al governo italiano di uscire allo scoperto: "O siamo un paese leader o semplicemente un outsider. Da tempo nel turismo raggiungiamo risultati modesti. Eppure il governo si ostina a enfatizzare potenzialità senza rendicontare i risultati che sembrerebbero non esserci quasi mai. Oggi i social network e le grandi multinazionali dell'e-commerce intermediano un valore compreso fra il 10 e il 20% del lavoro e del prodotto italiano, in campo turistico e agroalimentare. La presenza italiana, soprattutto pubblica, sulla rete è praticamente invisibile. Il grandioso flop della promozione turistica in occasione di Expo 2015, è solo l'ultima testimonianza, dopo lo scandalo di Italia.it". Il portale ha una quota di visite di stranieri inferiore al 65% e di rimbalzo (visite di una sola pagina e poi uscita dal sito) del 67%, la più alta dopo la Francia che peraltro ha una quota di visitatori più che doppia della nostra.

Confturismo: cresce la fiducia dopo mesi di stagnazione

Il valore dell'indice di propensione al viaggio degli Italiani registra nel mese di maggio un valore di 63 punti, in forte crescita rispetto al mese di aprile (+5 per cento). Il valore è di due punti percentuali superiore a quello registrato nel maggio del 2015, il primo mese di EXPO 2015. Questo valore è influenzato dal minore pessimismo sulla situazione economica. Nelle ultime settimane la percentuale degli Italiani che sono pessimisti sull'andamento dell'economia è diminuita di 14 punti percentuali. Per il terzo mese consecutivo aumenta la quota di persone propense a viaggiare nel breve periodo, evidenziando la voglia di partire degli Italiani.

Questi dati fortemente positivi, spinti dai consumi interni, sono solo in parte influenzati negativamente dalle difficoltà del settore bancario: infatti meno di due Italiani su dieci pensa che la propensione a viaggiare nei prossimi mesi possa essere influenzata negativamente dalle difficoltà del sistema bancario.

La durata media dei viaggi previsti per il prossimo trimestre cresce per la prima volta questo anno rispetto allo stesso mese del 2015. Il numero medio di notti per viaggio arriva a 5,6 notti, il 6 per cento in più rispetto al maggio 2015. Aumenta ancora la percentuale degli Italiani che sceglierà di trascorrere la propria vacanza in Bel Paese: l'82 per cento infatti preferisce l'Italia come destinazione per i prossimi tre mesi, con Toscana, Puglia ed Emilia Romagna in cima alle preferenze. A livello europeo, la Spagna continua a confermare la sua posizione di leadership davanti alla Grecia e alla Francia. Il paese iberico, non a caso, sta registrando i record storici di arrivi stranieri. A livello extra-europeo, il Nord Africa torna ad essere la destinazione preferita dagli Italiani nel prossimo trimestre.

Positiva intesa Confesercenti-Federconsumatori

Più tutele per i viaggiatori, chiarezza delle normative, impegno collettivo contro l'abusivismo e la scorrettezza professionale. Sono questi gli obiettivi sul turismo inseriti nel protocollo siglato tra Confesercenti e Federconsumatori. "Abbiamo collaborato con impegno ed entusiasmo alla preparazione e realizzazione di questo accordo, sottolinea il presidente di Assoviaggi-Confesercenti, Gianni Rebecchi, proprio perché nella parte relativa al turismo affronta le principali problematiche del settore con l'obiettivo di tutelare i consumatori che sono l'asset principale delle imprese e di aiutare le imprese a svolgere al meglio il loro ruolo".

Nel protocollo siglato le agenzie di viaggio Confesercenti si impegnano a sostituire il Fondo di Garanzia pubblico per la tutela dei clienti delle agenzie di viaggio in caso di fallimento o di insolvenza, con uno strumento assicurativo

Dagli Enti e Associazioni di Categoria

privato. Un sistema per tutelare la clientela e per permettere ai viaggiatori che hanno acquistato pacchetti turistici di partire tranquilli, senza la paura di sorprese e senza il rischio di perdere soldi: chi si servirà di una delle agenzie associate Assoviaggi Confesercenti, avrà la garanzia del rimborso di quanto pagato e del rientro in patria in caso di fallimento o insolvenza dell'agenzia stessa attraverso il fondo di garanzia associativo. La collaborazione tra Federconsumatori e Confesercenti per il "turismo amico" prevede anche l'istituzione di uno sportello antiabusivismo nazionale per contrastare il proliferare di viaggi organizzati da soggetti e associazioni non autorizzati, con l'obiettivo di offrire al consumatore la garanzia del massimo rispetto delle norme nazionali ed europee

Vacanze estive. Per Assoturismo 36 milioni di italiani in movimento.

Il 2016 sarà l'anno del rilancio per le vacanze estive degli italiani. Saranno quasi 36 milioni i vacanzieri che nei prossimi mesi si metteranno in viaggio, in Italia e all'estero, confermando ed anzi rilanciando il trend degli ultimi anni che ha visto tornare la voglia di vacanza. E spenderanno oltre 33 miliardi di euro, tre miliardi in più rispetto allo scorso anno. A concedersi il meritato riposo estivo sarà il 69% degli italiani, contro il 60% del 2015, il 56% del 2014 ed il 52% del 2013, mentre solo il 22% resterà a casa, contro il 37% del 2013 (31% nel 2014, 28% nel 2015). È questo il quadro che emerge dall'indagine Swg-Confesercenti sulle vacanze estive degli italiani per il 2016. Dunque, spendendo di meno, scegliendo mete più vicine e strutture ricettive più economiche (28%), spendendo come al solito (35%) o addirittura spendendo di più degli anni precedenti (6%), saranno 35 milioni 859 mila coloro che andranno in vacanza, contro i 10 milioni 380 mila che invece non si muoveranno. Quanto alle mete, le destinazioni entro i confini nazionali continuano ad essere le preferite (76%), mentre il 27% si recherà in altri Paesi europei. Tra coloro che invece si recheranno al di fuori dei confini europei, le mete più gettonate risultano Nord America (25%), Sud America (14%), Africa (13%) ed altri Paesi Asiatici (11%). Tra le destinazioni nazionali, in testa alla classifica delle regioni più gettonate ci sono Puglia (16%), Sicilia (11%) e Sardegna (10%), confermando la predilezione per le località di mare nei mesi estivi (60%), seguite dalle città d'arte (10%) e dalla montagna (10%). Tra le destinazioni internazionali, invece, svetta la Spagna con il 23% delle preferenze tra i viaggiatori "esterofili", seguita da Grecia (15%), Francia (10%) e Croazia (10%). "I risultati dell'indagine, sottolinea Claudio Albonetti, presidente di Assoturismo-Confesercenti, ci confermano che gli italiani, dopo anni di difficoltà, di rinunce e di risparmi, vogliono ricominciare a vivere le meritate vacanze estive".

Fondo di Garanzia. L'AIAV chiede chiarezza al Governo

"Gli agenti di viaggio sono i primi, come sempre, a voler rispettare le leggi, dichiara Fulvio Avataneo, Presidente dell'Aiav (Associazione Italiana Agenti di Viaggio), ma queste devono essere chiare, eque e sostenibili, mentre la legge che sopprime il Fondo Nazionale di Garanzia e trasferisce alle imprese turistiche l'onere di garantire al consumatore il rimborso in caso di insolvenza o fallimento è ancora decisamente inadeguata e confusa". Proprio l'assenza di un decreto attuativo (già chiesto a gran voce al Ministero competente), svuota la legge di ogni contenuto: nessuna chiarezza sulla congruità della garanzia o sulle modalità operative dei fondi privati, nessun accenno alle eventuali sanzioni a carico degli inadempienti, nessuna distinzione tra le diverse tipologie d'impresa e, last but not least, l'inesistente considerazione verso la nuova Direttiva Europea (che rimescolerà le carte tra poco più di un anno), impongono una più attenta valutazione delle situazioni e delle opportunità oggi disponibili. Ad oggi, infatti, una sola compagnia assicurativa italiana ha avanzato una proposta (attualmente in pending) mentre l'unica proposta assicurativa sottoscrivibile proviene dai due principali broker assicurativi (Garrone & Boschet e Borghini & Cossa) uniti su un prodotto "made in England". Una sola proposta assicurativa che, per assenza, continua Avataneo, ci dica in che misura e con quali modalità dovremo garantire il nostro cliente, e noi lo faremo. Dovranno però essere misure e modalità ragionate e pesate con attenzione, perché le nostre imprese non sono disposte a gettare via i soldi dalla finestra. E sarebbe anche opportuno conoscere quali sanzioni si applicheranno agli inadempienti, e se le stesse condizioni e sanzioni verranno applicate anche alle "associazioni senza scopo di lucro" che molte leggi regionali favoriscono rispetto alle nostre imprese. Gli agenti di viaggio corrono il rischio di diventare facili prede di regole assurde!" Oggi le agenzie alimentano il Fondo Nazionale con una percentuale del 4% sul costo della polizza di Responsabilità Civile (appunto venti, trenta euro/anno), ma dal 1° luglio, le stesse agenzie pagherebbero un premio di migliaia di euro. "Il 1° luglio non è il D-Day – conclude il Presidente Aiav - e se per quella data non saremo in possesso di una nuova polizza assicurativa non succederà assolutamente nulla: nessuna sanzione amministrativa, nessuna sospensione dell'attività. Aspettiamo che la polvere si posi e che insieme (magari) ad un chiarimento arrivino anche altre opportunità, perché quelle oggi esistenti o non consentono di scegliere, o sono decisamente fantasiose e prive di consistenza".

Santarcangelo Festival

In luglio 170 appuntamenti

Riapre la Rocca Malatestiana con “ Il delitto di Paolo e Francesca”

A teatro nel convento delle Monache

SANTARCANGELO di Romagna- Una città che si apre al teatro, alla danza, all'arte contemporanea. Artisti e performer che si lasciano contagiare dai luoghi e dal territorio che li ospita. Sarà più che mai nel segno della permeabilità tra realtà e finzione, tra arte e vita, la 46a edizione del Festival Internazionale del Teatro in Piazza di Santarcangelo di Romagna, in programma dall'8 al 17 luglio, sotto la direzione artistica di Silvia Bottiroli, che conclude un quinquennio di mandato.

Con circa 170 appuntamenti (di cui una parte gratuiti) che oltre agli spettacoli comprendono anche installazioni visive, concerti, film, laboratori, incontri e persino un programma per ragazzi, Santarcangelo Festival a luglio invaderà per dieci giorni strade, edifici storici, piazze, grotte, luoghi abbandonati, il parcheggio di un centro commerciale, parchi, la palestra di una scuola. Una invasione pacifica, una “appropriazione” degli spazi, nel nome della creatività artistica, un invito ad infilarsi negli interstizi di immaginari plurimi, di cose che accadono con un senso di ritualità collettiva e gioiosa.

L'edizione 2016 del Festival ridisegnerà più che mai la mappa del territorio, portando gli eventi



in luoghi storici e caratteristici, talvolta chiusi da anni al pubblico: come la Rocca malatestiana, di proprietà della contessa Marina Colonna, dove si crede possa avere avuto luogo il delitto di Paolo e Fran-

cesca. La Rocca riaprirà in occasione di Santarcangelo Festival al pubblico dopo una decina di anni. Qui saranno proposti due dei tre episodi del Progetto Demoni (ispirato a Dostoevskij, 12-14 luglio), di Alessandro

Miele e Alessandra Crocco, che presenteranno invece un terzo frammento nella Grotta Municipale. Sono numerosissimi gli ipogei di Santarcangelo, percorrono buona parte del sottosuolo del nucleo storico della cittadina romagnola, ma è ancora misteriosa la loro origine. Indizi le fanno risalire al XV secolo. Potrebbero essere state costruite per la conservazione di vino o altro, ma non si escludono finalità culturali. Durante l'ultima guerra mondiale furono rifugio della popolazione locale. Un albero della cuccagna per la scalata all'Olimpo-

Ad aprire la 46a edizione del Festival Internazionale del Teatro in Piazza, venerdì 8 luglio, saranno le forme di fuoco di Lumen, lavoro di Luigi De Angelis sullo sciamanesimo e sulla musica da trance. all'opera diverse squadre impegnate a scalare un albero della cuccagna.

Con chitarre, sintetizzatori, microfoni e un palco allestito in un luogo che rimarrà fino all'ultimo segreto, si ritroveranno a Santarcangelo Festival anche le signore romagnole protagoniste nel 2015 di Azdora, il progetto dell'artista svedese Markus Öhrn che giunge ora a compimento, con la collaborazione di Stefania ?Alos Pedretti, con un disco in vinile e un concerto metal dal titolo DAI in programma il 15 luglio. Sedici azdore, fino a ieri angeli del focolare domestico, saranno per una notte regine della musica noise, grazie ad una esibizione che lascerà il segno

tangibile della avvenuta metamorfosi. Nell'agosto del 2016 le signore santarcangiolesi saranno poi in Germania, dove Azdora è programmato alla Biennale di Wiesbaden.

Concerti nel borgo- Il Festival propone quest'anno un cartellone di concerti gratuiti che si terranno nel cuore del centro storico della cittadina romagnola, in piazza Monache. Si parte il 12 luglio con The Soft Moon, un progetto di Luis Vazquez che unisce una musica dalle tinte oscure e malinconiche ad un ritmo ossessivo e coinvolgente, tale da indurre lo spettatore ad una ricerca introspettiva all'interno delle proprie vulnerabilità e paure. Il 14 luglio sarà la volta di Hugo Race, polistrumentista australiano (cofondatore dei Bad Seeds di Nick Cave) che sperimenta tracce e suoni in cui confluiscono folk, elettronica, rock e sperimentalismo. Il 15 luglio l'appuntamento è con Vaghe Stelle, nome d'arte di Daniele Mana, il cui nome deriva dall'immaginario da cui attinge: la notte, la passione per gli astri e la fantascienza. Sabato 16 luglio saranno a Santarcangelo i Ninos Du Brasil, in grado di condensare in una sola esibizione parate carnevalesche, techno primordiale, concerti hardcore e cori da stadio. A chiudere il programma di concerti a Santarcangelo Festival il 17 luglio sarà R.Y.F., nome d'arte di Francesca Morello, chitarra acustica e voce intensa e potente, autrice di ballate essenziali e minimaliste di stampo

slow core.

Visite guidate e pacchetti turistici- Con i biglietti per assistere agli spettacoli in programma, si partecipa gratuitamente alle visite guidate ai Paesaggi di Piero della Francesca e Leonardo da Vinci, nel Montefeltro, in programma il 10 e 17 luglio, ma anche in date successive: 12 e 13 agosto, 18 settembre, 2, 16 e 23 ottobre. Sono previsti, inoltre, pacchetti turistici di 2/3 notti che prevedono oltre alla sosta a Santarcangelo, la visita di alcune delle principali località del Montefeltro, Pennabilli, San Leo, Urbania, Urbino con la proposta di itinerari che oltre ai principali monumenti ed eccellenze dei luoghi, comprenderanno anche la visita alle Vedute Rinascimentali, uno dei progetti più innovativi degli ultimi anni. Il programma giornaliero della 46a edizione del Festival Internazionale del Teatro in Piazza è già consultabile on line sul sito: info@santarcangelofestival.com



Hai la polizza del ca

TURISMO

presenta la sua nu



la polizza degli amici

L'assicurazione camper studiata appositamente per i nostri utenti che concede anche lo **sconto del 30%** su tutte le polizze (casa, infortuni, ecc.) comprese le auto del titolare dell'assicurazione e dei suoi familiari.

NON FAI INCIDENTI DA 5 ANNI?

Tariffa camper per tutta Italia classi da 1 a 5

la polizza PIÙ ECONOMICA
con le MIGLIORI GARANZIE

non perdere

fai il tuo preventivo personalizzato e scopri le nostre proposte su:

Camper in scadenza?

ITINERANTE

Nova convenzione!

Dorazio srl® ASSICURAZIONI

Amici di Turismo Itinerante

REGIONE	Premio	REGIONE	Premio	REGIONE	Premio	REGIONE	Premio	REGIONE	Premio
ABRUZZO	Premio	EMILIA ROMAGNA	Premio	LOMBARDIA	Premio	PIEMONTE	Premio	SICILIA	Premio
Chieti	€ 158,61	Bologna	€ 243,19	Bergamo	€ 166,17	Alessandria	€ 119,59	Agrigento	€ 179,68
L'Aquila	€ 132,19	Ferrara	€ 139,28	Brescia	€ 156,42	Asti	€ 136,62	Caltanissetta	€ 210,74
Pescara	€ 201,72	Forlì Cesena	€ 166,04	Como	€ 179,06	Biella	€ 135,69	Catania	€ 174,70
Teramo	€ 159,54	Modena	€ 162,43	Cremona	€ 142,99	Cuneo	€ 152,05	Enna	€ 155,29
BASILICATA	Premio	Parma	€ 171,48	Lecco	€ 166,82	Novara	€ 119,07	Messina	€ 264,34
Matera	€ 162,86	Piacenza	€ 163,14	Lodi	€ 159,23	Torino	€ 232,92	Palermo	€ 245,08
Potenza	€ 147,34	Ravenna	€ 172,05	Mantova	€ 132,09	Verbania	€ 133,45	Ragusa	€ 214,82
CALABRIA	Premio	Reggio Emilia	€ 170,35	Milano	€ 227,08	Vercelli	€ 126,25	Siracusa	€ 180,93
Catanzaro	€ 262,04	Rimini	€ 209,39	Monza E Brianza	€ 205,71	PUGLIA	Premio	Trapani	€ 174,98
Cosenza	€ 181,89	FRIULI V. GIULIA	Premio	Pavia	€ 140,59	Bari	€ 235,69	TOSCANA	Premio
Grotone	€ 230,09	Gorizia	€ 143,02	Sondrio	€ 157,41	Barletta	€ 240,50	Arezzo	€ 167,09
Reggio Calabria	€ 254,18	Pordenone	€ 184,81	Varese	€ 147,10	Brindisi	€ 192,64	Firenze	€ 270,91
Vibo Valentia	€ 250,33	Trieste	€ 180,88	MARCHE	Premio	Foggia	€ 169,95	Grosseto	€ 189,39
CAMPANIA	Premio	Udine	€ 133,60	Ancona	€ 209,66	Lecce	€ 188,19	Livorno	€ 260,19
Avellino	€ 188,59	LADDO	Premio	Ascoli Piceno	€ 180,31	Taranto	€ 214,64	Lucca	€ 205,84
Benevento	€ 199,95	Frosinone	€ 197,83	Fermo	€ 178,52	SARDEGNA	Premio	Massa Carrara	€ 229,93
Caserta	€ 257,76	Latina	€ 227,18	Macerata	€ 182,18	Cagliari	€ 224,87	Pisa	€ 262,09
Napoli	€ 300,47	Rieti	€ 153,60	Pesaro-Urbino	€ 206,11	Carbonia Iglesias	€ 224,87	Pistoia	€ 257,97
Salerno	€ 285,94	Roma	€ 304,48	MOLISE	Premio	Medio Campidano	€ 224,87	Prato	€ 301,51
VENETO	Premio	Viterbo	€ 184,99	Campobasso	€ 126,10	Nuoro	€ 179,85	Siena	€ 188,29
Belluno	€ 141,45	LIGURIA	Premio	Isernia	€ 124,10	Ogliastra	€ 179,85	TRENTINO A. A.	Premio
Padova	€ 177,93	Genova	€ 311,99	VALLE D'AOSTA	Premio	Olbia-Tempio	€ 214,05	Bolzano	€ 218,19
Rovigo	€ 129,33	Imperia	€ 197,09	Aosta	€ 133,53	Oristano	€ 159,13	Trento	€ 177,23
Treviso	€ 157,93	La Spezia	€ 244,42			Sassari	€ 211,96	UMBRIA	Premio
Venezia	€ 171,90	Savona	€ 159,87					Perugia	€ 175,02
Verona	€ 149,62							Terni	€ 171,87
Vicenza	€ 144,67								

La polizza degli Amici di Turismo Itinerante!

I premi sono lordi e si riferiscono alle classi da 1 a 5 (no sinistri) comprensivi della rinuncia alla rivalsa per guida in stato di ebbrezza, guida con patente scaduta e sovrappeso del veicolo.

info@turismoitinerante.com

l'occasione!

www.assicurazionecamperdorazio.it

L'opinione di Beppe Tassone

“Sere di luglio. Le lucciole brillano di meraviglia, le stelle si appoggiano al mondo come una piuma sul prato e le braccia si distendono e vanno in cerca di altre braccia”, lo scrittore contemporaneo torinese Fabrizio Caramagna traccia di questo mese una descrizione che induce a ragionare sull'importanza preparatoria che luglio riveste per il nuovo anno turistico che andrà ad iniziare con le prime brume autunnali.

Siamo nel clou dell'estate, il momento più importante, soprattutto in una Nazione, qual è la nostra, che trova enormi difficoltà nel destagionalizzare e che ancora, in troppe regioni, punta tutta la posta sui canonici mesi estivi.

Una scelta miope che crea problemi di sovraffollamento in poche settimane e lascia enormi spazi vuoti durante il resto dell'anno.



Per questo la “progettazione” che le calde notti di luglio invogliano assieme con le passeggiate e le chiacchierate in libertà, costituisce una ghiotta occasione per immaginare un nuovo e più moderno modo di fare turismo allacciando, nel senso letterale del termine, il territorio e le sue attività produttive, culturali, folkloristiche ed enogastronomiche, con le strutture di accoglienza e, in senso più lato, con le aree connesse con l'accoglienza.

Un impegno non certo facile e nemmeno di immediata realizzazione, che richiede la compartecipazione e, soprattutto, la condivisione di molti attori, alcuni dei quali fino ad ora rimasti ai margini dei flussi turistici.

Eppure non vi è altra strada per rendere il turismo italiano in grado di affrontare a pieno e sfide dei nostri tempi e soprattutto di rispondere positivamente alle esigenze di quanti cercano nella realtà dei luoghi e nella loro genuinità l'elemento discriminante per le proprie scelte connesse col tempo libero.

Se analizziamo le statistiche sui flussi che si sono determinati in questi ultimi anni ci rendiamo conto, in modo incontestabile, di come il territorio rappresenti l'elemento discriminante, quello in grado di fare la differenza ed anche di affrancare una zona, imponendola all'attenzione di una utenza sempre più sensibile e sempre meno disposta a fare sconti sul campo della piena fruibilità dei luoghi e della qualità di accoglienza che sanno esprimere.

L'Italia, in questo senso, deve ancora compiere una lunga strada: ad aree che hanno raggiunto livelli pienamente soddisfacenti (e sono sparse a macchia di leopardo un po' in tutte le regioni) se ne contrappongono altre che non brillano certo né nella destagionalizzazione, né nella capacità di realizzazione di sistemi turistici integrati.

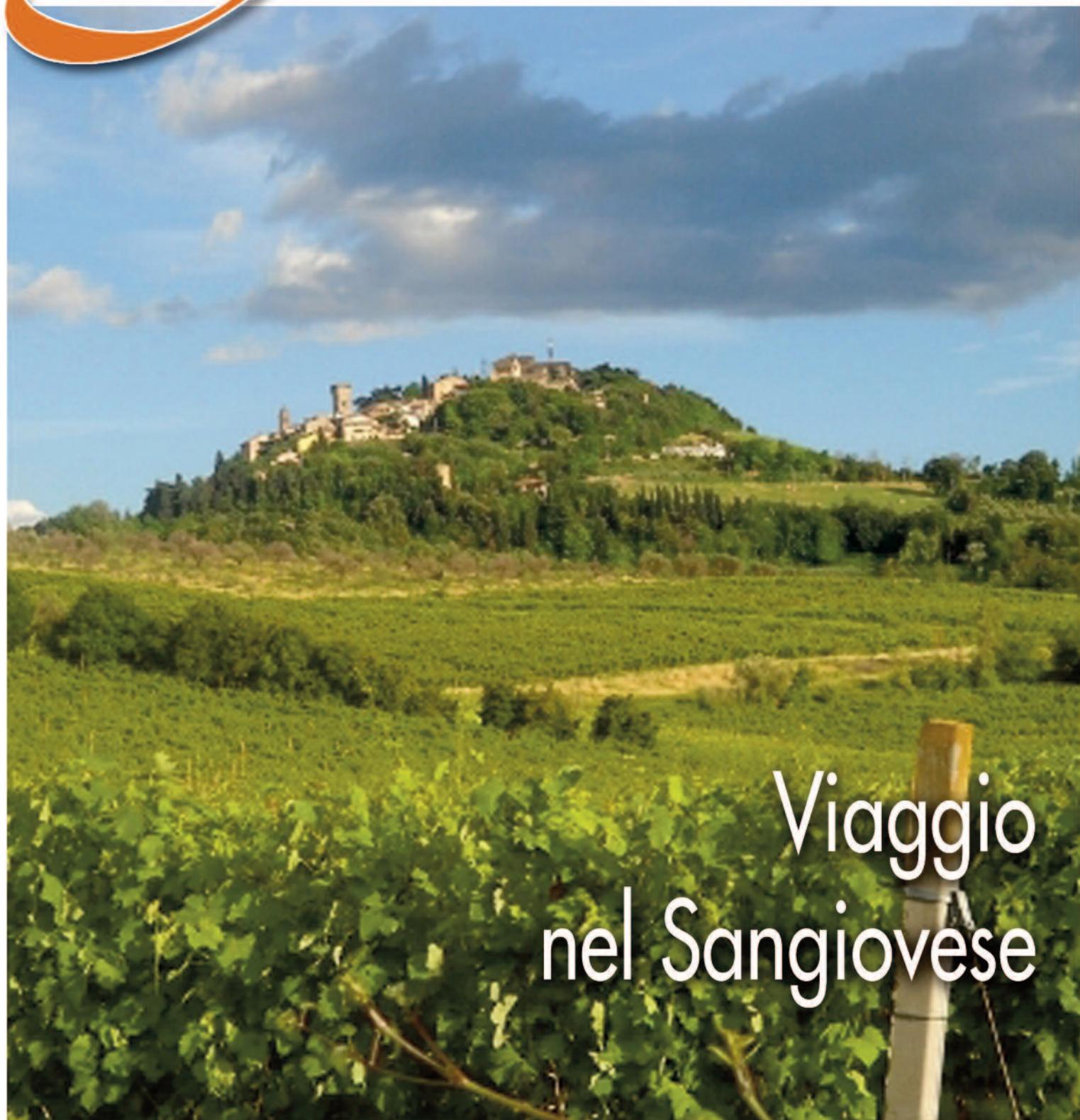
Colpa anche di una legislazione non chiara che ha trasferito alle regioni la competenza sul turismo senza leggi cornice in grado di indicare tempi e modalità di realizzazione degli interventi per raggiungere obiettivi comuni.

In questo senso s'impone anche, in tutta la sua urgenza, la necessità di recuperare un dicastero, con reali capacità di incidere e di agire, che si occupi di turismo e che sia in grado di mettere in mora le regioni e le aree più recalcitranti.

Augurandoci che questi ragionamenti non vengano archiviati come un sogno di mezza estate!

Gli itinerari Gustosi

territorio ♦ ambiente ♦ enogastronomia



Viaggio
nel Sangiovese



LA TESSERA DEGLI AMICI DI TURISMO ITINERANTE

La Family Card Turit "Gli amici di Turismo Itinerante" offre a soli € 10 a tutti i camperisti ed a tutti i turisti amanti della vacanza all'aria aperta, vantaggi e sconti presso più di 500 Centri Convenzionati e la possibilità di stipulare la polizza camper con la D'Orazio srl, oggi la più economica del mercato che è diventata ancor più appetibile grazie alla nuova opportunità di assicurare le auto e le polizze della famiglia con uno sconto del 30% !! Inoltre vi dà (a richiesta) in omaggio la Viviparchi Family card 2015 con folder esplicativo e coupon di Gardaland ed un codice di accesso al sito Viviparchi per la consultazione della guida on line, con la possibilità di scaricare la guida digitale.

Vai su: www.turismoitinerante.com/tessera

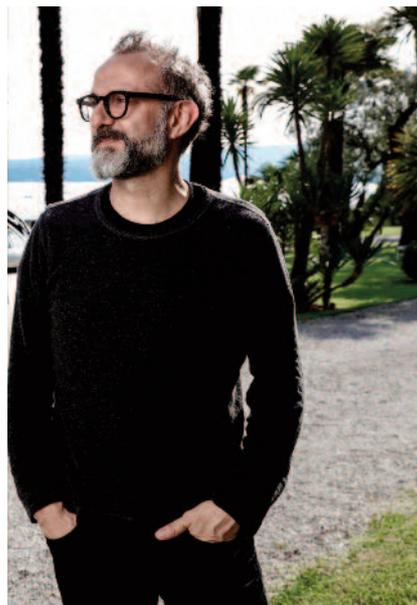
La tua richiesta sarà inoltrata a Turismo Itinerante srl, Strada Vecchia del Pinocchio, 31 - 60131 Ancona - che provvederà ad attivare e spedire la tessera

Il podio più alto lo conquista Bottura. Lo Chef Massimo Bottura, proprietario de L'Osteria Francescana di Modena (Tre stelle Michelin, 28 posti), da anni è sulla cresta dell'onda gastronomica non solo italiana. Questa volta il riconoscimento viene da Oltre Atlantico, da New York, città dove è stata stilata la classifica dei 50 Best Restaurants della terra. Per il 2016 la Francescana è risultato il migliore ristorante del mondo. Era arrivato secondo l'anno scorso e terzo l'anno precedente. Il merito di questo riconoscimento va attribuito anche ai collaboratori di Bottura che eseguono alla perfezione i suoi insegnamenti culinari.



La Provincia emiliana è abituata a sfornare uomini di ingegno che hanno saputo imporsi a livello mondiale. Ne cito uno per tutti: Enzo Ferrari, egli pure modenese., Automobili e gastronomia hanno in comune l'innovazione: il motore a scoppio e le ricette tradizionali della nonna sono stati i rispettivi punti di partenza. In seguito, Enzo e Massimo, ciascuno con il proprio ingegno e la propria creatività, hanno saputo scalare le classifiche mondiali e conquistare il gradino più alto del podio. Bottura è un profondo conoscitore dei valori nutritivi degli alimenti. Arte e cultura si fondono nei piatti che propone alla Francescana. Per cultura intendo la conoscenza che ha Bottura delle caratteristiche nutraceutiche delle materie che utilizza in cucina e, se a questo aggiungiamo la vena artistica che certo non gli manca, nel suo ristorante non si va solo perchè attratti dalla esperienza gustativa ma anche da quella sensoriale e culturale che il "direttore d'orchestra" sa fondere nel susseguirsi delle opere d'arte che compongono il pranzo o la cena.

Massimo Bottura è il presidente del comitato scientifico dell'Associazione per la Sicurezza Nutrizionale in Cucina presieduta da Chiara Manzi, la massima esperta in Europa di Culinary nutrition, branca della nutrizione applicata alla cucina, e di Nutrizione Anti-aging. E' anche fondatrice dell'Art Joins Nutrition Academy, il primo Istituto Europeo di Culinary Nutrition dedicato alla formazione di cuochi, medici e nutrizionisti.



Chiara Manzi è l'autrice del volume "Anti-aging con gusto- dimagrire e restare in forma senza rinunciare a fritti, dolci, pasta e altre golosità", edito da Sperling&Kupfer, pagg.295, euro18. Nel volume a pag. 184 è illustrata una delle ricette più famose di Bottura : " Il bollito non bollito" in cui viene utilizzata la cottura sottovuoto. Questo metodo innovativo consente di mantenere inalterate le proprietà e le caratteristiche nutritive e sensoriali degli alimenti.

Lamberto Selleri

li itinerari
Gustosi

Mensile - Anno 22° - N. 242

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
di Claudio Domenico D'Orazio

Direzione e Redazione

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl

Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31

60131 Ancona

E-mail: redazione@turit.it

Tel. 338 7844764

Responsabile della Pubblicità

Claudio Domenico D'Orazio

info@turismoitinerante.com

Ufficio Abbonamenti

abbonamenti@turit.it

Tel. 338 7844764

La Redazione:

Direttore Responsabile

Riccardo Rolfini

riccardorolf@libero.it

Vicedirettore

Lamberto Selleri

lselleri@hotmail.com

Collaboratori:

Antonio Castello,

Romina Rolfini, Franca D. Scotti

Rodolfo Bartoletti, Domenico Carola,

Luca Dumini, Pier Francesco Gasperi,

Giuseppe Lambertucci,

Guerrino Mattei, Camillo Musso,

Rosanna Ojetti, Marisa Saccomandi,

Beppe Tassone, Tania Turnaturi

Luigi Boschetti, Vittorio Dall'Aglio,

Ivan Perriera, Gianni Picilli,

Pasquale Zaffina

Sommario

Itinerari

pag. 98

Gastronomia

pag. 104

Eventi gustosi

pag. 105

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali

involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti.

Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.

Gusti di Calabria

Dal litorale ionico verso l'Aspromonte. Un itinerario alla ricerca di monasteri ortodossi e di specialità gastronomiche

Di Franca D. Scotti



Dalla luce abbagliante del mare all'oscurità di foreste impenetrabili, dai vasti orizzonti di pianura alle inaccessibili gole delle montagne, dai boschi verdi alle enormi fiamme aride.

Siamo in Calabria, protesa tra due mari in fondo alla penisola.

Ci attendono sapori e profumi e originali testimonianze artistiche.

Bergamotto e tartufi, salumi e formaggi al peperoncino, sop-

pressata e capretto alla brace. Il tutto attraversando vallate, fiumare, e montagne punteggiate da monasteri ortodossi. Già nel primo millennio approdarono in Calabria i monaci bizantini, costretti ad abbandonare le terre medio

orientali.

Qui trovarono rifugio e un ambiente idoneo ai loro ideali ascetici, dove vivere in solitudine.

La Calabria greco bizantina, tutta affacciata sul mare Ionio, che da Monasterace va verso l'interno fino all'Aspromonte, offre tappe spettacolari.

L'Eremo di Santa Maria della Stella è la prima tappa del nostro itinerario: pareti scoscese avvolte nel sole, selve foltissime, ciuffi di ginestre, resti di affreschi dedicati alla Vergine, un profondo senso di misticismo.

A breve distanza la famosa Cattolica di Stilo del X° secolo, monumento nazionale, con la sua inconfondibile pianta a croce greca, le cupolette, le figure ieratiche negli affreschi consumati dal tempo.

Ancora più significativo il monastero San Giovanni Theristis, che dopo aver accolto una comunità di monaci, nel corso dei secoli abbandonato e riaperto, oggi è parte del Patriarcato rumeno ed è il monastero ortodosso a cui fa riferimento la folta comunità dei rumeni d'Italia.

Arrivano qui in pellegrinaggio per le loro feste annuali e trovano un ambiente idillico tra piante e fiori curati da sei monaci.

Siamo a Bivongi, il paese che è arrivato all'attenzione nazionale come "il Borgo della longevità".

Sarà merito dell'aria, del cibo, ►





► della profonda spiritualità che aleggia nell'aria, Bivongi è una cittadina di ultracentenari. La soluzione ideale per visitare questa zona della Vallata dello Stilaro è proprio una sosta nell'albergo diffuso Antico Casale che a Bivongi valorizza i palazzi abbandonati e li rende fruibili per un turismo slow. Nell'Enoteca dell'Antico Casale ci si può fermare a cena con i sapori del territorio: legumi freschi e secchi, purè di fave, zuppe, filetto di trota alle mandorle.

www.anticocasalebivongi.com
Un'altra oasi greca è la cittadina di Gallicianò, nella vallata Amendolea, dove fino a cento anni fa si parlava e scriveva esclusivamente in greco. Oggi si parla il grecanico e si proteggono gelosamente le tradizioni del passato, non solo linguistiche, ma anche musicali e rituali, custodite nel piccolo museo locale.

In questo territorio così interessante e insolito, l'enogastronomia è una delle attrattive del viaggio.

Il bergamotto è il primo tesoro della Calabria.

Profumatissimo, assomiglia all'arancia, ma ha il colore giallo brillante del limone. Curiosamente non si sa da dove venga e anche il suo nome ha un'origine controversa. Si coltiva solo in una ristretta fascia costiera tra nel sud della Calabria, tra Villa San Giovanni e Gioiosa Ionica.

Dal 2001 il Bergamotto di Reg-



gio Calabria- olio essenziale è del Bergamotto. Ammirato e apprezzato da botanici, medici, ricercatori e chef, è ricercatissimo per gli ►

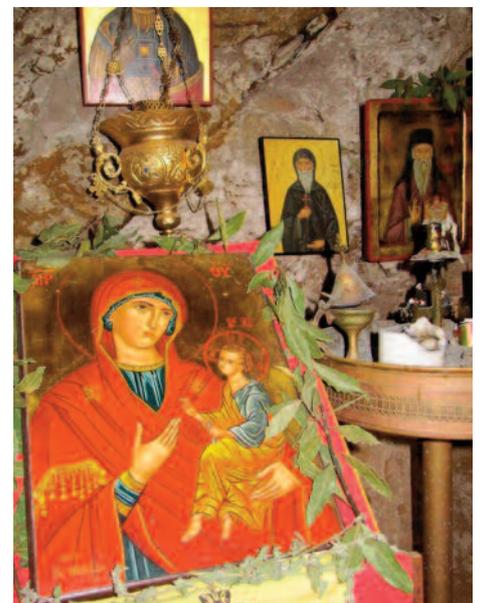


►oli essenziali che se ne ricavano, indispensabili nell'industria profumiera. Il suo segreto, l'"oro verde", si nasconde nella parte esterna del frutto, precisamente nella essenza dorata che si ricava dalla lavorazione mediante "pelatura" della buccia. Prezioso nell'industria profumiera, il bergamotto rivela le sue proprietà salutari anche nel combattere il colesterolo e per gli effetti antidepressivi. Senza dimenticare le sue virtù in cucina, sia nelle ricette di pesce dove alleggerisce i sapori un po' pesanti delle ricette tradizionali, sia soprattutto nella pasticceria. Per apprezzare le golosità al bergamotto ottima la Pasticceria Gelateria Il Bergamotto di Gallina, a pochi chilometri da Reggio Calabria www.ilbergamotto.com E per immergersi in questo



mondo profumato, ottimo l'Agriturismo Il Bergamotto di Condofuri, ricavato da una casa padronale al centro di una vasta e profumata proprietà : cucina casalinga ai sa-

pori del territorio, fusilloni al sugo di pecora, ricotta di capra salata, capretto in umido, caponata di verdure. Tel. 0965 727213 Una curiosità: a Mammola,



una cittadina calabrese in provincia di Reggio Calabria si è affermata la lavorazione e la cucina dello stocco, presidio Slow Food, che viene importato in grande quantità dalle isole Lofoten, dove viene pescato ed essiccato all'aria in modo naturale.

L'azienda Alagna e Spanò Stocco di Mammola porta avanti da più di trent'anni una lavorazione artigianale di successo. Mentre il ristorante Alla taverna del Borgo è il luogo dove lo stocco viene cucinato sapientemente in mille modi, al pomodoro, alle patate, con le olive, con origano e finocchio selvatico, marinato in aceto bianco con cipolla rossa di Tropea. www.latavernadelborgo.it

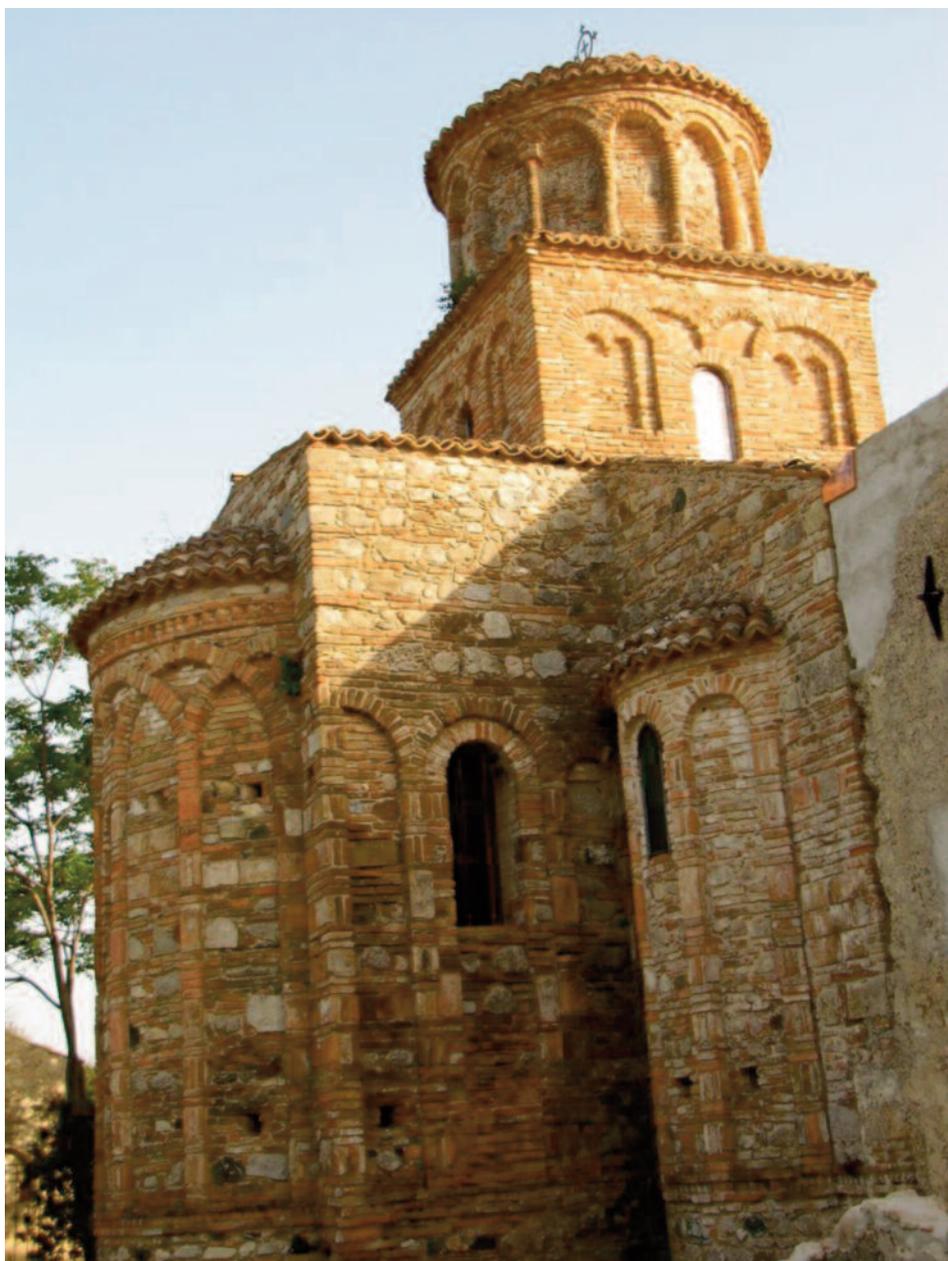
www.stoccomammola.it

Altra eccellenza della gastronomia calabrese è l'olio.

Interessante il Museo dell'olio di Casa Ligarò, a Cropani, nato dall'azienda omonima, famosa produttrice di olio extravergine dagli olivi di proprietà, che si estendono in un ampio territorio nelle colline del catanzarese ionico. www.casaligarò.it

Dove mangiare

Un indirizzo da non perdere in questa zona della Calabria ionica è la trattoria Scacco Matto di Sersale, in provincia di Catanzaro: tagliatelle ai funghi della Sila, gnocchi fatti in casa con crema di pecorino e scorzone nero, pasta al pesto con



le noci, soppressata, capocollo, insaccati tutti insaporiti con il peperoncino calabrese, capretto alla brace.

www.scaccomattosersale.it

Dove alloggiare

Perfetti per esplorare questa zona della costa ionica e dell'entroterra della Calabria bizantina sono i due villaggi

turistici Costa Blu e Borgo degli Ulivi, uno più adatto a famiglie con bambini, l'altro dedicato a turisti in cerca di benessere, raffinatezza, atmosfera.

www.costabluresidence.it

Per informazioni e organizzazione di brevi o lunghi percorsi turistici in tutta la regione: www.rhegiontravel.it

Viaggio nel Sangiovese nel cuore della Romagna

Scoprite sulla “Strada del Sangiovese” nella provincia di Forlì-Cesena! Individuate con gusto le Sottozone vinicole dei territori : accompagnate il viaggio nelle sublimi sfumature zionali e sottozionali di questo prodigioso vino, con la scoperta turistica e culturale dei rispettivi territori...



Il cambio di denominazione del Sangiovese di Romagna in “Romagna Sangiovese” è stato accompagnato dalla modifica dei disciplinari di produzione dei vini romagnoli, e dalla introduzione delle “menzioni geografiche aggiuntive”: delle 12 previste in Romagna, il vino Romagna Sangiovese vi conduce per mano...anzi per bicchiere..nelle sottozone di Modigliana, Castrocara-Terra del Sole, Predappio, Meldola, Bertinoro, Cesena, S. Vicinio e Longiano....

Ecco che così ricomponiamo cinque fantastici itinerari di scoperta del cuore della Romagna, con la bussola del Sangiovese e

delle sue sottozone...

Tra le diverse Vallate e sottozone, presso le aziende e le cantine degli appassionati viticoltori associati alla Strada, potrete degustare e percepire trame di sapori, differenze e caratteristiche dei Sangiovesi d'annata, Superiori, Riserve; nonché riscoprire altri vini della riscossa enologica romagnola (Romagna Albana, Romagna Pagadebit). Nelle aziende agricole e artigiane, l'occasione invece per assaggiare prodotti tipici (formaggio di fossa, Squaquarone, olio extravergine di oliva, confetture delle tradizioni, ecc.), nelle osterie e nei ristoranti gustare la cucina artusiana di casa....E il pernottamento presso agrituri-

smi, B&B o alberghi della campagna di qualità, vi darà modo di conoscere il fascino dei piccoli borghi di collina magicamente ripristinati, così come centri d'arte e di storia lungo la via Emilia, in Forlì, Cesena, Forlimpopoli,...

Questi i cinque Itinerari: Sotto-

sezione di MODIGLIANA: ORIOLO e CASTROCARO-TERRA DEL SOLE.

La seconda è quella di PREDAPPIO e di MELDOLA.

La terza è la Sottozona di BERTINORO

La quarta è la Sottozona di CESENA e SAN VICINIO

L'ultima è la Sottozona di LONGIANO.

I venti anni della Festa Artusiana

Forlimpopoli, città natale di Pellegrino Artusi, festeggia il suo illustre concittadino con 150 appuntamenti, una ventina di incontri sul cibo, 60 ristoranti, spettacoli, cucine del mondo e tanto altro. Filo conduttore della Festa: la cucina sostenibile e la lotta allo spreco. Omaggio al centenario di Olindo Guerrini. Tra i protagonisti: Lisa Casali, Carlo Lucarelli, Luisanna Messeri, Renato Brancaleoni, Andrea Segrè e tanti altri

Nove giorni dedicati alla ventesima Festa Artusiana.

Nove giorni di degustazioni, spettacoli, concerti, incontri, mostre, dove le strade vengono rinominate e i vicoli e le piazze si caratterizzano come veri e propri percorsi gastronomici. Imponenti i numeri di questo appuntamento che festeggia il ventennale: oltre 150 appuntamenti fra laboratori e degustazioni; una ventina di incontri imperniati sulla cultura del cibo;

una serie di mostre sul tema del cibo; 70 spettacoli con le discipline più diverse; il coinvolgimento di una sessantina di ristoranti del tipico allestiti appositamente per la festa che si aggiungono a quelli già attivi a Forlimpopoli; 150 mila presenze nell'ultima edizione, cifra record.

Ma attenzione, guai a considerare la Festa Artusiana come momento di sola degustazione e abbondanza di cibo. L'evento da sempre affianca il cibo inteso

come piacere del palato, alla riflessione culturale, sociale ed economica della tavola, in compagnia di studiosi, appassionati, docenti universitari e anche semplici curiosi. Se ciò che mangiamo è un atto culturale, la scelta pone degli interrogativi sull'uso consapevole del cibo. E non a caso il filo conduttore di questa edizione è la cucina sostenibile, la lotta allo spreco, l'utilizzo degli avanzi, ideale prosieguo della riflessione avviata un anno fa a Expo.



TURISMO
 Anno 19°
 febbraio 2013
all'aria aperta 150
 CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL SETTIMANALE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Come sono andate
 le festività?
 Cambogia, un piccolo
 "miracolo" dell'Asia
 Umbria: una terra
 dedicata a Francesco

Carnevale Romano
 ATTUALITÀ - ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE
150ª edizione

**50 itinerari
 Gustosi**
 territorio • ambiente • enogastronomia



Tra i vulcani dell'**Auvergne**

TURISMO
all'aria aperta
 CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MAGAZINE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ